Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 196 del 17 agosto 2021 - Serie generale

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 17 agosto 2021** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

N. 32

MINISTERO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

DECRETO 8 luglio 2021.

Modifica del Programma complementare di azione e coesione per la *governance* dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020 e assegnazione di risorse aggiuntive.

SOMMARIO

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 8 luglio 2021.

Modifica del Programma complementare di azione e coesione per la *governance* dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020 e assegnazione di risorse aggiuntive.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183 e successive modificazioni e integrazioni, concernente «Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari» ed in particolare l'art. 5 (Fondo di rotazione) e il relativo regolamento per l'organizzazione e le procedure amministrative approvato con decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

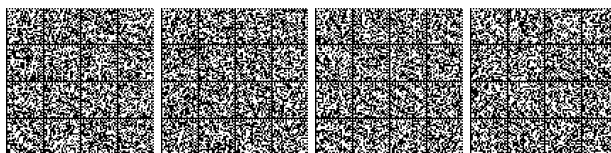
Visto l'art. 1, comma 242 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)», che stabilisce che «Il Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, concorre, nei limiti delle proprie disponibilità, al finanziamento degli oneri relativi all'attuazione degli interventi complementari rispetto ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali e di investimento (SIE) dell'Unione europea 2014/2020, inseriti nell'ambito della programmazione strategica definita con l'accordo di partenariato 2014/2020 siglato con le autorità dell'Unione europea»;

Visto l'Accordo di partenariato Italia-Unione europea 2014-2020, approvato con decisione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, quale strumento di programmazione nazionale dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) assegnati all'Italia per la programmazione 2014-2020;

Vista la delibera CIPE n. 10/2015 concernente la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020;

Vista la delibera CIPE n. 114/2015 con la quale viene approvato il Programma complementare di azione e coesione per la *governance* dei sistemi di gestione e controllo 2014/2020, a titolarità del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, è assegnato al medesimo un importo complessivo di euro 142.227.944,00 a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 ed è esplicitamente indicato, al punto 2, che sulle amministrazioni beneficiarie gravano i controlli previsti dalla normativa vigente, secondo il rispettivo ordinamento, ivi compresi i controlli di regolarità amministrativa e contabile;

Vista la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022», che nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze ha previsto uno stanziamento di euro 120.000.000,00 per la prosecuzione del Programma complementare di azione e coesione per la *governance* dei sistemi di gestione e controllo 2014/2020;

Visto l'art. 242, comma 7 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 recante «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n.77, che prevede che «La data di scadenza dei programmi operativi complementari relativi alla programmazione comunitaria 2014/2020 è fissata al 31 dicembre 2025»;

Visto l'art. 1, comma 57 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023», che prevede che «All'art. 242, comma 7, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato integra il Programma complementare di azione e coesione per la *governance* dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020, di cui alla deliberazione del CIPE n. 114 del 23 dicembre 2015, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 70 del 24 marzo 2016, con interventi di rafforzamento della capacità amministrativa e tecnica per assicurare la conclusione della programmazione 2014-2020 e l'efficace avvio del nuovo ciclo di programmazione dell'Unione europea 2021-2027, mediante l'utilizzo delle risorse a tal fine stanziate dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160 »;

Ritenuto pertanto di integrare la dotazione del Programma complementare di azione e coesione per la *governance* dei sistemi di gestione e controllo 2014/2020 di euro 120.000.000,00, adeguando di conseguenza il testo del programma;

Su proposta del ragioniere generale dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

1. In attuazione delle disposizioni citate in premessa, è modificato il testo del Programma complementare di azione e coesione per la *governance* dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020, di cui alla delibera del CIPE n. 114 del 23 dicembre 2015, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 70 del 24 marzo 2016, alla cui attuazione provvede il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato, allegato 1 al presente decreto di cui costituisce parte integrante.

2. La dotazione finanziaria del programma è pari complessivamente a euro 262.227.944,00 e comprende l'integrazione finanziaria di euro 120.000.000,00 a valere sulle risorse del Fondo di rotazione di cui alla citata legge n. 183 del 1987, come di seguito articolato per assi prioritari:

ASSI	Totale (euro)
Asse I - Rafforzamento del Presidio nazionale per la *Governance* dei programmi dei Fondi SIE 2014/2020	13.764.617,00
Asse II - Rafforzamento della funzione di audit dei programmi cofinanziati dai Fondi SIE 2014/2020	174.724.327,00
Asse III - Rafforzamento delle capacità amministrative tramite lo sviluppo e l'implementazione di soluzioni tecnologiche e metodologiche	69.869.000,00
Asse IV - Assistenza tecnica per l'efficace realizzazione del Programma complementare	3.870.000,00
TOTALE ...	262.227.944,00

3. Gli interventi finanziati con le risorse del programma e le rispettive amministrazioni beneficiarie sono riportati nell'allegato 2 al presente decreto.

4. Per ciò che attiene all'erogazione di risorse alle Amministrazioni beneficiarie e alle disposizioni attuative e di monitoraggio del programma si applica quanto disposto dalla citata delibera CIPE n. 114/2015.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 8 luglio 2021

Il Ministro: FRANCO

Registrato alla Corte dei conti il 20 luglio 2021

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, reg.ne n. 1031

ALLEGATO *1*

PROGRAMMACOMPLEMENTARE

DI AZIONE E COESIONE PERLA GOVERNANCE

DEI SISTEMI DIGESTIONE ECONTROLLO 2014/2020

MEF- RGS - IGIT

Sommario

INDICE DELLE TABELLE

PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE
DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014/2020

CCI	**2015IGRUEPCI001**
Titolo	**Programma complementare di azione e coesione per la Governance dei Sistemi di Gestione e controllo 2014-2020**
Periodo di ammissibilità	**dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2025**
Numero Delibera CIPE di adozione del Programma	**114/2015**
Data Delibera CIPE di adozione del Programma	**23 dicembre 2015**
Rifinanziamento	**Legge 27 dicembre 2019, n. 160** **Legge 30 dicembre 2020, n. 178**
Importo totale finanziato	**Euro 262.227.944,00**

1 Analisi di contesto

1.1 Il rafforzamento della capacità amministrativa

Nell'ambito delle finalità previste dal Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, la politica di coesione economica e sociale mira a realizzare condizioni di benessere e sviluppo uniformi a livello europeo, superando le disparità esistenti tra gli Stati membri e tra i diversi territori al loro interno.

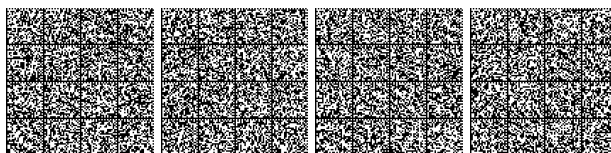
A tal fine, ingenti risorse sono stanziate nell'ambito del bilancio comunitario per essere destinate alla realizzazione di programmi ed interventi che interessano i principali settori economici (dalla ricerca, ai trasporti, all'ambiente, alle PMI, ecc.) sotto la primaria responsabilità delle Autorità nazionali, sia centrali che regionali, in una cornice di regole predefinite dalla normativa europea.

Nel corso del tempo, le risorse comunitarie attivate per il perseguimento degli obiettivi della politica di coesione economica e sociale sono andate gradualmente crescendo, fino ad assorbire, nella programmazione 2014/2020, circa la metà degli stanziamenti complessivi del quadro finanziario pluriennale.

Attraverso tali risorse saranno messi in opera importanti investimenti coerenti con le priorità strategiche della politica di coesione. Tali investimenti, combinati con le riforme strutturali che gli Stati membri sono chiamati a realizzare, saranno fondamentali per il conseguimento degli obiettivi della strategia Europa 2020, per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

Evidentemente, tali risultati potranno essere materialmente conseguiti soltanto a condizione che le risorse finanziarie rese disponibili dal bilancio comunitario siano utilizzate con efficacia e nel rispetto dei tempi stabiliti. In tale ottica, la sfida per le Autorità degli Stati membri - su cui ricadono le responsabilità di gestione – consiste nel garantire un utilizzo pertinente e proficuo dei contributi comunitari, massimizzando i loro effetti, consolidando la ripresa e aiutando l'UE ad uscire dalla crisi più forte e più competitiva di prima.

Un aiuto fondamentale in tale direzione viene, in primo luogo, dal complesso di norme varate dall'Unione europea per la nuova programmazione 2014/2020, che pongono al centro delle scelte strategiche l'orientamento ai risultati e la definizione di un numero limitato di obiettivi e priorità, chiaramente definiti e direttamente collegati alla strategia Europa 2020.

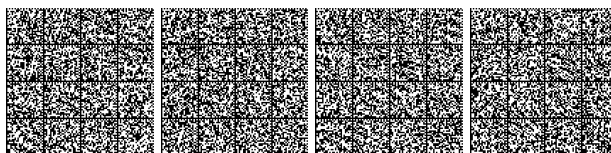
Attraverso il perseguimento degli 11 Obiettivi Tematici previsti nell'Accordo di partenariato, le risorse stanziate per la politica di coesione interverranno sulle componenti strategiche dello sviluppo socio-economico: dal sostegno alle PMI, alle attività di R&S e innovazione, all'istruzione, all'ambiente, alla lotta contro la disoccupazione e l'esclusione sociale.

L'effettiva possibilità di incidere su tali componenti dipende, tuttavia, dalle capacità che le Autorità nazionali dimostreranno nelle cruciali fasi di pianificazione operativa e concreto utilizzo dei finanziamenti in questione, capacità strettamente connesse con l'organizzazione interna, con i sistemi e le procedure di gestione e controllo degli interventi che dovranno supportare l'attuazione della politica di coesione negli Stati membri.

In tale accezione, la governance sui processi di attuazione della politica di coesione, declinata a livello dei singoli Stati membri, rappresenta un elemento cruciale per il successo della nuova programmazione dei Fondi SIE 2014/2020 che passa necessariamente anche attraverso il rafforzamento e l'ammodernamento delle strutture amministrative che, ai vari livelli e con diversi ruoli e gradi di responsabilità, partecipano a tali processi.

È, infatti, dimostrato, dall'esperienza delle pregresse programmazioni, che la debolezza delle strutture della pubblica amministrazione, sia in termini di risorse umane che strumentali ma anche di carenze procedurali e sistemiche, costituisce uno dei fattori che più pesano sui trend negativi di gestione degli interventi, limitando la capacità della politica di coesione di conseguire pienamente i propri obiettivi di sviluppo.

A tal proposito, le indicazioni dell'Unione europea sono esplicite, univoche e dirette nel porre la questione delle riforme e della modernizzazione della pubblica amministrazione come priorità necessaria dell'azione degli Stati Membri, per affrontare nodi specifici che, ove risolti, sono in grado di innestare dinamiche più favorevoli nella realizzazione e attuazione delle politiche di investimento pubblico in generale e, in particolare, nel garantire maggiore efficacia ai programmi della politica di coesione.

In questo contesto, le azioni di modernizzazione, in quanto volte a migliorare la qualità dei servizi erogati ai cittadini, la trasparenza e la partecipazione, nonché a conseguire miglioramenti in termini di efficienza, costituiscono un elemento chiave nel processo di rafforzamento della capacità istituzionale della Pubblica Amministrazione.

Declinato rispetto alle strutture preposte alla gestione e controllo dei Fondi SIE 2014/2020, tale rafforzamento si traduce di fatto nel processo di implementazione dei relativi sistemi operativi, che andranno adeguati ed aggiornati con le nuove tecnologie, delle procedure e degli assetti organizzativi, nonché di ogni elemento direttamente ed indirettamente correlato, in modo da assicurare un presidio completo e costante in tutte le molteplici fasi che caratterizzano l'attuazione dei programmi comunitari.

In tal modo, saranno superate molte delle criticità rilevate nel corso dei precedenti periodi di programmazione e sarà assicurato il corretto ed efficace utilizzo delle risorse finanziarie ed il concreto impatto degli interventi sulle condizioni di vita dei cittadini e sul tessuto operativo delle imprese e degli altri operatori economici.

L'esigenza di rafforzamento delle strutture amministrative preposte alla gestione e controllo degli interventi è stata posta, con forza, dalla Commissione europea nei documenti propedeutici alla programmazione 2014/2020, ponendola, per quanto riguarda l'Italia, tra le specifiche condizionalità ex ante.

In particolare, il *Position Paper* dei Servizi della Commissione europea redatto in funzione della predisposizione dell'Accordo di partenariato[1] ed anche le Raccomandazioni Specifiche Paese del 2014 (CSR)[2], individuano il rafforzamento delle strutture coinvolte nell'attuazione e controllo dei Fondi SIE quale elemento necessario per poter gestire in maniera efficace le risorse derivanti dai Fondi SIE.

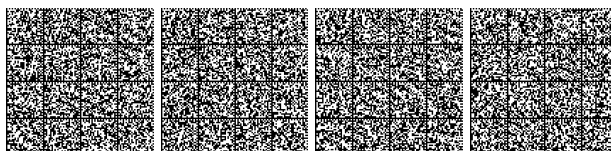
Coerentemente con tale esigenza, l'Accordo di partenariato adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea focalizza l'attenzione sull'accompagnamento dei processi di riforma e di ammodernamento della pubblica amministrazione e sulla necessità di rafforzamento della capacità delle strutture coinvolte nei processi di pianificazione, attuazione e controllo degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, quale presupposto essenziale per il raggiungimento delle finalità di sviluppo proprie della politica di coesione.

In tale ambito, l'impianto strategico della programmazione 2014-2020, relativamente al rafforzamento della capacità amministrativa, si fonda sui due pilastri dell'Obiettivo tematico 11:

- il primo, orientato alla modernizzazione della Pubblica Amministrazione in generale, quale necessario corollario su cui innestare processi di miglioramento strutturale nell'azione della P.A. ai diversi livelli;
- il secondo, principalmente diretto al rafforzamento permanente della governance nell'ambito delle politiche di investimento pubblico.

Agli interventi da realizzarsi in attuazione dell'Obiettivo Tematico 11 (attraverso cui si intende produrre cambiamenti strutturali e permanenti nelle modalità di operare di tutta la Pubblica Amministrazione), si aggiungono le azioni di assistenza tecnica che mirano al miglioramento delle specifiche capacità di

[1] Rif. Ares (2012) 1326063 - 09/11/2012: "Position Paper" dei Servizi della Commissione sulla preparazione dell'Accordo di partenariato e dei Programmi in Italia per il periodo 2014-2020.

[2] Bruxelles es , 2.6.2014 COM(2014) 413 final. Raccomandazione del Consiglio sul programma nazionale di riforma 2014 dell'Italia e che formula un parere del Consiglio sul Programma di Stabilità 2014 dell'Italia. {SWD(2014)413 final. In particolare, si veda raccomandazione n.3.

gestione e controllo dei Programmi cofinanziati dai Fondi SIE, attraverso un sostegno volto a far fronte alla carenza o all'assenza delle competenze specifiche e degli strumenti necessari al conseguimento dei risultati dei Programmi.

Nella progettazione di tali interventi sarà fondamentale, inoltre, il raccordo con le iniziative attuate nell'ambito dell'Obiettivo Tematico 2, finalizzato, tra l'altro, ad accrescere il grado di digitalizzazione dei processi amministrativi e la diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili. La piena interoperabilità dei sistemi e dei servizi è da considerarsi, infatti, un requisito prioritario per garantire la qualità e la trasparenza dei servizi erogati dalla pubblica amministrazione. In tal senso, le iniziative finalizzate all'adeguamento dei sistemi informativi e alla piena interoperabilità tra sistemi centrali e locali sono destinate a produrre un impatto positivo anche sulla gestione degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE. Tali iniziative risultano, dunque, pienamente complementari rispetto alla strategia di capacitazione amministrativa perseguita dall'OT11.

Il rafforzamento della capacità amministrativa della Pubblica Amministrazione ed in particolare, il rafforzamento della capacità di gestire i Fondi SIE implicano, dunque, specifiche azioni in relazione ai diversi contesti amministrativi, in grado di incidere sui diversi fattori che hanno contribuito, finora, a determinare l'inefficiente attuazione delle generali politiche di investimento pubblico e dei Programmi comunitari in particolare, quali, tra l'altro:

- l'articolazione delle competenze di programmazione, gestione e controllo tra diversi livelli istituzionali e la mancanza di un forte presidio di coordinamento, impulso ed orientamento;
- la mancanza di soluzioni organizzative che rendano visibile e funzionante la chiara attribuzione di poteri e responsabilità rispetto ai risultati;
- la complessità dei procedimenti amministrativi;
- la carenza (quantitativa e qualitativa) delle risorse umane in dotazione alle strutture delle Amministrazioni interessate e le rigidità esistenti per il loro tempestivo adeguamento;
- l'inadeguatezza dei sistemi informatici di supporto ai processi gestionali (anche di bilancio e contabili), di monitoraggio, valutazione e controllo degli interventi e delle politiche di spesa e investimento pubblico.

Al fine di ovviare ad alcune delle predette criticità ed in coerenza con quanto previsto dall'Accordo di Partenariato 2014/2020, il Programma complementare a titolarità del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGIT si pone l'obiettivo generale di garantire un miglioramento nella modalità di operare della Pubblica Amministrazione, in particolare nell'ambito della

gestione dei programmi di spesa e investimento pubblico, attraverso specifiche azioni volte ad aumentare i relativi livelli di trasparenza e di efficienza, nonché a rafforzare il Presidio nazionale sui Sistemi di gestione e controllo dei Fondi SIE.

Il Programma complementare, pertanto, si sviluppa nelle seguenti principali direzioni:

- azioni di rafforzamento del presidio nazionale sui sistemi di gestione e controllo sia in termini di assetti organizzativi che di procedure e strumenti;
- azioni di assistenza tecnica in favore delle Amministrazioni titolari di interventi cofinanziati dai Fondi SIE, in particolare in materia di audit;
- azioni rivolte all'efficientamento e alla modernizzazione dei sistemi informativi della Pubblica amministrazione, con particolare riguardo al monitoraggio e alla gestione finanziaria e contabile, nonché alla trasparenza e all'omogeneizzazione dei dati di finanza pubblica;

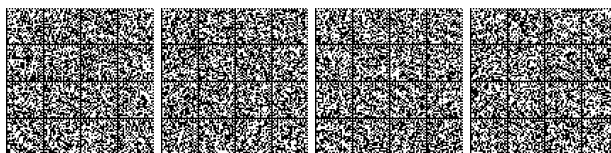
Tale Programma si inquadra nel ruolo che l'Accordo di partenariato prevede per il MEF/RGS/IGRUE ed è rivolto a contribuire alla creazione dei presupposti per il migliore utilizzo dei Fondi SIE e dei Fondi nazionali da parte dell'Italia.

La strategia complessiva del Programma, che sarà delineata nel capitolo successivo, tiene inoltre conto di una serie di osservazioni puntuali della Commissione europea, contenute nella Relazione annuale per Paese 2015.[3]

In particolare, tale Relazione evidenzia che la riduzione del volume degli investimenti in Italia è aggravata dal deterioramento a lungo termine della loro qualità. In tale scenario, il presente Programma intende contribuire, attraverso una serie di azioni mirate, alla creazione delle condizioni per un miglioramento complessivo della qualità degli investimenti pubblici in Italia.

Infine, le azioni finanziate nell'ambito dell'Asse III del Programma, come verrà dettagliato nei capitoli successivi, si collocano nell'ambito di un ampio processo di rafforzamento della governance multilivello, che include anche l'armonizzazione dei bilanci pubblici e il maggiore coordinamento della finanza pubblica.

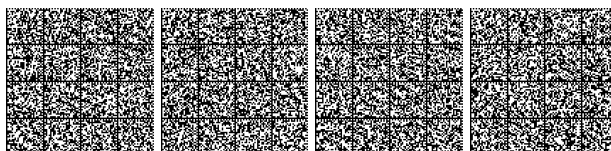
Il presente Programma è finanziato con le risorse del Fondo di Rotazione, istituito con Legge 16 aprile 1987, n. 183, conformemente alle previsioni dell'articolo 1, comma 242, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014), a valere sulla voce "Risorse a disposizione" della Delibera CIPE N. 10/2015 ed ha ottenuto una dotazione finanziaria aggiuntiva ai sensi della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023"*, articolo 1, comma 57.

[3] Relazione della Commissione europea per paese relativa all'Italia 2015 comprensiva dell'esame approfondito sulla prevenzione e la correzione degli squilibri macroeconomici. {COM (2015) 85final}.

1.2 Le novità della programmazione 2014/2020 e gli adempimenti richiesti dalla nuova normativa sui Fondi SIE

La normativa dei Fondi SIE 2014/2020 risulta maggiormente articolata rispetto a quella del precedente ciclo di programmazione e, se da una parte essa è finalizzata ad una maggiore trasparenza e responsabilizzazione di procedure e strutture coinvolte nella gestione dei Fondi, dall'altra richiede adempimenti più complessi e sforzi aggiuntivi che impongono un rafforzamento ulteriore della capacità amministrativa di gestione dei programmi operativi.

Il nuovo quadro normativo per la programmazione 2014-2020 è contenuto nel Regolamento (UE) n. 1303/2013, che definisce norme generali e comuni a tutti gli interventi dei Fondi SIE 2014-2020, e nel Regolamento (UE, EURATOM) 996/2012, che stabilisce le nuove regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione.

Tra le novità e gli adempimenti richiesti dalla nuova normativa si segnalano, in particolare, i seguenti:

1. la presentazione di conti annuali: le autorità degli Stati membri che gestiscono i fondi europei dovranno trasmettere alla Commissione dichiarazioni annuali attestanti che i fondi dell'UE sono stati spesi in modo corretto;
2. la liquidazione annuale dei conti da parte della Commissione. Tale procedura mira a rafforzare l'affidabilità delle attività svolte a livello europeo, unitamente alle informazioni che verranno fornite dalle Autorità in merito alla regolarità della spesa sulla base della dichiarazione annuale di affidabilità di gestione, dei conti annuali, delle relazioni di accompagnamento e del parere di audit annuale sulla dichiarazione di gestione e sui conti;
3. l'implementazione di opzioni di costo semplificato (importi fissi, tassi forfettari e costi unitari) nelle procedure di rendicontazione della spesa;
4. la trasmissione dei bilanci annuali certificati e la predisposizione della dichiarazione di gestione annuale;
5. nell'area monitoraggio i nuovi adempimenti rendono ancor più stringente l'esigenza di un sistema informatico integrato in cui confluiscano tutti i dati riguardanti l'esecuzione delle operazioni. In particolare, è richiesto di attivare e rendere operativo un sistema informatico in cui registrare e memorizzare, per ogni operazione, i dati necessari per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e le attività di audit. Parallelamente dovrà essere realizzata la completa informatizzazione dello scambio dei dati tra i beneficiari e le Autorità

responsabili della gestione e del controllo dei Programmi. I sistemi dovranno quindi essere articolati in applicazioni/moduli funzionalmente separati per le diverse esigenze delle Autorità e organismi designati per i programmi operativi e nello stesso tempo dovranno consentire l'integrazione tra le componenti di programmazione, attuazione, controllo, gestione contabile e rendicontazione;

6. l'adozione dei Sistemi di Gestione e Controllo dei Programmi Operativi risulta subordinata nella nuova programmazione ad un processo rafforzato di valutazione di conformità sulle designazioni delle Autorità dei Programmi;
7. meccanismi di finanziamento innovativi quali strumenti finanziari (prestiti o garanzie), saranno utilizzati per migliorare l'efficacia dei fondi dell'UE, moltiplicandone quindi l'impatto finanziario e che divengono ora leva per lo sviluppo e per il raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020.

1.3 La legge 30 dicembre 2020, n. 178 e gli adempimenti richiesti in vista della futura programmazione 2021/2027

La legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023"*, conferma il ruolo centrale del Ministero dell'Economia delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con riferimento al monitoraggio degli interventi cofinanziati dall'Unione europea anche per il periodo di programmazione 2021-2027.

Infatti, l'articolo 1, al comma 55, prevede che la Ragioneria Generale dello Stato, d'intesa con le amministrazioni centrali dello Stato responsabili del coordinamento per i singoli fondi, definisca le specifiche tecniche volte a consentire alle amministrazioni (centrali e regionali) titolari di interventi cofinanziati, la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale a livello di singolo progetto, nonché delle procedure di attivazione degli interventi.

A tal fine, il successivo comma 56 prevede che un apposito sistema informatico per il supporto nelle fasi di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo dei programmi e degli interventi cofinanziati, sia sviluppato e reso disponibile sempre a cura della Ragioneria Generale dello Stato.

Inoltre, la stessa legge (commi 1043 – 1046) anche alla luce della situazione di emergenza epidemiologica da COVID 19, con riferimento alle risorse stanziate nell'ambito del Programma *Next Generation EU*, attribuisce alla Ragioneria Generale dello Stato il fondamentale compito di occuparsi delle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle risorse del Programma Next

Generation EU, nonché di rendere disponibili i dati sull'utilizzo delle risorse del Programma e sui risultati raggiunti.

Al fine di assolvere a tale adempimento, la Ragioneria Generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico volto a supportare le amministrazioni e gli organismi titolari dei progetti finanziati.

1.4 Analisi dei fabbisogni

L'Italia, secondo le statistiche internazionali, presenta notevoli ritardi ed un inefficiente funzionamento della Pubblica Amministrazione, in particolare per quanto attiene agli ambiti della trasparenza degli investimenti pubblici e della modernizzazione dei relativi sistemi informativi.

Con specifico riferimento ai Fondi strutturali, una scarsa capacità amministrativa dei soggetti a vario titolo coinvolti nell'attuazione dei Sistemi di gestione e controllo ha fatto registrare tempi di attuazione lunghi, con tassi di assorbimento tra i più bassi dell'Unione europea, oltre a carenze dei sistemi di gestione e controllo rilevati nel corso degli audit effettuati dalle Istituzioni comunitarie.

Nel corso della programmazione 2007/2013, la Commissione europea ha, infatti, ripetutamente disposto l'interruzione dei termini di pagamento a carico dei Programmi Operativi, avendo rinvenuto alcune carenze significative e sistemiche che, in alcuni casi, hanno condotto anche alle decisioni di sospensione dei rimborsi comunitari.

Tali debolezze hanno, finora, condizionato negativamente i processi di attuazione delle politiche di investimento pubblico e, in particolare, dei programmi operativi cofinanziati dai Fondi strutturali.

La definizione dell'impianto strategico del Programma e delle relative azioni parte dall'analisi delle principali carenze riscontrate, con riferimento alle seguenti aree oggetto di rilevazione:

- Sistemi di Governance, gestione e controllo dei Fondi SIE **(1.4.1)**;
- Sistema di monitoraggio delle opere pubbliche **(1.4.2**);
- Sistema di supporto al bilancio ed alla contabilità pubblica **(1.4.3)**;
- Sistema di monitoraggio unitario **(1.4.4)**;
- Sistemi di supporto alle previsioni finanziarie ed alla valutazione **(1.4.5)**;
- Sistemi informativi a supporto delle attività istituzionali del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato **(1.4.6)**.

Tali carenze si traducono in specifici fabbisogni (**1.4.7**), che generano la necessità di interventi mirati, finalizzati a rimuovere i fattori di criticità riscontrati.

La strategia complessiva del Programma, quindi, tiene conto non solo delle carenze riscontrate nell'ambito dei sistemi di gestione e controllo dei Fondi SIE, ma anche di un'esigenza di miglioramento complessivo della qualità degli investimenti pubblici realizzati in Italia. Il Programma, inoltre, attraverso le azioni dell'Asse III contribuisce al finanziamento dell'imponente processo di riforma della contabilità e finanza pubblica avviato in Italia a partire dal 2009 con l'emanazione della l. 196/2009.

Mentre, infatti, alcuni assi del Programma (I e II) sono specificamente dedicati al rafforzamento delle strutture preposte alla gestione e controllo dei Fondi, l'Asse III finanzia azioni finalizzate all'ammodernamento della Pubblica Amministrazione, all'innalzamento della qualità complessiva della qualità degli investimenti pubblici e all'implementazione dell'ampio processo di riforma della contabilità e finanza pubblica.

1.4.1 Sistemi di Governance, gestione e controllo dei Fondi SIE

L'analisi dei principali fattori di criticità dei sistemi di gestione e controllo dei Fondi strutturali che hanno caratterizzato le pregresse programmazioni ed hanno contribuito a determinare esiti non soddisfacenti delle stesse, fa emergere la necessità di apportare sostanziali miglioramenti alle procedure ed agli assetti organizzativi fin qui sperimentati.

Tale analisi ha evidenziato, in particolare, le seguenti principali carenze dei sistemi di governance, gestione e controllo dei Fondi SIE:

Area Governance

- **Carenze e ritardi nella messa a punto di forme di coordinamento chiare ed efficienti per indirizzare i programmi, monitorare i progetti, verificare i risultati conseguiti.**

La Commissione europea, da ultimo nel corso del negoziato sull'Accordo di partenariato, ha ribadito la necessità di un rafforzamento del coordinamento centrale per assicurare univocità di azione e di indirizzo alle diverse autorità italiane preposte alla gestione, alla certificazione e al controllo dei programmi operativi.

Tale rafforzamento deve puntare a superare le criticità rilevate nel corso dell'attuazione dei programmi 2007/2013 che hanno determinato, tra l'altro:

- carenze nella sorveglianza sui tempi di esecuzione e di realizzazione degli interventi;
- carenze nella valutazione dei risultati conseguiti dai programmi in relazione ai target prefissati;
- la non tempestiva individuazione di criticità nell'attuazione dei progetti e dei programmi;

In tale ottica l'Accordo di partenariato, prevede, tra l'altro:

- la concertazione continua tra le Amministrazioni titolari dei programmi ai diversi livelli, le Amministrazioni centrali capofila per Fondo e le Amministrazioni di coordinamento per specifiche funzioni (MEF/RGS/IGRUE);
- il rafforzamento del presidio di coordinamento centrale sul corretto ed efficace espletamento delle funzioni di gestione e controllo dei programmi, anche in funzione di supporto per assicurare univocità di azione e di indirizzo, nonché efficaci modalità di governo di processi, metodologie e strumenti di lavoro avanzati, quali anche le verifiche mirate (sopralluoghi) volte ad accompagnare in tutto il territorio nazionale la realizzazione degli interventi e la tempestiva individuazione di eventuali criticità nell'attuazione dei progetti e un costante stimolo alla vigilanza sui loro tempi di esecuzione e sui relativi risultati attesi e conseguiti;
- il rafforzamento dell'Organismo di coordinamento nazionale delle Autorità di audit per assicurare le condizioni necessarie all'efficace espletamento delle funzioni delle Autorità di audit istituite presso le singole Amministrazioni titolari dei programmi. Tale obiettivo è perseguito, tra l'altro, mediante un'attività di supervisione sull'efficace funzionamento delle Autorità di audit, svolta attraverso la valutazione ex ante dell'adeguatezza della struttura organizzativa delle singole Autorità e la valutazione in itinere dell'efficacia delle funzioni di audit e del mantenimento dei requisiti di conformità analizzati in sede di designazione.
- tra le iniziative di rafforzamento del presidio di coordinamento centrale previsto per la programmazione 2014/2020, si evidenzia anche il disposto dell'art. 9, comma 8bis, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito nella legge 23 giugno 2014, n. 89, che prevede l'attivazione di procedure di gara centralizzate da parte di Consip S.p.A. per l'acquisizione di beni e servizi strumentali allo svolgimento delle funzioni delle Autorità di gestione, certificazione e audit dei programmi cofinanziati dai Fondi SIE.

- **Carenze procedurali**

Una delle criticità costantemente riscontrata dalla Commissione e motivo, tra gli altri, di interruzione dei termini di pagamento, è quella che attiene alle cd. carenze procedurali, ovvero l'inadeguatezza dei sistemi e dei processi amministrativi di supporto alla gestione e controllo (a titolo esemplificativo: check-list, piste di controllo, manualistica, vigilanza sugli organismi intermedi, selezione delle operazioni da finanziare, sistema informativo, metodi di archiviazione e tenuta dei fascicoli ecc.).

Per superare tale criticità, è necessario promuovere processi di reingegnerizzazione ed efficientamento dell'operatività delle strutture amministrative, sia presso le Autorità di gestione, certificazione e audit, sia presso le Amministrazioni centrali responsabili del coordinamento dei Fondi SIE, dei circuiti finanziari, del monitoraggio, del controllo e dei sistemi informatici.

- **Carenze dei sistemi di contabilità, sorveglianza e informativa finanziaria**

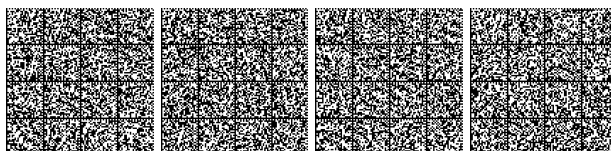
Nel corso degli audit, sia di sistema che delle operazioni, è emerso che le piattaforme informatiche realizzate non sempre sono state aderenti alle esigenze del sistema di gestione e controllo, minando indirettamente il rispetto del principio di sana gestione finanziaria. Ne ha risentito l'intero apparato di monitoraggio, spesso incapace di evidenziare, attraverso i dati sull'avanzamento della spesa, le principali criticità createsi nel corso della programmazione ed attuazione del Programma e di individuare gli assi meno efficienti in termini di avanzamento finanziario. Di conseguenza la carenza di tali datiha influito sulla stessa capacità dell'amministrazione di produrre spesa.

Il passaggio sulle piattaforme ICT è avvenuto a rilento anche per l'incapacità degli attori coinvolti nella gestione dei fondi strutturali di avviare processi di dematerializzazione. Anche laddove le amministrazioni utilizzano prevalentemente il canale informatico, mancano spesso protocolli di colloquiocompleti.

I sistemi gestionali attualmente in uso andrebbero, dunque, razionalizzati e standardizzati, superando così la frammentazione e rendendo disponibili e coerenti le informazioni.

Ad esempio, per quanto riguarda il tema delle irregolarità si è registrata un'oggettiva difficoltà nel reperimento della documentazione sulle piattaforme telematiche e, di conseguenza, nella quantificazione dell'incidenza del fenomeno sulla spesa certificata.

Inoltre, al fine di semplificare l'intera procedura dei controlli, sia quelli desk che quelli in loco, sarebbe necessario predisporre un sistema di reportistica continuamente aggiornato. In tal modo verrebbe garantita continuità, certezza e standardizzazione negli esiti finali delle verifiche. Un sistema cosi impostato renderebbe più rapida la circolazione di informazioni, sia all'interno che all'esterno dell'amministrazione.

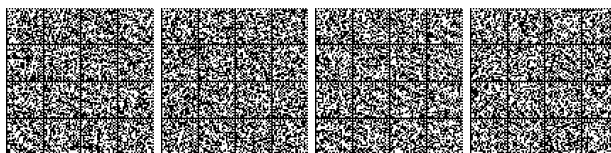
Per il prossimo ciclo di programmazione appare, dunque, necessaria la creazione di un'unica piattaforma telematica, capace di gestire, tra l'altro, tutte le fasi del ciclo di vita dei procedimenti di gara (dalla fase di pubblicazione del bando per arrivare a quella della aggiudicazione).

- **Inadeguatezza delle risorse umane rispetto alle specifiche funzioni svolte nell'ambito dell'attuazione e controllo dei programmi operativi**

In molti rapporti di audit eseguiti dai servizi della Commissione presso le Autorità di audit di diversi programmi Operativi è possibile leggere la seguente raccomandazione: "*La struttura dell'Autorità di audit deve essere rafforzata aumentando il personale al fine di garantire un adeguato funzionamento della struttura e un'adeguata supervisione e revisione della qualità dell'attività di audit eseguita dalla società di assistenza tecnica".*

Molto spesso i rapporti di audit della Commissione hanno evidenziato l'insufficienza delle risorse umane assegnate alle attività di controllo dei programmi operativi, sia in termini quantitativi che in termini qualitativi, con un impatto notevolmente negativo anche sul livello di affidabilità ottenuto dalle attività di audit eseguite dalla struttura.

È necessario, pertanto, non solo dotare le Autorità di audit di un adeguato numero di risorse umane per lo svolgimento delle attività proprie della struttura, ma anche rafforzare le capacità di tali risorse attraverso percorsi formativi rivolti allo sviluppo delle competenze e delle professionalità, in relazione sia alle funzioni da svolgere, che all'evoluzione della normativa di riferimento.

La carenza di organico è spesso dovuta a vincoli normativi (blocco delle assunzioni per esigenze di rispetto del patto di stabilità interno, riorganizzazioni interne determinate dalla *spending review*, ecc.). Inoltre, l'esperienza professionale del personale addetto alle strutture è stata indebolita dal turnover continuo degli addetti, anche a livello dirigenziale, praticato, attraverso una temporaneità breve degli incarichi, al fine di determinare una rotazione delle persone nelle varie posizioni organizzative delle Amministrazioni. L'intento, di per sé apprezzabile, di diffondere le competenze e le esperienze, limitando nel contempo l'insorgenza di rischi di conflitto di interesse, si è tradotto nella pratica in un indebolimento delle strutture organizzative.

Il rafforzamento amministrativo delle strutture competenti nella gestione e nel controllo degli interventi cofinanziati dai fondi comunitari non può, inoltre, prescindere da un'adeguata pianificazione dell'attività formativa a beneficio degli operatori del settore. Nell'esperienza dei passati periodi di programmazione, non sempre le Autorità, e segnatamente l'Autorità di audit, hanno potuto disporre di personale adeguatamente formato rispetto alle funzioni da svolgere, difettando talvolta persino la conoscenza basilare della normativa comunitaria di settore.

- **Carenze nell'implementazione del sistema informativo a supporto della gestione e dei controlli dei programmi di investimento pubblico nonché a supporto delle analisi dei flussi finanziari Italia-UE**

Le carenze rilevabili nei sistemi informativi in uso alle Autorità preposte alla gestione ed al controllo dei programmi cofinanziati dai fondi comunitari riguardano essenzialmente la portata e la consultabilità delle informazioni raccolte. Procedure di gestione e controllo delle operazioni efficienti ed efficaci dovrebbero fondarsi sulla massima condivisione delle informazioni e dei dati necessari, ed alla piena interoperabilità dei sistemi.

Una criticità spesso riscontrabile in alcuni sistemi in uso alle Autorità di gestione e controllo dei programmi riguarda la mancanza di interoperabilità con i beneficiari, per consentire in via telematica la presentazione del progetto e la contestuale richiesta di finanziamento, nonché, dopo l'approvazione e l'avvio dell'operazione, l'inoltro delle domande di rimborso corredate dai documenti giustificativi pertinenti. La mancanza della possibilità di gestione informatizzata di questi processi determina una ricaduta negativa immediata in termini di gestione di un flusso cartaceo imponente, con oneri in termini di ordinata archiviazione e di consultabilità, essenziali ai fini del mantenimento della pista di controllo, nonché rischi di smarrimenti e dispersione di informazioni. Un'altra criticità conseguente a quelle finora esposte riguarda la difficoltà per l'Autorità di certificazione e l'Autorità di audit di eseguire le proprie verifiche in modo efficiente ed efficace. La normativa comunitaria, sia con riferimento al periodo di programmazione 2007-2013 (art. 61 c) e d) del Reg. CE n. 1083/2006) che al periodo di programmazione 2014-2020 (art. 126 e) ed f) del Reg. UE n. 1303/2013) prevede che l'Autorità di certificazione garantisca, ai fini della presentazione delle domande di pagamento, di aver ricevuto informazioni adeguate dall'Autorità di gestione in merito alle procedure seguite ed alle verifiche effettuate in relazione alle spese, e che tenga conto, agli stessi fini, dei risultati di tutte le attività di audit svolte dall'Autorità di audit o sotto la sua responsabilità.

La mancanza di interoperabilità dei sistemi, oltre ai tempi stretti di comunicazione delle informazioni rispetto alle scadenze, hanno spesso vanificato il corretto esercizio da parte dell'Autorità di certificazione del proprio ruolo di verifica delle spese da certificare prima della predisposizione e dell'invio della domanda di pagamento. Per ovviare a queste carenze le norme comunitarie relative al periodo di programmazione 2014-2020 prevedono che sia istituita la cosiddetta "e-cohesion", e cioè l'obbligo per gli Stati membri di predisporre sistemi informativi idonei ad assicurare che "tutti gli scambi di informazioni tra beneficiari e un'Autorità di gestione, un'Autorità di certificazione, un'Autorità di audit e organismi intermedi

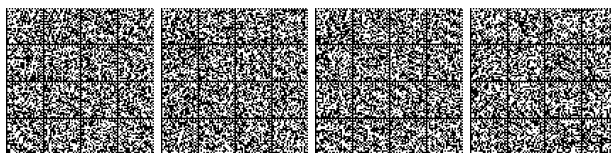
possano essere effettuati mediante sistemi di scambio elettronico di dati”, anche al fine di consentire “ai beneficiari di presentare tutte le informazioni una volta sola” (art. 122, paragrafo 3 del Reg. UE n. 1303/2013). Lo scambio di documenti e dati comprende le relazioni sullo stato dei lavori, le domande di pagamento e lo scambio di informazioni relative alle verifiche di gestione e agli audit.

Tale innovazione mira al superamento delle criticità legate all’accesso fisico presso le strutture che detengono le informazioni, talvolta solo in formato cartaceo, da parte di chi, per l’esercizio del proprio ruolo, deve svolgere le proprie verifiche sulla base di tali informazioni. Tali criticità sono legate essenzialmente al dispendio di tempo e di risorse ed alla difficoltà di reperimento di informazioni complete ed affidabili, ed hanno spesso determinato ritardi nella presentazione di informazioni complete sugli esiti di tutte le verifiche ai servizi comunitari. In virtù del sistema di scambio elettronico dei dati richiesto dalle norme precedentemente citate, l’Autorità di audit, per eseguire gli audit delle operazioni, non dovrà più recarsi presso l’Autorità di gestione per consultare un fascicolo cartaceo, né in loco presso il beneficiario (salvo i casi in cui debba essere verificata l’esistenza fisica degli output dell’operazione o, in casi eccezionali ed a seguito di un’analisi dei rischi, la sussistenza presso la sede del beneficiario della documentazione amministrativo-contabile in originale). Nel contempo, tutti i report dell’Autorità di audit saranno disponibili in tempo reale per le Autorità di gestione e di certificazione. Tutto ciò naturalmente rende necessario un colloquio tra i sistemi delle diverse Autorità di ciascun Programma, che riguarda quindi anche il sistema informativo dell’Autorità di audit. Al riguardo una criticità potrebbe essere legata al riutilizzo dei sistemi già esistenti ed alla loro integrazione, finalizzata alla condivisione delle informazioni, da realizzare entro il 31 dicembre 2015. Ciò riguarda anche i sistemi informativi da realizzare in ambito nazionale, anche attraverso l’integrazione di quelli già esistenti.

Area Gestione e Controllo

- **Carenza dei controlli gestionali**

Gli audit effettuati dai servizi della Commissione europea hanno posto in evidenzal’esistenza di numerose criticità rilevanti nel funzionamento dei sistemi di gestione e controllo, in particolare carenze nelle procedure di selezioni delle operazioni, nelle verifiche di gestione di primo livello, nelle piste di controllo, nella mancata o tardiva decertificazione delle spese irregolari e dei relativi recuperi, nel mancato riscontro e segnalazione delle irregolarità sulla ammissibilità delle operazioni e delle spese.

Nello specifico, per quanto attiene alle procedure di selezione delle operazioni, le Autorità di audit dovrebbero controllare che i centri di gestione assicurino una selezione conforme ai criteri applicabili al Programma Operativo e alle norme nazionali e comunitarie.

Una delle principali criticità riscontrate in sede di audit da parte dei Servizi della Commissione Europea riguarda la debolezza dei controlli di I livello e la mancata segnalazione di tale problematica da parte delle strutture preposte ai controlli di II livello. Le Autorità di audit dovrebbero quindi sensibilizzare maggiormente i centri di gestione in merito alla questione, per contribuire a migliorarne l'efficacia e l'affidabilità. Tali miglioramenti dovrebbero essere riflessi in apposite *check-list* dei controlli di gestione, continuamente aggiornate e debitamentecompilate.

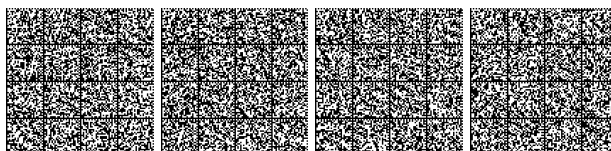
Le Autorità di audit sono inoltre chiamate a monitorare il *follow-up* dell'attuazione dei progetti da parte della Gestione, al fine di assicurare il completamento dei lavori prima della chiusura del Programma e il raggiungimento degli obiettivi delle operazioni e garantendo, infine, che il pagamento e la certificazione delle spese possano avvenire con tempestività.

Sarebbe necessario inoltre prestare una maggiore attenzione, a tutti i livelli di controllo, al sistema di contabilità in uso ai beneficiari dei Programmi Operativi al fine di evitare il rischio di doppio finanziamento delle spese attraverso altri programmi nazionali o comunitari o altri periodi di programmazione.

La carenza dei controlli di I livello determina, tra l'altro, la rilevazione da parte delle Autorità di audit di elevati tassi di irregolarità della spesa certificata in sede di controlli di II livello, con soglie di errore che possono arrivare fino al 13% per alcuni programmi, laddove il tasso di errore tollerato dalla Commissione europea è pari al 2%. Nel 2014 circa il 15% dei programmi FESR ha fatto registrare un tasso d'errore superiore al 2%.

Le principali irregolarità della spesa riscontrate dalle Autorità di audit in sede di controllo di II livello, ordinate per frequenza, sono: spesa non eleggibile, violazione delle norme concernenti gli appalti pubblici, errori di calcolo, documenti di supporto mancanti o incompleti, spesa non legittimata, contabilità non corretta, spesa non correlata al periodo nel quale l'azione è stata svolta.

- **Scarsa indipendenza dell'Autorità di audit dai centri di gestione dei programmi**

Il requisito dell'indipendenza dell'Autorità di audit è di fondamentale importanza affinché tale Autorità possa svolgere le sue funzioni con obiettività e trasparenza ed assolvere al compito di garantire la regolarità dell'intero sistema di gestione e controllo. In più di un'occasione e per più di Programma operativo, la Commissione europea ha rilevato fattori di criticità riguardo all'indipendenza dell'Autorità di audit dai centri di gestione del Programma, richiedendo per la programmazione 2014/2020 un assetto organizzativo e funzionale in grado di assicurare l'autonomia operativa dell'Autorità di audit e, di conseguenza, l'indipendenza di giudizio.

- **Altre carenze relative all'audit**

Una criticità costantemente rilevata dai servizi della Commissione europea è il ritardo nell'attuazione della Strategia di Audit.

Pertanto, è di fondamentale importanza che l'Autorità di audit abbia una corretta programmazione dei processi di tutte le attività da porre in essere per assicurare l'espletamento delle varie fasi del ciclo di verifiche:

- programmazione annuale delle attività di verifica con evidenza della ripartizione interna tra le aree di attività (es. parte FESR, FSE, ecc.);
- pianificazione dei singoli interventi di verifica, nell'ambito del piano annuale. Il singolo intervento deve: individuare gli obiettivi; analizzare il rischio per l'individuazione delle priorità; identificare e formalizzare le attività oggetto di analisi/verifica; definire le risorse necessarie in termini quantitativi e di competenza.
- selezione delle attività di verifica da svolgere: individuazione delle specifiche attività di audit da svolgere (selezione dei contenuti del Manuale di Audit da utilizzare nella verifica, preparazione *check-list*, ecc.);
- determinazione delle modalità di esecuzione delle verifiche e predisposizione degli strumenti;
- preparazione della documentazione occorrente, tempistica/costi, scadenze ed organizzazione logistica dell'intervento.

La corretta pianificazione ed attuazione delle attività da svolgere acquisterà ancora maggior rilievo nella nuova programmazione in quanto, le novità introdotte sia in termini di tempistica della chiusura dei lavori, sia per il maggior numero di adempimenti, sia per la sovrapposizione temporale degli audit di sistema e delle operazioni, potrebbero accentuare il rischio di ritardi nell'attuazione della strategia.

L'Autorità di audit deve, inoltre, organizzare un coordinamento efficace con gli esperti coinvolti nel lavoro di audit sin dalla fase iniziale di pianificazione, diffondendo informazioni e predisponendo misure volte a garantire lo scambio dei risultati degli audit. Infine, l'Autorità di audit dovrà garantire la supervisione del lavoro degli auditors esterni e applicare quanto prescritto dalla norma ISA 600 "L'utilizzo del lavoro di altri revisori". È importante che l'Autorità di audit assicuri la revisione della qualità del lavoro degli auditor esterni, garantendo che il lavoro di altri Organismi di audit possa essere utile e valido per l'elaborazione della Relazione di Controllo.

- **Ritardi nella implementazione delle metodologie di campionamento ed estrapolazione dati definite dalla Commissione europea**

A fine programmazione 2007/2013, a causa dei molteplici e differenti metodi di campionamento utilizzati dalle Autorità di audit per la selezione delle operazioni da controllare, ed anche a causa di una normativa in materia eccessivamente generica, la Commissione europea ha elaborato delle nuove Linee Guida sul campionamento.

Le nuove Linee Guida, introducono parametri differenti per le varie metodologie di campionamento (abbassamento del limite di operazioni certificate necessarie per effettuare il campionamento statistico, aumento della numerosità campionaria, limitazione delle metodologie statistiche di estrazione delle unità campionarie utilizzabili ecc.), e hanno talvolta determinato notevoli difficoltà alle Autorità di audit che hanno dovuto necessariamente recepirle. Le nuove metodologie proposte, infatti, presentano un elevato tasso di complessità tecnica, sia in termini di campionamento che di estrapolazione e calcolo dei tassi di irregolarità della spesa, determinando la necessità per tutte le Autorità di audit, di avvalersi di personale con competenze statistiche.

A titolo esemplificativo, si può fare riferimento alla presenza di errori nei rapporti annuali di controllo e dei pareri annuali, rilevata dalla Commissione europea in alcuni casi, a causa dell'indicazione di tassi di errore più bassi di quelli riscontrati dalla Commissione. Tale criticità è sovente dovuta all'errata proiezione del tasso di errore del campione sull'intera popolazione causata da errori di calcolo o dalla asserita presenza di errori anomali erroneamente ritenuti tali dalle Autorità di audit. Il tasso di errore dichiarato è stato contestato dai servizi di audit comunitari anche all'esito delle *reperformance* dei controlli su alcune operazioni già campionate e verificate dalle Autorità di audit. La presenza di irregolarità non rilevate durante l'audit delle operazioni, oltre a determinare una revisione al rialzo del tasso di errore complessivo, mette in discussione la qualità dei controlli effettuati dalle Autorità di audit, che nello specifico non hanno intercettato errori successivamente rinvenuti dalla Commissione europea nel corso delle proprie verifiche.

1.4.2 Sistema diMonitoraggio delle opere pubbliche

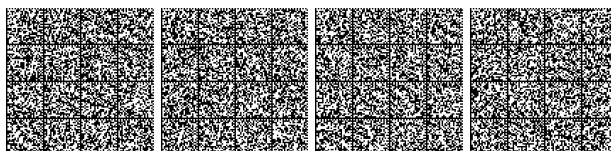
- **Mancanza di un sistema unitario di monitoraggio delle opere pubbliche**
- **Carenze informative sulle risorse stanziate dal bilancio dello Stato e degli enti territoriali in relazione allo stato di avanzamento/attuazione di ciascun progetto/opera**

Per migliorare il grado di conoscenza sulle dinamiche di realizzazione delleopere pubbliche, il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, dispone, tra l'altro, l'obbligo di detenere ed alimentare un sistema gestionale informatizzato contenente le informazioni anagrafiche, finanziarie, fisiche e procedurali relative alla pianificazione ed allo stato diattuazione di opere ed interventi finanziati confondi pubblici.

Tale previsione normativa è rivolta ad assicurare la trasparenza sui processi di attuazione delle opere pubbliche e sull'utilizzo delle relative risorse assicurando, la costante disponibilità di dati per le Amministrazioni titolari della gestione delle opere stesse e per le Amministrazioni di coordinamento e vigilanza sulla spesa pubblica.

Nonostante la citata previsione normativa e gli sforzi profusi per l'attivazione del flusso dei dati, permangono i fattori di criticità legati alla mancanza di un sistema unitario di monitoraggio delle opere pubbliche, in cui far confluire le informazioni frammentarie residenti nelle diverse banche dati gestite dalle varie Amministrazioni. Ciò comporta, in particolare:

- molteplicità e dispersione delle fonti difinanziamento;
- carenze informative sulle risorse stanziate dal bilancio dello stato e degli enti territoriali in relazione allo stato di avanzamento/attuazione di ciascun progetto/opera;
- immobilizzazione delle risorse su progetti non cantierabili;
- informazioni a macchia di leopardo sparse su più sistemi con vari "buchi logici" sui momenti di passaggio tra le varie fasi di progettazione,finanziamento, affidamento e realizzazione;
- impossibilità del collegamento delle informazioni per motivi normativi, classificazioni non compatibili, oggetti di rilevazione differenti, ecc.;
- sovrapposizione delle rilevazioni delle varie banche dati settoriali.

L'esperienza fin qui condotta sul monitoraggio delle opere pubbliche mostra quindi delle lacune che possono essere superate attraverso lo sviluppo e la messa in opera di una banca dati integrata, nell'ambito del S.I. del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in cui far confluire le informazioni rilevate dalle singole Amministrazioni responsabili della realizzazione delle opere.

1.4.3 Sistema di supporto al bilancio ed alla contabilità pubblica

- **Inadeguatezza dei sistemi informatici di supporto al bilancio dello Stato ed alla contabilità pubblica**

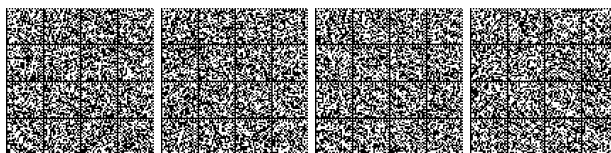
Un'ulteriore carenza da colmare riguarda l'inadeguatezza dei sistemi informatici di supporto al bilancio dello Stato ed alla contabilità, con la conseguente carenza di informazioni integrate sui flussi di impegno e di spesa riguardanti le politiche di investimento pubblico e sugli effetti di tali politiche.

L'inadeguatezza dei sistemi rappresenta un ostacolo per le attività di monitoraggio, valutazione e controllo delle spese, la cui efficacia non può prescindere dalla disponibilità di dati ed informazioni costanti, attendibili, sicure e fruibili.

Il processo di completamento della riforma del bilancio dello Stato comporta l'introduzione di numerose importanti novità che, determinando molteplici innovazioni sostanziali nella normativa vigente in materia di contabilità e finanza pubblica, comportano anche la necessità di un ampio e sensibile adeguamento delle strutture e degli applicativi informatici della Ragioneria generale dello Stato per la tenuta delle scritture contabili del bilancio.

Le più importanti innovazioni apportate alla normativa vigente e in particolare alla Legge di contabilità e finanza pubblica – Legge n. 196 del 31 dicembre 2009 e successive modificazioni ed integrazioni – derivano dell'articolo 15 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 e dall'attuazione delle deleghe previste dagli articoli 40, comma 2, 42, comma 1 e 50, comma 2, della stessa legge 31 dicembre 2009, n. 196.

L'articolo 15 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 innova i contenuti della legge di bilancio prefigurando, di fatto, la predisposizione di un nuovo documento che nei contenuti e nella forma integra due leggi attualmente predisposte separatamente: la legge di bilancio e la legge di stabilità. Questa integrazione comporta un'ampia ristrutturazione degli attuali sistemi informativi della Ragioneria generale dello Stato che supportano la manovra di finanza pubblica di cui all'art. 11 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 con la conseguenza che occorrono investimenti a partire dal 2015 per poter entrare in esercizio con i nuovi strumenti informatici nel corso dell'anno 2016, a decorrere dal quale andranno previste anche le relative spese digestione.

Di portata molto più ampia sono le novità previste dagli articoli 40, comma 2, 42, comma 1 e 50, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n.196. In questo caso gli adeguamenti necessari dei sistemi informativi sono molto più vasti e discendono dal fatto che le novità previste dalle diverse deleghe di cui agli articoli sopra citati comportano in generale, tra le altre cose, sia l'introduzione di una nuova unità di

riferimento per la gestione del bilancio, sia la modifica degli attributi classificatori del bilancio e l'introduzione di un nuovo piano dei conti integrato.

Tali novità comportano di fatto l'ampia ristrutturazione – e in qualche caso il completo rifacimento – non solo di tutti i sistemi informativi della Ragioneria generale dello Stato che supportano le varie fasi del Bilancio dello Stato, ma anche dei sistemi informativi che supportano tutte le operazioni di gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali dello Stato. Questi sistemi, infatti, si raccordano ai sistemi del Bilancio dello Stato proprio perché fanno riferimento alle medesime unità gestionali, ai medesimi concetti, definizioni e classificazioni che determinano gli attributi classificatori e la definizione del piano dei conti.

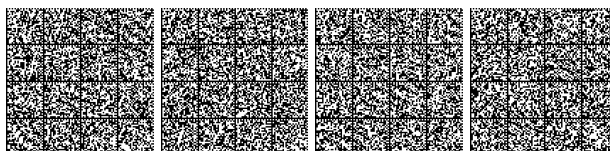
Gli interventi di adeguamento connessi all'attuazione della legge 243 del 2012 si inseriscono dunque nel più ampio contesto del completamento della riforma del bilancio previsto dagli articoli sopra richiamati della legge 196 del 2009. Si rende opportuno quindi un approccio integrato al processo di adeguamento dei sistemi informativi, con particolare riguardo al ricorso alle soluzioni tecniche più moderne.

L'evoluzione del contesto normativo sopra delineata determina, quindi, la necessità di interventi strutturali sui sistemi informativi della Ragioniera generale dello Stato che, nel rispetto delle scadenze previste dalla normativa, dovranno dare piena attuazione alle riforme.

1.4.4 Sistema di monitoraggio unitario

Il sistema di monitoraggio unitario gestito dal MEF-RGS-IGRUE investe le seguenti principali aree: Fondi Strutturali e di Investimento europei (Fondi SIE), Fondo Sviluppo e Coesione, interventi complementari alla programmazione dei Fondi SIE 2014/2020. In tale ambito sono state individuate le seguenti principali criticità.

- **Scarsa interoperabilità dei sistemi e non sufficiente trasparenza dei flussi tracciati dai sistemi**

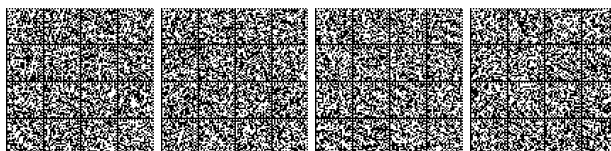
Con l'avvio del ciclo di programmazione 2014-2020, la Commissione europea ha mostrato crescente attenzione ai temi della trasparenza e dell'apertura dei dati nella gestione e nell'utilizzo dei Fondi Strutturali Comunitari. A tal riguardo, regole più stringenti per garantire una maggiore trasparenza delle operazioni finanziate sono definite dal Regolamento Comune UE per il 2014-2020, N. 1303/2013.

Già nel corso della precedente programmazione, con la Delibera CIPE n. 124/2012 è stato istituito un tavolo di lavoro fra Amministrazioni titolari di sistemi di monitoraggio, sia centrali che regionali, per la razionalizzazione del complesso di tali sistemi, da perseguire con l'individuazione e la condivisione di criteri comuni di impostazione e di funzionamento, al fine di conseguire obiettivi di semplificazione amministrativa, di trasparenza, di contenimento dei costi di progettazione e di gestione dei sistemi, e di facilitazione nel confronto delle varie elaborazioni.

Un problema enorme che i vari sistemi informativi, soprattutto quelli nazionali, hanno avuto è stata, infatti, la loro autoreferenzialità e scarsa interoperabilità. Sono stati realizzati sistemi, sia a livello centrale che regionale, senza considerare la potenzialità informativa che si poteva acquisire da altri sistemi attraverso una maggiore cooperazione applicativa. È mancata, quindi, la necessaria interoperabilità tra i sistemi informativi per la disponibilità di un patrimonio informativo comune.

Nella Programmazione 2007/2013 il Sistema Unico di Monitoraggio ha iniziato una forte attività di cooperazione con il CIPE, che gestisce il sistema informativo generatore del codice CUP. Si è reso infatti obbligatorio tale codice sul sistema di Monitoraggio e l'aggancio dei dati monitorati con altri informazioni presenti nel sistema CUP consente di avere ulteriori informazioni di interesse sull'attuazione del progetto e sui soggetti a vario titolo coinvolti nella loro attuazione.

Inoltre, al fine di accrescere la trasparenza delle operazioni finanziate, i dati del Sistema Unico di monitoraggio sono stati resi pubblici attraverso lo scarico di tutte le informazioni rilevate sui progetti al Sistema Open Coesione, alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP) e alla Guardia di Finanza. Una maggiore trasparenza delle operazioni consentirà, tra l'altro, una più efficace ed incisiva attività di intercettazione e prevenzione di eventuali irregolarità e frodi.

Per il periodo di programmazione 2014/2020, il sistema di monitoraggio deve essere ulteriormente rafforzato, superando alcune criticità rilevate nel precedente ciclo di programmazione. Le aree sulle quali si interverrà con azioni di rafforzamento riguarderanno, tra le altre, la sistematica raccolta dei dati di realizzazione degli interventi dal punto di vista finanziario, fisico e procedurale, l'alimentazione continua del sistema attraverso l'implementazione di specifici protocolli di colloquio basati su *web services* e su un tracciato dati comune e condiviso con tutte le Amministrazioni interessate.

In considerazione di ciò, occorre avviare una forte rivisitazione del Sistema che deve diventare uno strumento di concreto supporto per i vari soggetti istituzionali aventi responsabilità di gestione e controllo degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, in particolare le Autorità di audit, le Autorità di gestione, gli organi centrali di valutazione e di controllo e la Commissione europea.

L'evoluzione del sistema unitario di monitoraggio deve essere orientata ad assicurare che lo stesso diventi:

- uno strumento operativo di supporto per gli adempimenti di gestione degli interventi e per le decisioni di riallocazione delle risorse;
- una base di informazioni rilevanti per la valutazione di impatto degli interventi rispetto agli obiettivi prefissati;
- la base operativa per gli adempimenti delle Autorità di audit;
- il riferimento unico nazionale per tutte le esigenze di tipo conoscitivo attinenti gli interventi di politica regionale.

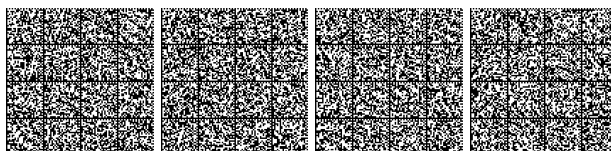
La legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023"*[4], conferma il ruolo centrale del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato con riferimento al monitoraggio degli interventi cofinanziati dall'Unione europea anche per il periodo di programmazione 2021-2027.

Pertanto, si rendono necessarie alcune attività di implementazione al fine di adeguare il Sistema di monitoraggio unitario agli adempimenti richiesti dalla nuova programmazione 2021-2027.

Infatti, sebbene tale sistema sia divenuto nel corso del periodo di programmazione 2014-2020 un punto di riferimento per il monitoraggio degli interventi finanziati da risorse pubbliche, permangono rilevanti problematiche con i vari sistemi informativi, sia nazionali che regionali, a causa di una scarsa interoperabilità con il Sistema Nazionale di Monitoraggio.

È, pertanto, necessario pervenire ad una maggiore efficacia dell'interoperabilità, soprattutto con i sistemi informativi nazionali ed europei che gestiscono le informazioni concernenti i soggetti, le classificazioni e le corrette procedure di attuazione degli interventi (ANAC, SICOGE, OpenCUP, Anagrafe tributaria, Camere di Commercio, Corte dei Conti, Portale SFC della Commissione europea, Sistema di prevenzione delle frodi comunitarie- ARACHNE).

---

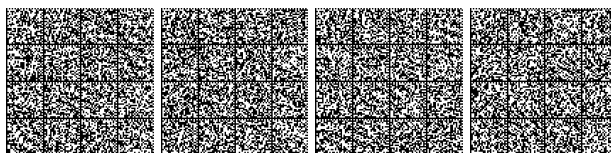
[4] Articolo 1, comma 55 "Il monitoraggio degli interventi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo di programmazione 2021-2027, a valere sui fondi strutturali, sul JTF, sul FEASR, sul FEAMP e sugli altri strumenti finanziari previsti, ivi compresi quelli attinenti alla cooperazione territoriale europea, del Fondo per lo sviluppo e la coesione nell'ambito della programmazione 2021-2027, nonché degli interventi complementari finanziati dal Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è assicurato dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. A tal fine, le amministrazioni centrali, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano assicurano, per gli interventi di rispettiva competenza, la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale a livello di singolo progetto nonché delle procedure di attivazione degli interventi, secondo le specifiche tecniche definite d'intesa tra il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze e le amministrazioni centrali dello Stato responsabili del coordinamento per i singoli fondi".

Inoltre, al fine di adeguare il sistema di monitoraggio al nuovo quadro programmatorio, le azioni di rafforzamento riguarderanno, tra le altre, la corretta acquisizione dei dati procedurali e fisici, anche prevedendo degli indici di confronto per valutare la coerenza delle informazioni trasmesse.

1.4.5 Sistemi di supporto alle previsioni finanziarie ed alla valutazione

- **Scarsa dotazione di strumenti quantitativi di tipo statistico per il monitoraggio dei flussi finanziari riconducibili ai programmi cofinanziati dai Fondi SIE, nonché dei principali saldi di finanza pubblica**

Un'importante dimensione attraverso cui rafforzare e accrescere la capacità di gestione riguarda l'ampliamento della dotazione di strumenti quantitativi di tipo statistico per il monitoraggio dei flussi finanziari riconducibili ai programmi cofinanziati dai Fondi SIE, nonché dei principali saldi di finanza pubblica al fine di verificare e monitorare gli equilibri finanziari, sia a livello nazionale che regionale.

Infatti, in conformità al Regolamento UE 1303/2013 nonché al Regolamento 1011/2014 si ripropone l'obbligo in capo alle autorità nazionali di fornire periodicamente alla Commissione previsioni e informazioni con riferimento ai movimenti finanziari dei Fondi SIE. Tale adempimento rende necessario dotare l'Amministrazione degli strumenti e delle competenze idonee per reperire ed elaborare su basi sistematiche i dati di riferimento, oltre che convalidare singoli esercizi periodici di previsione e le metodologie statistico-contabili utilizzate.

Pertanto, oltre al lavoro di affinamento delle basi di dati utilizzabili a fini statistici, è necessario approntare innovative metodologie quantitative per formulare quadri previsionali relativi all'andamento delle spese rendicontate nei vari programmi nonché sui movimenti dei conti correnti di tesoreria gestiti dal MEF/RGS/IGRUE e riguardanti i flussi finanziari con l'Unione Europea. Inoltre, in collaborazione con il MEF/RGS/IGECOFIP, al fine di rafforzare l'attività di verifica degli andamenti di finanza pubblica ed anche alla luce delle recenti regole di equilibrio dei bilanci regionali, si rende necessario predisporre strumenti di analisi atti a garantire la formulazione di previsioni in linea con le nuove disposizioni normative. La valutazione dell'incidenza dei flussi finanziari imputabili ad interventi comunitari diventa essenziale ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica. Inoltre,

attraverso tale azione, sarà possibile valutare e quantificare gli impatti di tali interventi sulle variabili macroeconomiche regionali e nazionali.

Nello sviluppare tali strumenti quantitativi e nell'individuare le relazioni sottese alle variabili di interesse su cui effettuare le stime, è necessario tener conto dei meccanismi istituzionali che presiedono al funzionamento dei fenomeni oggetto di stima, in particolare quelli di recente istituzione, quali ad esempio la nuova metodologia introdotta con il SEC 2010 e il suddetto principio dell'equilibrio di bilancio.

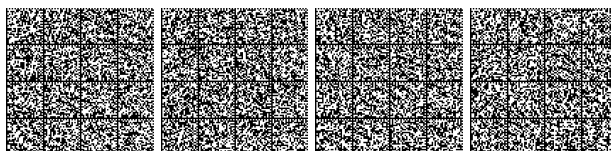
A tale scopo è necessario rafforzare ed allargare la dotazione di strumenti econometrici di norma utilizzati nell'analisi quantitativa delle politiche pubbliche e offrire indicazioni circa l'efficacia degli interventi comunitari e degli interventi pubblici in generale.

1.4.6 Sistemi informativi e processi di trasformazione digitale a supporto delle attività istituzionali del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato

- **Frammentarietà dei sistemi informativi, scarsa interoperabilità, inadeguatezza dei servizi erogati a favore di interlocutori istituzionali e di cittadini e imprese**
- **Necessità di potenziare le competenze e capacità digitali del personale**

Il ruolo centrale della Ragioneria Generale dello Stato quale organo di supporto e verifica per Parlamento e Governo nei processi e negli adempimenti di bilancio, nella programmazione e gestione delle risorse pubbliche e nel governo della finanza pubblica non può prescindere dalle opportunità offerte dalle tecnologie e dalla loro rapida evoluzione, che diventano uno strumento per raggiungere livelli sempre più elevati di efficienza e efficacia dell'azione amministrativa.

In linea con le indicazioni del **Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022** dell'AGID, al pari di tutte le Amministrazioni pubbliche, anche il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato è chiamato a definire e promuovere un processo di trasformazione digitale negli ambiti istituzionali di competenza.

Inoltre, la situazione dovuta all'emergenza epidemiologica da COVID 19 ha imposto a tutte le Amministrazioni pubbliche di accelerare e potenziare l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali, incentivando la standardizzazione e l'innovazione dei processi anche con l'ausilio di soluzioni informatiche, lo sviluppo di sistemi e soluzioni informatiche gestionali a supporto delle attività istituzionali, la valorizzazione del patrimonio informativo inteso come bene che

deve essere reso disponibile in forma aperta e interoperabile a favore di altre amministrazioni, dei cittadini e delle imprese, il potenziamento delle competenze informatiche e delle capacità digitali del pubblico dipendente.

Infine, la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023"* attribuisce alla Ragioneria Generale dello Stato il fondamentale compito di occuparsi delle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle risorse del Programma *Next Generation EU*, nonché di rendere disponibili i dati sull'utilizzo delle risorse del Programma e sui risultati raggiunti.

Al fine di assolvere a tale adempimento, la Ragioneria Generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico volto a supportare le amministrazioni e gli organismi titolari dei progetti finanziati.

1.4.7 I fabbisogni rilevati

Le carenze riscontrate nei diversi ambiti oggetto di analisi, come sopra evidenziato, si traducono in specifici fabbisogni che generano la necessità di interventi mirati, finalizzatia rimuovere i fattori di criticità emersi. I fabbisogni emersi possono essere raggruppati nelle seguenti "macro-aree":

- controllo;
- monitoraggio e flussi informativi;
- contabilità e gestione finanziaria;
- trasformazione e innovazione digitale della PA.

➢ **Area controllo**

• Assicurare che le strutture organizzative delle Autorità di audit siano adeguate, in termini di numero di auditor e di competenze, rispetto ai compiti loro demandati dalle disposizioni normative comunitarie riguardanti i Fondi SIE 2014-2020;

• Assicurare la formazione e l'aggiornamento professionale degli auditor incardinati nella struttura delle Autorità di audit;

• Assicurare che le Autorità di audit possano beneficiare dell'apporto di competenze specialistiche esterne;

• Assicurare alle Autorità di audit l'autonomia finanziaria - rispetto ai centri di gestione dei relativi programmi - necessaria per l'acquisizione di beni e servizi strumentali all'efficace espletamento dei propri compiti;

• Assicurare che le Autorità di audit possano accedere ai dati (finanziari, fisici, procedurali, ecc.) riguardanti gli interventi oggetto di controllo in modo rapido, trasparente e sicuro;

• Migliorare la qualità delle verifiche effettuate dagli auditor, sia con riferimento ai controlli sulle operazioni che ai *system audit*;

• Fornire adeguati strumenti e metodologie di supporto per la pianificazione, espletamento e reportistica riguardante le attività di controllo;

• Standardizzare ed automatizzare i processi che supportano le attività di controllo;

• Assicurare che i dati riguardanti le attività di controllo siano raccolti e conservati secondo gli standard tecnici internazionalmente riconosciuti in materia di sicurezza informatica e che gli stessi siano fruibili per gli aventi diritto in modo rapido, trasparente e sicuro;

• Assicurare la circolazione delle informazioni e la diffusione delle *best-practice* in materia di controllo;

• Assicurare l'efficacia delle attività di impulso e coordinamento svolte sul funzionamento del sistema delle Autorità di audit come definito nell'accordo di partenariato 2014/2020;

• Assicurare l'efficace espletamento delle funzioni affidate dall'Accordo di partenariato 2014/2020 all'Organismo di coordinamento nazionale delle Autorità di audit;

• Assicurare l'effettivo ed efficace funzionamento del Sistema di gestione e controllo dei programmi SIE, come definito nell'Allegato II dell'Accordo di partenariato 2014/2020.

➢ **Area Monitoraggio e flussi informativi**

• Assicurare che il sistema di monitoraggio sia alimentato da dati provenienti da sistemi informatici gestionali adeguati, in grado di tracciare tutte le fasi di programmazione, gestione, controllo e rendicontazione delle spese, a livello di ciascuna operazione e beneficiario;

• Garantire un adeguato supporto informatico e metodologico alle attività previsionali afferenti le fasi di gestione e rendicontazione delle spese riguardanti gli interventi cofinanziati dall'UE e l'andamento dei relativi flussi finanziari Italia-Ue;

• Garantire la regolare ed affidabile rilevazione periodica dei dati riguardanti l'esecuzione finanziaria, fisica e procedurale degli interventi, a livello di singola operazione e beneficiario;

• Assicurare la completezza delle informazioni raccolte, rispetto alle molteplici esigenze gestionali, di monitoraggio, valutazione e controllo;

• Assicurare la qualità e l'affidabilità dei dati registrati nei sistemi informativi locali e trasmessi al sistema centrale di monitoraggio gestito dal MEF/RGS/IGRUE;

• Sviluppare i sistemi e le funzionalità informatiche necessarie ad assicurare che le attività gestionali e di monitoraggio siano adeguatamente supportate rispetto alle esigenze ed adempimenti richiesti dalla normativa sui Fondi SIE 2014/2020 e dalla normativa afferente alla futura programmazione 2021/2027;

• Sviluppare le funzionalità informatiche, le metodologie ed i modelli di supporto alle attività previsionali sui flussi finanziari Italia-Ue e di valutazione in materia di attuazione delle politiche strutturali;

• Assicurare il presidio e la supervisione sul funzionamento del sistema nazionale di monitoraggio;

• Predisporre la documentazione di natura amministrativa/funzionale a supporto delle Amministrazioni (note esplicative/operative, circolari, ecc.);

• Elaborare dati dal sistema conoscitivo per la predisposizione dei documenti informativi periodici, per analisi dei dati per finalità varie (analisi degli Strumenti finanziari, aree interne, grandi progetti, ecc.);

• Assicurare la corretta alimentazione del Sistema antifrode ARACHNE (definizione manualistica, verifica scarti trasferimento progetti, ecc.).

➢ **Area Contabilità e Gestione finanziaria**

• Assicurare che la funzione di gestione finanziaria dei programmi comunitari sia supportata da procedure e sistemi informatici adeguati, nel rispetto delle esigenze di trasparenza, tracciabilità e sicurezza delle connesse operazioni;

• Semplificare le procedure amministrative e contabili connesse con la gestione finanziaria degli interventi comunitari, nel contesto delle norme di contabilità pubblica applicabili alle diverse Amministrazioni/Enti di gestione;

• Ottimizzare la gestione dei flussi di tesoreria connessi con l'esecuzione delle spese riguardanti gli interventi comunitari, anche con riferimento alle nuove regole del patto di stabilità interno in vigore dal 2015 per Regioni e Enti locali;

• Sviluppare e trasferire strumenti standardizzati per il controllo e la valutazione della performance e dei risultati dell'attività di gestione finanziaria;

• Adeguare le strutture e gli applicativi informatici per la tenuta delle scritture contabili del bilancio dello Stato, anche per tener conto delle esigenze di trasparenza e leggibilità;

• Divulgare *best practice* in materia di gestione finanziaria.

➢ **Area trasformazione e innovazione digitale della PA**

- Semplificare e digitalizzare i processi e le procedure della P.A.;
- Analizzare, progettare e sviluppare sistemi e piattaforme per la valorizzazione del patrimonio informativo della Ragioneria Generale dello Stato;
- Sviluppare e innovare i principali sistemi informativi a supporto delle attività istituzionali della Ragioneria Generale dello Stato ivi incluso lo sviluppo di un apposito sistema informatico volto a supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU;
- Progettare e sviluppare sistemi e piattaforme volte a valorizzare il patrimonio informativo della Ragioneria Generale dello Stato, al fine di favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le Pubbliche amministrazioni e da parte di cittadini e imprese;
- Promuovere e diffondere le competenze informatiche e le capacità digitali del personale.

Sono stati in aggiunta rilevati fabbisogni che si riferiscono trasversalmente alle varie aree oggetto di rilevazione, con l'obiettivo di rafforzare e qualificare l'azione delle Amministrazioni coinvolte nei processi di gestione, monitoraggio e controllo degli interventi Ue, nonché delle Istituzioni di presidio e coordinamento centrale previste dall'Accordo di partenariato 2014/2020.

Gli interventi realizzabili in tale contesto, riguardano, in linea generale:

➢ gli assetti organizzativi;

➢ le procedure e la strumentazione di supporto;

➢ i metodi ed i modelli;

➢ i sistemi informatici.

Assetti organizzativi

Relativamente agli assetti organizzativi, il programma complementare si propone di:

- Promuovere l'adeguamento delle strutture amministrative e tecniche operanti nelle Amministrazioni/Enti ai diversi livelli, anche attraverso azioni di analisi e reingegnerizzazione dei processi;
- Assicurare che le competenze del personale delle Amministrazioni aventi compiti di coordinamento, gestione e controllo dei Fondi Ue siano coerenti con la mission delle strutture e con i compiti specifici loro assegnati, sia attraverso l'acquisizione delle necessarie professionalità, sia mediante l'attivazione di percorsi formativi e di aggiornamento continuo.

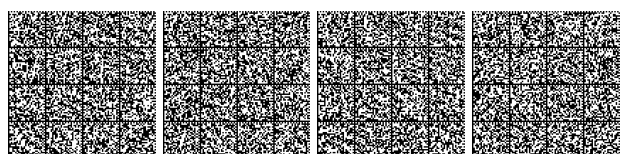
Procedure e strumenti

- Dotare le strutture di strumenti e procedure in grado di assicurare l'efficienza e l'efficacia dei processi, agendo sulle fasi di pianificazione, esecuzione, monitoraggio e controllo delle attività svolte, anche attraverso processi di analisi e reingegnerizzazione dei processi;
- Sviluppare e dotare le strutture di strumenti, organismi e metodi di analisi, controllo e valutazione delle attività svolte e dei risultati conseguiti, promuovendo anche l'attivazione di conseguenti sistemi di premialità/sanzione;
- Rafforzare i meccanismi di sorveglianza e monitoraggio rivolti ad assicurare la trasparenza degli investimenti pubblici;
- Promuovere gare centralizzate per l'acquisizione di beni e servizi di supporto alle Attività delle Autorità di gestione, certificazione e audit.

Metodi e modelli

- Sviluppare metodi e modelli di conduzione delle attività basati sui principi di standardizzazione, ottimizzazione dell'uso delle risorse umane e strumentali, automazione dei processi;
- Fornire supporto alle Amministrazioni per la definizione e l'implementazione di metodi e modelli innovativi di gestione delle attività.

Strumenti informatici

- Definire requisiti comuni per i sistemi informatici di supporto alla gestione, monitoraggio e controllo degli interventi;

- Supportare le Amministrazioni per la realizzazione di studi di fattibilità e di prototipi di sistemi informatici;
- Garantire la rispondenza dei sistemi alle nuove normative aumentando, nel contempo, l'efficienza nella gestione, nel monitoraggio e nel controllo;
- Rafforzare la capacità istituzionale e l'efficacia delle amministrazioni pubbliche attraverso la realizzazione di sistemi informatici a supporto della contabilità pubblica;
- Fornire assistenza tecnica finalizzata all'utilizzo efficace delle funzionalità informatiche interoperabili tra sistemi locali e il sistema integrato IGRUE.

Di seguito si riporta la tabella che illustra il raccordo tra le carenze riscontrate in relazione alle singole aree oggetto di rilevazione ed i fabbisogni che ne scaturiscono in relazione agli ambiti di intervento: controllo, monitoraggio e flussi informativi, contabilità e gestione finanziaria.

Tabella 1: Raccordo tra carenze e fabbisogni

Area oggetto di rilevazione	Carenze	Macro aree	Fabbisogni
Governance, gestione e controllo dei Fondi SIE	Inadeguatezza delle risorse umane rispetto alle specifiche funzioni svolte nell'ambito dell'attuazione e controllo dei programmi operativi	Controlli	Assicurare che le strutture organizzative delle Autorità di audit siano adeguate, in termini di numero di auditor e di competenze, rispetto ai compiti loro demandati dalle disposizioni normative comunitarie riguardanti i Fondi SIE 2014-2020
			Assicurare la formazione e l'aggiornamento professionale degli auditor incardinati nella struttura delle Autorità di audit
			Assicurare che le Autorità di audit possano beneficiare dell'apporto di competenze specialistiche esterne
	Carenze e ritardi nella messa a punto di forme di coordinamento chiare ed efficienti per indirizzare i programmi , monitorare i progetti, verificare i risultati conseguiti	Controlli	Assicurare diffusione delle best practice in materia di controllo
			Assicurare l'efficacia delle attività di impulso e coordinamento svolte sul funzionamento del sistema delle Autorità di audit come definito nell'accordo di partenariato 2014/2020
			Assicurare l'efficace espletamento delle funzioni affidate dall'Accordo di partenariato 2014/2020 all'Organismo di coordinamento nazionale delle Autorità di audit
			Assicurare l'effettivo ed efficace funzionamento del Sistema di gestione e controllo dei programmi SIE, come definito nell'Allegato II dell'Accordo di partenariato 2014/2020
			Divulgare best practice in materia di gestione finanziaria
	Carenze dei sistemi di contabilità, sorveglianza e informativa finanziaria	Controlli	Assicurare alle Autorità di audit il pieno accesso ai dati (finanziari, fisici, procedurali, ecc.) riguardanti gli interventi
		Contabilità e gestione finanziaria	Assicurare che la funzione di gestione finanziaria dei programmi comunitari sia supportata da procedure e sistemi informatici adeguati, nel rispetto delle esigenze di trasparenza, tracciabilità e sicurezza delle connesse operazioni
			Semplificare le procedure amministrative e contabili connesse con la gestione finanziaria degli interventi comunitari, nel contesto delle norme di contabilità pubblica applicabili alle diverse Amministrazioni/Enti di gestione
			Ottimizzare la gestione dei flussi di tesoreria connessi con l'esecuzione delle spese riguardanti gli interventi comunitari, anche con riferimento alle nuove regole del Patto di stabilità interno in vigore dal 2015 per Regioni e Enti locali
	Carenza dei controlli gestionali	Controlli	Standardizzare ed automatizzare i processi che supportano le attività di controllo

Area oggetto di rilevazione	Carenze	Macro aree	Fabbisogni
	Scarsa indipendenza dell'Autorità di audit dai centri di gestione del programmi	Controlli	Assicurar e alle Autorità di audit l'autonomia finanziaria rispetto ai centri di gestione dei relativi programmi
	Carenze procedurali	Controlli	Migliorare la qualità delle verifiche effettuate dagli auditors
	Ritardo nell'attuazione della strategia di audit	Controlli	Fornire adeguati strumenti e metodologie di supporto all'espletamento delle attività
	Ritardi nella implementazione delle metodologie di campionamento ed estrapolazione dati definite dalla Commissione europea	Controlli	Migliorare la qualità delle verifiche effettuate dagli auditor, sia con riferimento ai controlli sulle operazioni che ai system audit
	Carenze nell'implementazione del sistema informativo a supporto della gestione e dei controlli dei programmi di investimento pubblico nonché a suppor to delle analisi dei flussi finanziari Italia-UE	Controlli	Assicurare alle Autorità di audit il pieno accesso ai dati (finanziari, fisici, procedurali, ecc.) riguardanti gli interventi oggetto di controllo
			Standardizzare ed automatizzare i processi che supportano le attività di controllo
			Assicurare la corretta conservazione dei dati riguardanti le attività di controllo
Monitoraggio delle opere pubbliche	Mancanza di un sistema unitario di monitoraggio delle opere pubbliche	Monitoraggio e flussi informativi	Garantire la regolare ed affidabile rilevazione periodica dei dati riguardanti l'esecuzione finanziaria, fisica e procedurale degli interventi , a livello di singola operazione e beneficiario
	Carenze informati ve sulle risorse stanziate dal bilancio dello stato e degli enti territoriali in relazione allo stato di avanzamento/attuazione di ciascun progetto/opera	Monitoraggio e flussi informativi	Assicurare la completezza delle informazioni raccolte, rispetto alle molteplici esigenze gestionali, di monitoraggio, valutazione e controllo
Bilancio e contabilità pubblica	Inadeguatezza dei sistemi informatici di supporto al bilanci o dello Stato ed alla contabilità pubblica	Contabilità e gestione finanziaria	Adeguare le strutture e gli applicati vi informati ci per la tenuta delle scritture contabili del bilanci o dello Stato, anche per tener conto delle esigenze di trasparenza e leggibilità
Monitoraggio unitario dei Fondi SIE	Scarsa interoperabilità dei sistemi e non sufficiente trasparenza dei flussi tracciati dai sistemi	Monitoraggio e flussi informativi	Assicurare che il sistema di monitoraggio sia alimentato da dati provenienti da sistemi informatici gestionali adeguati, in grado di tracci are tutte le fasi di programmazione, gestione, controllo e rendicontazione delle spese, a livello di ciascuna operazione e beneficiario
			Garantire un adeguato supporto informatico e metodologico alle attività previsionali afferenti le fasi di gestione e rendicontazione delle spese riguardanti gli interventi cofinanziati dall'UE e l'andamento dei relativi flussi finanziari ITALIA - UE

Area oggetto di rilevazione	Carenze	Macro aree	Fabbisogni
			Garantire la regolare ed affidabile rilevazione periodica dei dati riguardanti l'esecuzione finanziaria, fisica e procedurale degli interventi, alivello disingola operazione e beneficiario
			Assicurare la completezza delle informazioni raccolte, rispetto alle molteplici esigenze gestionali, di monitoraggio, valutazione e controllo
			Assicurare il presidio e la supervisione sul funzionamento del sistema nazionale di monitoraggio
			Assicurare la qualità e l'affidabilità dei dati registrati nei sistemi informati vi locali e trasmessi al sistema centrale di monitoraggio gestito dal MEF/RGS /IGRUE
			Sviluppare i sistemi e le funzionalità informatiche necessarie ad assicurar e che le attività gestionali e di monitoraggio siano adeguatamente supportate rispetto alle esigenze ed adempimenti richiesti dalla normativa sui Fondi SIE 2014/2020 e di quella afferente alla programmazione 2021/2027
			Sviluppare le funzionalità informatiche , le metodologie ed i modelli di supporto alle attività previsionali sui flussi finanziari ITALIA -UE e di valutazione in materia di attuazione delle politiche strutturali
Previsioni finanziarie e valutazione	Scarsa dotazione di strumenti quantitativi di tipo statistico per il monitoraggio dei flussi finanziari riconducibili ai programmi cofinanziati dai Fondi SIE, nonché dei principali saldi di finanza pubblica	Contabilità e gestione finanziaria	Sviluppare e trasferire strumenti standardizzati per il controllo e la valutazione della performance e dei risultati dell'attività di gestione finanziaria
Sistemi informativi e processi di trasformazione digitale a supporto delle attività istituzionali del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato	Frammentarietà dei sistemi informativi, scarsa interoperabilità, inadeguatezza dei servizi erogati a favore di interlocutori istituzionali e di cittadini e imprese	Trasformazione e innovazione digitale della PA	Semplificare e digitalizzare i processi e le procedure della P.A. Analizzare, progettare e sviluppare sistemi e piattaforme per la valorizzazione del patrimonio informativo della Ragioneria Generale dello Stato Sviluppare e innovare i principali sistemi informativi a supporto delle attività istituzionali della Ragioneria Generale dello Stato ivi incluso lo sviluppo di un apposito sistema informatico volto a supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU Progettare e sviluppare sistemi e piattaforme volte a valorizzare il patrimonio informativo della Ragioneria Generale dello Stato, al fine di favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le Pubbliche amministrazioni e da parte di cittadini e imprese
	Necessità di potenziare le competenze e capacità digitali del personale		Promuovere e diffondere le competenze informatiche e le capacità digitali del personale

1.5 Analisi SWOT

L'analisi SWOT riportata nella seguente tabella riepiloga e sintetizza le principali risultanze dell'analisi di contesto condotta in questo capitolo.

Tabella 2: Analisi SWOT

Punti di forza	Punti di debolezza
1. Esistenza di una base giuridica nazionale e comunitaria che consente di mettere a fattor comune e finanziare, nell'ambito di un Programma complementare alla programmazione comunitaria, interventi di implementazione dei sistemi di gestione e controllo degli interventi SIE 2014/2020 2. Esistenza di analisi accurate sulle criticità che hanno caratterizzato il funzionamento dei sistemi di gestione e controllo degli interventi nella programmazione 2007/2013 3. Conoscenza dei fabbisogni di rafforzamento della capacità amministrativa ed operativa delle strutture di gestione e di audit dei programmi; 4. Esperienza e competenze acquisite dal MEF/ IGRUE nella gestione di interventi di supporto ed assistenza tecnica alle strutture di gestione e controllo degli interventi cofinanziati dai Fondi UE	1. Pluralità dei programmi cofinanziati dai Fondi SIE 2014/2020 e delle connesse strutture aventi responsabilità di gestione e controllo su cui intervenire con azioni di rafforzamento strutturale 2. Difficoltà ad intervenire efficacemente ed in tempi rapidi, con iniziative promosse dall'esterno, sulle criticità organizzative strutturali delle singole Amministrazioni titolari degli interventi 3. Necessità del ricorso allo strumento normativo ovvero a provvedimenti di Organi di vertice dell'Amministrazione per l'adeguamento dell'organizzazione e delle procedure di gestione e controllo 4. Difficoltà a definire linee di azione comuni tra le Amministrazioni centrali di coordinamento dei Fondi SIE per la costruzione del presidio di governance multilivello
Opportunità	**Minacce**
1. Consapevolezza, maturata ai diversi livelli, comunitario e nazionale, sulla necessità di miglioramento dei processi di gestione e controllo dei Fondi SIE 2. Processo in atto di riforma della PA e di qualificazione delle strutture, in grado di generare maggiore efficienza e innovazione, anche mediante l'accesso alle nuove tecnologie dell'informazione, mutuabile anche per il settore dei Fondi SIE 3. Coesistenza, con il Programma complementare, del programma di governance e assistenza tecnica FESR/FSE che prevede la messa in opera di interventi per il rafforzamento della governance dei processi di gestione degli interventi SIE	1. Blocco del turn over nella Pubblica Amministrazione che impedisce l'acquisizione di nuove competenze negli uffici delle Autorità di gestione e controllo degli interventi 2. Vincoli normativi e restrizioni poste alle Pubbliche Amministrazioni a stipulare contratti di lavoro a tempo determinato, per il rafforzamento delle strutture di gestione e controllo degli interventi SIE 3. Rischio di precarietà delle strutture amministrative di vertice delle Amministrazioni titolari degli interventi in funzione dei frequenti rinnovi dei rispettivi Organi di governo politico

2 Definizione degli obiettivi e della strategia di intervento del Programma

2.1 L'articolazione della strategia del Programma

Il Programma complementare, a titolarità del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha come **obiettivo strategico** quello di:

"Rafforzare le competenze di governo e le capacità tecniche delle Amministrazioni per migliorare l'efficacia e la trasparenza dei sistemi di gestione e controllo degli investimenti pubblici".

Il Programma complementare intende contribuire al raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020, attraverso azioni ed attività riferibili agli Obiettivi Tematici 2 ed 11 dell'Accordo di partenariato, rispettivamente "Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e comunicazione nonché l'impiego e la qualità delle medesime" e "Rafforzare la capacità istituzionale delle Autorità pubbliche e delle parti interessate e un'Amministrazione Pubblica efficiente".

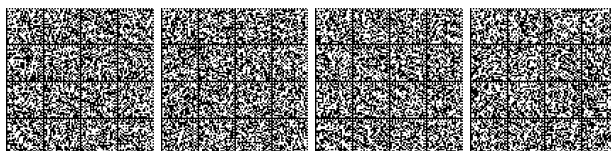
La scelta di investire su tali obiettivi tematici deriva dalla consapevolezza dell'importanza di accompagnare i processi di riforma della Pubblica amministrazione, supportandoli anche con interventi di digitalizzazione e sviluppo di soluzioni tecnologiche per aumentare la trasparenza, la capacità di selezione di dati e di informazioni rilevanti, la capacità di rilasciarli, elaborarli e renderli fruibili, rafforzando in tal modo il supporto ai processi decisionali.

Nell'ambito di tali aree di intervento, gli investimenti riguarderanno principalmente il rafforzamento della governance multilivello e il rafforzamento della dimensione tecnologica in chiave di potenziamento delle strutture di ICT e dell'utilizzo di tali strutture da parte delle Amministrazioni.

Gli interventi che si collocano in questi ambiti sono finalizzati al rafforzamento strutturale della pubblica amministrazione, con particolare riferimento all'ambito delle politiche di investimento pubblico.

A completamento della strategia sopra delineata, si collocano le azioni riferibili ad interventi di assistenza tecnica destinate a migliorare la gestione dei fondi strutturali, soprattutto per quel che concerne il rafforzamento strutturale e l'indipendenza delle Autorità di audit dei programmi operativi.

Per consentire una strategia organica e integrata il Programma complementare agirà anche su tutte le categorie di Regioni, ovvero Regioni meno sviluppate, Regioni in transizione e Regioni più sviluppate.

Il presente Programma è coerente con la struttura logica della programmazione strategica - indicata nei regolamenti comunitari per la programmazione 2014-2020 e nell'Accordo di partenariato - alla base dei programmi operativi finanziati con i Fondi strutturali.

Tale struttura prevede:

- l'individuazione di obiettivi tematici di intervento, così come indicati dall'articolo 9 del Reg. 1303/2013/UE;
- la selezione di specifiche priorità di investimento che incidono sugli obiettivi tematici, come indicate nei regolamenti comunitari;
- l'indicazione dei risultati attesi da perseguire con specifiche azioni, così come indicato nell'Accordo di partenariato.

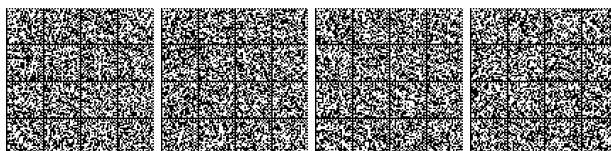
Il ricorso ad un tale approccio strategico di intervento, comune ai programmi della politica di coesione, punta a massimizzare l'efficacia degli interventi finanziati con i Fondi strutturali e con altre risorse nazionali in armonia con quanto previsto dal quadro strategico comune (QSC).

La strategia del Programma complementare sarà attuata attraverso quattro Assi prioritari:

- **Asse I – Rafforzamento del Presidio nazionale per la governance dei programmi operativi;**
- **Asse II – Rafforzamento della funzione di audit dei programmi operativi e dei programmi di cooperazione territoriale europea;**
- **Asse III – Rafforzamento delle capacità amministrative tramite lo sviluppo e l'implementazione di soluzioni tecnologiche e metodologiche;**
- **Asse IV – Assistenza Tecnica per l'efficace realizzazione del Programma.**

Gli Assi I e II del Programma finanziano prevalentemente interventi di assistenza tecnica a supporto delle attività di controllo dei Fondi (strutturali e del FEAMP). A tal fine, sono infatti previste diverse azioni di rafforzamento strutturale delle Autorità di audit dei programmi operativi e dell'Organismo nazionale di coordinamento.

L'Asse III contempla azioni di carattere strutturale finalizzate al rafforzamento della governance multilivello, all'ammodernamento ed efficientamento delle strutture amministrative, alla maggiore trasparenza dei processi e alla riduzione degli oneri amministrativi. Infatti, le azioni previste nell'ambito di questo Asse, come si evidenzierà in modo più dettagliato nel capitolo successivo, sono finalizzate principalmente all'ammodernamento delle strutture e dei supporti informatici per la tenuta della contabilità di Stato, alla implementazione di modelli previsionali di finanza pubblica e alla maggiore trasparenza della gestione e del monitoraggio dei flussi finanziari legati agli investimenti pubblici.

L'Asse IV contiene misure di assistenza tecnica finalizzate a supportare la gestione del Programma complementare.

In sintesi, quindi, per quel che concerne l'articolazione della strategia, le azioni ricadenti negli assi dedicati all'assistenza tecnica (I e II) sono principalmente destinate al supporto e al rafforzamento strutturale dell'Organismo nazionale di coordinamento e delle Autorità di audit dei programmi, mentre le azioni di rafforzamento amministrativo sono principalmente focalizzate sulla trasparenza, l'integrazione, l'interoperabilità dei sistemi e l'ammodernamento delle strutture amministrative, in modo particolare quelli a supporto dei circuiti contabili e finanziari degli investimenti pubblici, della contabilità di Stato e della previsione dei saldi di finanza pubblica.

Alcune azioni dell'Asse III, infatti, si collocano nell'ampio processo di rafforzamento della governance multilivello attraverso interventi di armonizzazione dei bilanci pubblici e di coordinamento della finanza pubblica. Tale processo è stato avviato inItalia a partire dall'emanazione della legge n. 196/2009, contenente una serie di deleghe legislative, cui si è dato attuazione attraverso vari decreti legislativi, come verrà dettagliato nel capitolo successivo[5].

Inoltre, l'impianto strategico del Programma risponde anche alle osservazioni della Commissione europea contenute nella Relazione per paese relativa all'Italia per il 2015[6]. Tale Relazione evidenzia che gli investimenti in Italia sono stati duramente colpiti dalla crisi, e ciò ha aggravato il deterioramento a lungo termine della loro qualità. Il presente Programma, attraverso alcune delle azioni dell'Asse III, intende contribuire a creare le condizioni per migliorare la qualità degli investimenti pubblici, attraverso la riduzione dei tempi di erogazione/trasferimento delle risorse finanziarie afferenti gli interventi, attraverso la maggiore tracciabilità dei flussi e attraverso la maggiore interoperabilità e integrazione delle infrastrutture informatiche alla base dei sistemi di monitoraggio e gestione finanziaria dei flussi finanziari legati agli investimenti pubblici.

Infine, l'arco temporale di copertura del Programma, a seguito di quanto previsto dal Decreto-legge 19 maggio 2020, n.34 recante *"Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"* convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n.77[7], è stato esteso fino al 2025. A tal fine, si è proceduto ad una nuova rilevazione dei fabbisogni di intervento, fondata anche sui risultati conseguiti attraverso la realizzazione delle azioni previste nel Programma. In base a tale rilevazione sono stati definiti ulteriori interventi, anche a carattere continuativo rispetto ai precedenti, per consentire la chiusura del ciclo di programmazione dei Fondi SIE 2014/2020, in conformità con quanto previsto nell'Accordo di Partenariato e nella Delibera CIPE n. 10/2015, e l'avvio nel nuovo ciclo di Programmazione 2021/2027**.**

---

[5] Documento di Economia e Finanza 2014, Allegato: Rapporto sullo stato di attuazione della riforma della contabilità e della finanza pubblica.

[6] Relazione della Commissione europea per paese relativa all'Italia 2015 comprensiva dell'esame approfondito sulla prevenzione e la correzione degli squilibri macroeconomici. {COM(2015) 85 final}.

[7] L'articolo 242, comma 7 prevede che "La data di scadenza dei programmi operativi complementari relativi alla programmazione comunitaria 2014/2020 è fissata al 31 dicembre 2025".

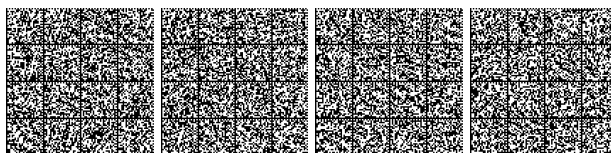
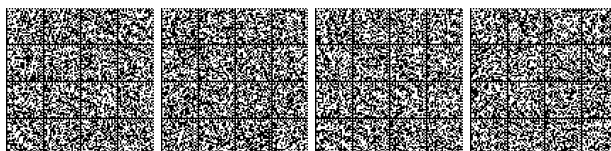



Tabella 3: Quadro di raccordo con gli obiettivi della Programmazione 2014/2020

Obiettivo tematico	Priorità di investimento	Risultato atteso	Obiettivo specifico	Asse
OT 2 – Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e comunicazione nonché l'impiego e la qualità delle medesime	Migliorare l'accesso all'ICT, nonché l'impiego e la qualità delle medesime rafforzando le applicazioni dell'ICT per l'e-government, e-learning, e-enclusion, e-culture e e- health [Rif. Art. 5, Reg. 1301/2013, punto 2]	Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili [Rif. RA 2.2]	III.II "Digitalizzare i processi amministrativi e diffondere servizi digitali pienamente interoperabili della PA"	Asse III – Rafforzamento del Presidio nazional e per la governance dei programmi dei Fondi SIE 2014/2020
OT 11 – Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'Amministrazione Pubblica efficiente	Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente mediante azioni volte a rafforzar e la capacità istituzionale e l'efficienza delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici relativi all'attuazione del FESR, affiancando le azioni svolte nell'ambito del FSE per rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza della pubblica amministrazione [Rif. Art. 5, Reg. 1301/2013, punto 11]	Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrati va e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico [Rif. RA 11.6]	III.I "Migliorare le prestazioni della PA tramite l'efficientamento dei sistemi informativi e dei supporti metodologici"	

2.2 Il Raccordo con gli altri PO e i PRA

Il Programma complementare a titolarità del MEF-RGS- IGIT concorre alla realizzazione degli obiettivi strategici legati ad Europa 2020 e alla programmazione dei Fondi SIE delineata nell'Accordo di Partenariato, in modo sinergico con altri PO che eventualmente incidessero sugli stessi ambiti di attività e senza sovrapposizioni.

I programmi complementari occupano un ruolo centrale nella strategia complessiva del ciclo di programmazione 2014-2020, al fine di rafforzare l'efficacia e l'impatto complessivo dei Fondi strutturali e degli altri interventi finanziati nell'ambito del Quadro strategico comune. Essi si pongono, dunque, in posizione di complementarietà e connessione con gli altri interventi, senza sovrapposizioni, al fine di creare sinergie d'azione.

Il coordinamento tra gli interventi complementari previsti dall'Accordo di Partenariato e i programmi operativi è assicurato da modalità e sedi di confronto nell'ambito delle attività di monitoraggio e di valutazione dei programmi. In tal caso, il necessario raccordo tra le azioni dei rispettivi programmi verrà realizzata anche attraverso le strutture e gli organi preposti alla sorveglianza dei programmi.

Sarà altresì assicurato il raccordo con le strutture di governance degli altri interventi SIE finalizzati al rafforzamento amministrativo attraverso gli strumenti individuati dall'Accordo di partenariato (Comitato di pilotaggio OT11 e Comitato di indirizzo per i PRA).

Al fine di assicurare l'autonomia operativa delle Autorità di audit rispetto ai centri di gestione dei programmi SIE di riferimento, le stesse non potranno attingere, ai fini del rafforzamento delle capacità istituzionali, alle risorse di assistenza tecnica dei rispettivi programmi SIE.

3 Gli Assi Prioritari

3.1 Asse I – Rafforzamento del Presidio nazionale per la governance dei programmi operativi

L'azione di rafforzamento del Presidio nazionale perseguita nell'ambito dell'Asse I attiene prevalentemente al ruolo di governo, impulso e vigilanza svolto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – RGS/IGRUE relativamente alla funzione di Organismo di coordinamento nazionale delle Autorità di audit, secondo quanto previsto dall'Allegato II all'Accordo di partenariato 2014-2020.

In particolare, le azioni che saranno realizzate dall'Asse I assicureranno alle strutture del MEF /RGS/IGRUE, attraverso il rafforzamento organizzativo, l'adeguamento della dotazione di strumentazione tecnica e il supporto specialistico per lo svolgimento dei compiti di presidio sull'efficace funzionamento delle attività di audit dei programmi cofinanziati con i Fondi strutturali ed il FEAMP per la programmazione 2014/2020.

Attraverso le azioni di rafforzamento e supporto realizzate con il Programma, l'Organismo di coordinamento nazionale delle Autorità di audit potrà espletare al meglio la funzione di collegamento istituzionale in materia di audit, come stabilito dall'Accordo di partenariato, tra il livello comunitario – rappresentato dai servizi di audit della Commissione europea, la Corte dei conti europea e l'OLAF – e quello nazionale, costituito in primo luogo dalle Autorità di audit dei programmi, ma anche dalle Amministrazioni di coordinamento settoriale edai centri di gestione relativamente alle problematiche attinenti i controlli.

Tale supporto contribuirà, infine, a rafforzare il *know-how* delle strutture interessate e di tutti gli operatori a vario titolo coinvolti nell'ambito di tematiche specifiche connesse agli adempimenti inmateria di audit.

3.1.1 Obiettivi specifici

Obiettivo specifico I.I – *"Garantire l'efficace svolgimento delle attività connesse alle funzioni di Organismo di coordinamento nazionale delle Autorità di audit".*

L'Accordo di partenariato attribuisce al MEF/RGS/IGRUE, quale Organismo di coordinamento delle Autorità di audit, specifici ruoli e responsabilità, tra i quali si evidenziano:

- analisi dell'adeguatezza strutturale e funzionale delle Autorità di audit designate dalle Amministrazioni titolari dei programmi cofinanziati dai Fondi strutturali e dal FEAMP 2014/2020 e rilascio del relativo parere di conformità;
- valutazione in itinere dell'efficacia delle attività di audit svolte nel corso dell'anno e del mantenimento dei requisiti di conformitàanalizzatiin sede didesignazione;
- predisposizione di una Relazione annuale che riepiloga i risultati delle attività delle Autorità di audit e fornisce una panoramica comparativa sul funzionamento del sistema di controllo dei programmi cofinanziati dai Fondi strutturali e dal FEAMP, anche attraverso adeguati indicatori;
- attivazione di una linea finanziaria di assistenza tecnica in favore delle Autorità di audit, attraverso la quale assicurare alle stesse il reperimento di adeguate risorse umane e strumentali necessarie all'efficace svolgimento dei compiti previsti dalla normativa comunitaria per le Autorità di audit.

L'azione dell'Organismo di coordinamento, attraverso il Programma complementare e specificamente l'obiettivo I.I , è finalizzata ad assicurare il rafforzamento della componente "controlli" dei programmi operativi, rimuovendo i fattori di criticità che hanno caratterizzato il ciclo di programmazione

2007/2013 e soddisfacendo i fabbisogni di potenziamento strutturale, adeguatezza funzionale ed operativa, e di autonomia finanziaria, quale presupposto di completa indipendenza dai centri di gestione dei programmi SIE 2014/2020.

L'obiettivo specifico verrà conseguito attraverso l'azione I.I.

Obiettivo specifico I.II – *"Accrescere le competenze del personale del Presidio di coordinamento nazionale delle Autorità di audit".*

Come previsto dall'Accordo di partenariato, il MEF/RGS/IGRUE, quale Organismo di coordinamento delle Autorità di audit, nell'espletamento delle proprie funzioni si avvale anche di personale dei presidi territoriali attivati presso le RTS.

A tal fine, per adeguare le competenze del personale addetto alle strutture dell'Organismo di coordinamento, saranno attivati percorsi di formazione ed aggiornamento professionale.

Tale obiettivo specifico verrà conseguito attraverso l'azione I.II.

3.1.2 Azioni

Da un punto di vista operativo, per il raggiungimento dell'Obiettivo specifico I.I è prevista la seguente azione:

- Azione I.I: Supporto nello svolgimento delle attività di indirizzo, accompagnamento e supervisione per un efficace funzionamento delle Autorità di Audit.

  Per il conseguimento dell'Obiettivo I.II è prevista la seguente azione:

- Azione I.II: Formazione ed empowerment del personale addetto alle strutture dell'Organismo di Coordinamento nazionale delle Autorità di audit.

Azione I.I – Supporto nello svolgimento delle attività di indirizzo, accompagnamento e supervisione per un efficace funzionamento delle Autorità di Audit

Attraverso l'Azione I.I si realizzeranno tra l'altro:

- linee guida, manualistica e strumenti di supporto metodologico;
- interventi di standardizzazione di procedure e strumenti per concorrere al continuo miglioramento della qualità delle funzioni di controllo;
- studi e analisi per la definizione di assetti organizzativi idonei a fronteggiare gli adempimenti scaturenti dalla nuova disciplina della programmazione 2014-2020;

- supporto tecnico nella gestione dei rapporti con i servizi della Commissione Europea, dell'OLAF e della Corte dei Conti Europea;
- studio ed analisi di problematiche specifiche riguardanti la funzione di audit, anche rivolte alla soluzione di criticità emerse nel corso di controlli ed alla definizione e realizzazione dei relativi piani di azione e misure risolutive;
- valutazione ex-ante sull'adeguatezza delle strutture organizzative delle Autorità di audit;
- attività di controllo da espletarsi, anche in loco, da parte dell'Organismo di coordinamento nazionale, anche per il tramite dei Presidi territoriali presso le RTS, per l'attività di supervisione sul corretto espletamento degli adempimenti previsti dalla normativa comunitaria a carico delle Autorità di audit;
- valutazione in itinere sull'efficacia delle attività di audit e sul mantenimento dei requisiti di conformità analizzati in sede di designazione;
- predisposizione della Relazione annuale che riepiloga i risultati delle attività svolte dalle Autorità di audit e l'applicazione della normativa e degli adempimenti di audit previsti dalle norme UE 2014/2020.

Azione I.II – Formazione ed empowerment del personale addetto alle strutture dell'Organismo di Coordinamento nazionale delle Autorità di audit

Attraverso l'Azione I.II si realizzeranno interventi rivolti alle strutture del MEF/RGS/IGRUE ed alle strutture dei Presidi territoriali attivati presso le RTS, a vario titolo coinvolti nell'ambito di tematiche specifiche connesse alla materia dell'audit, ed attuati attraverso:

- la progettazione e l'implementazione di percorsi di formazione e aggiornamento professionale;
- l'accompagnamento nella qualificazione delle risorse umane tramite la messa a disposizione di percorsi di affiancamento personalizzati e di assistenza on the job;
- la realizzazione di seminari e *workshop* per la diffusione e lo scambio di informazioni e di esperienze;
- la messa a punto e l'utilizzo di strumenti integrati con modalità *e-learning* tesi al mantenimento del flusso informativo;
- l'individuazione e la condivisione di buone pratiche a supporto del confronto e della condivisione delle conoscenze;

- la realizzazione di laboratori tematici attraverso il coinvolgimento di organismi di formazione specializzati, selezionati nel rispetto della normativa vigente.

3.1.3 Tipologie di beneficiari

I beneficiari degli interventi da realizzarsi nell'ambito dell'Asse I sono le strutture del MEF/RGS/IGRUE.

Destinatari finali degli interventi saranno:

- le strutture del MEF/RGS/IGRUE;
- i Presidi territoriali a supporto dell'Organismo di coordinamento nazionale delle Autorità di audit, attivati presso le Ragionerie Territoriali dello Stato;
- altre strutture del MEF/RGS;
- le strutture delle Amministrazioni centrali e regionali responsabili delle funzioni di controllo.

3.1.4 Risultati attesi

La programmazione comunitaria 2014/2020 richiede interventi di sistema e di accompagnamento finalizzati a sostenere l'attuazione dei programmi e a garantire la corretta gestione delle risorse finanziarie.

Il risultato atteso dalla realizzazione delle azioni dell'Asse I è quello di:

- contribuire in maniera essenziale al miglioramento delle procedure di verifica e controllo dei programmi cofinanziati dai Fondi strutturali e dal FEAMP, attraverso il rafforzamento dell'Organismo di coordinamento nazionale delle Autorità di audit;
- efficientare il processo di valutazione delle attività e delle performance delle Autorità di audit, conseguibile anche attraverso interventi di standardizzazione delle procedure per la valutazione;
- accrescere le competenze del personale dell'Organismo di coordinamento nazionale ivi compresi i Presidi territoriali – istituiti presso le RTS - che rappresentano una articolazione a livello locale dell'Organismo di coordinamento nazionale;
- ridurre i tempi di implementazione dei piani di azione elaborati per la risoluzione delle criticità riscontrate nel funzionamento dei sistemi di gestione e controllo.

Laverifica deirisultati raggiunti dall'Asse èeffettuata mediante gliindicatori riportati nella seguente tabella.

Tabella 4: Indicatori di risultato dell'Asse I

Risultato atteso	Codice Indicatore	Indicatore	Unità di Misura	Baseline/Valore di riferimento (specificare anno)	Valore Target (2025)	Fonte di dati	Frequenza di segnalazione
Standardizzazione delle procedure per la valutazione delle attività e delle performance delle Autorità di audit	12015IGRUEPCI001	% procedure standardizzate/totale delle procedure	%	0 (2014)	> 90%	S.I. IGRUE	Annuale
Miglioramento delle competenze del personale dei Presidi territoriali presso le RTS	32015IGRUEPCI001	% di reperforming espletati con le RTS/reperforming totali	%	0 (2014)	> 95%	S.I. IGRUE	Annuale

3.1.5 Realizzazioni/Output

Gli output realizzati attraverso le azioni dell'Asse sono monitorati mediante gli indicatori riportati nella seguente tabella.

Tabella 5: Indicatori di realizzazione/output dell'Asse I

Codice Indicatore	Realizzazioni/Output del Programma	Unità di misura	Valore Target (2025)	Fonte di dati	Frequenza di segnalazione
42015IGRUEPCI001*	Elaborazione delle relazioni annuali (ordinarie) sulle attività delle Autorità di Audit	numero	7	S.I. IGRUE	Annuale
62015IGRUEPCI001*	Manualistica e strumentazione di supporto alle attività dell'Organismo di coordinamento	numero	6	S.I. IGRUE	Annuale
32015IGRUEPCI001*	Corsi di formazione e di aggiornamento del personale	numero	15	S.I. IGRUE	Annuale
52015IGRUEPCI001*	Eventi per la divulgazione delle informazioni, scambi di esperienze, etc in materia di Audit	numero	5	S.I. IGRUE	Annuale
12015IGRUEPCI001*	Attrezzature e applicativi per l'organismo di coordinamento	numero	25	S.I. IGRUE	Annuale
798**	Giornate uomo prestate	numero	13.000	S.I. IGRUE	Annuale

*DPR= Indicatore specifico definito nel Programma
**COM=Indicatore selezionato dal catalogo di indicatori nazionali comuni

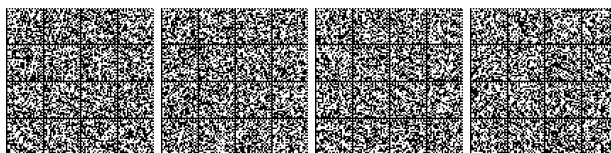
Tabella 6: Asse I - Quadro sinottico obiettivi, azioni, fabbisogni

Obiettivo Specifico	Azione	Area di intervento	Fabbisogni
		Controlli	Assicurare che le Autorità di audit possano beneficiare dell'apporto di competenze specialistiche esterne; - Migliorare la qualità delle verifiche effettuate dagli auditor, sia con riferimento ai controlli sulle operazioni che ai system audit; - Fornire adeguati strumenti e metodologie di supporto per la pianificazione, espletamento e reportistica riguardante le attività di controllo; - Assicurare la circolazione delle informa zi on i e la diffusione delle best-practice in materia di controllo; - Assicurare l'efficacia delle attività di impulso e coordinamento svolte sul funzionamento del sistema delle Autorità di audit come definito nell'accordo di partenariato 2014/2020; - Assicurare l'efficace espletamento delle funzioni affidate dall'Accordo di par tenar iato 2014/2020 all'Organismo di coordinamento nazionale delle Autorità di audit; - Assicurare l'efficace espletamento delle funzioni affidate dall'Accordo di partenariato 2014/2020 all'Organismo di coordinamento nazionale delle Autorità di audit; - Assicurare l'effettivo ed efficace funzionamento del Sistema di gestione e controllo dei programmi SIE, come definito nell'Allegato II dell'Accordo di partenariato 2014/2020.
I.I – "Garantire l'efficace svolgimento delle attività connesse alle funzioni di Organismo di coordinamento nazionale delle Autorità di audit"	I.I: supporto nello svolgimento delle attività di indirizzo, accompagnamento e supervisione per un efficace funzionamento delle Autorità di audit	Interventi trasversali	Promuovere l'adeguamento delle strutture amministrative e tecniche operanti nelle Amministrazioni /Enti ai diversi livelli; - Assicurare che le competenze del personale interno siano coerenti con la mission delle strutture e con i compiti specifici loro assegnati, attraverso accurata selezione delle occorrenti professionalità e l'attivazione di per corsi formativi e di aggiornamento continuo; - Dotare le strutture di strumenti e procedure in grado di assicurare l'efficienza e l'efficacia dei processi, agendo sulle fasi di pianificazione, esecuzione, monitoraggio e controllo delle attività svolte; - Sviluppare e dotare le strutture di strumenti di analisi e valutazione delle attività svolte e dei risultati conseguiti, promuovendo anche l'attivazione di conseguenti sistemi di premialità/sanzione; - Rafforzare i meccanismi di sorveglianza e monitoraggio rivolti ad assicurare la trasparenza degli investimenti pubblici; - Sviluppare metodi e modelli di conduzione delle attività basati sui principi di standardizzazione, ottimizzazione dell'uso delle risorse umane e strumentali, automazione dei processi; - Fornire supporto alle Amministrazioni per la definizione e implementazione di metodi e modelli innovativi di conduzione delle attività.
I.II – "Accrescer e le competenze del personale del Presidio di coordinamento nazionale delle Autorità di audit "	I.II: formazione ed empowerment del per sonale addetto alle strutture dell'Organismo di Coordinamento nazionale delle Autorità di Audit	Controlli	- Assicurare la formazione e l'aggiornamento professionale degli auditor incardinati nella struttura delle Autorità di audit; - Assicurare la circolazione delle informazioni e la diffusione delle best-practice in materia di controllo.
		Interventi trasversali	- Assicurare che le competenze del personale interno siano coerenti con la mission delle strutture e con i compi ti specifici loro assegnati , attraverso accurata selezione delle occorrenti professionalità e l'attivazione di percorsi formativi e di aggiornamento continuo

3.1.6 Piano finanziario

Dotazione finanziaria indicativa – periodo dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2025

È ammissibile la spesa sostenuta dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2025

Azioni	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
I.I Supporto nello svolgimento delle attività di indirizzo, accompagnamento e supervisione per un efficace funzionamento delle Autorità di Audit	30.000,00 €	323.643,00 €	958.613,00 €	889.909,00 €	1.391.955,00 €	801.320,00 €	1.775.092,00 €	1.775.092,00 €	1.775.092,00 €	1.775.092,00 €	1.775.092,00 €	**13.270.900,00 €**
I.II Formazione ed empowerment del personale addetto alle strutture dell'Organismo di Coordinamento nazionale delle Autorità di audit	- €	- €	- €	2.440,00 €	11.226,00 €	4.486,00 €	95.113,00 €	95.113,00 €	95.113,00 €	95.113,00 €	95.113,00 €	**493.717,00 €**
Totale	**30.000,00 €**	**323.643,00 €**	**958.613,00 €**	**892.349,00 €**	**1.403.181,00 €**	**805.806,00 €**	**1.870.205,00 €**	**1.870.205,00 €**	**1.870.205,00 €**	**1.870.205,00 €**	**1.870.205,00 €**	**13.764.617,00 €**

3.2 Asse II – Rafforzamento della funzione di audit dei programmi operativi e dei programmi di cooperazione territoriale europea

L'azione di rafforzamento delle Autorità di audit perseguita nell'ambito dell'Asse II attiene prevalentemente alla funzione che le medesime Autorità dovranno svolgere, sotto l'impulso e la vigilanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze – RGS/IGRUE, in qualità di Organismo di coordinamento nazionale, conformemente alla normativa dei Fondi SIE 2014/2020 e all'Accordo di partenariato 2014- 2020, nonché al Regolamento (UE) n. 1299/2013 recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo "Cooperazione territoriale europea".

In particolare, le azioni che saranno realizzate dall'Asse II assicureranno alle Autorità di audit dei programmi cofinanziati dai Fondi strutturali, ivi inclusi i programmi CTE, e dal FEAMP il rafforzamento organizzativo, nonché la qualità e l'effettiva incidenza dei controlli, attraverso la messa a disposizione di risorse adeguate, di strumentazione tecnica e di supporto specialistico, in modo da assicurare un rafforzamento organizzativo, nonché la qualità e l'effettiva incidenza dei controlli, conformemente al rispetto del principio della sana gestione finanziaria.

Conformemente alla normativa Ue e nazionale, per poter assolvere in modo efficace alle funzioni loro attribuite, le Autorità di audit devono soddisfare i seguenti requisiti fondamentali:

- indipendenza strutturale e netta separazione di funzioni rispetto alle Autorità di gestione ed all'Autorità di certificazione dei Programmi Operativi di riferimento;
- adeguata dotazione di risorse umane e strumentali rispetto ai compiti da svolgere sulla base della normativa comunitaria e nazionale applicabile;
- utilizzo di procedure e di sistemi di controllo formalizzati e coerenti con standard quali-quantitativi predefiniti, basati sui principi di audit internazionalmente riconosciuti.

Il Programma complementare destina quindi alle Autorità di audit specifiche risorse finanziarie finalizzate ad assicurare, da un lato, il rispetto dei requisiti di capacità amministrativa e tecnico-operativa delle strutture e, dall'altro, l'efficace realizzazione delle attività e degli adempimenti di controllo che la normativa comunitaria sui Fondi SIE 2014/2020 pone a carico delle Autorità di audit.

A tal fine, il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE assegna, a valere sulle risorse previste dall'Asse II del Programma, l'importo complessivo di euro **174.009.251,93**, ripartito tra ciascuna Autorità di audit come indicato nella tabella seguente.

Amministrazioni	Importo assegnato
ABRUZZO	5.484.576,00 €
BASILICATA	5.847.000,00 €
CALABRIA	6.479.810,00 €
CAMPANIA	18.659.110,00 €
EMILIA ROMAGNA	7.427.800,00 €
FRIULI VENEZIA GIULIA	4.361.360,00 €
LAZIO	10.719.240,00 €
LIGURIA	3.034.605,00 €
LOMBARDIA	5.558.791,00 €
MARCHE	1.834.975,00 €
MOLISE	2.791.360,00 €
PA BOLZANO	2.905.115,00 €
PA TRENTO	2.540.000,00 €
PIEMONTE	6.376.000,00 €
PUGLIA	10.170.000,00 €
SARDEGNA	8.421.180,00 €
SICILIA	12.005.630,00 €
TOSCANA	6.187.195,00 €
UMBRIA	2.793.762,89 €
VALLE D'AOSTA	1.839.000,00 €
VENETO	4.298.490,00 €
MEF-RGS-IGRUE	10.351.262,04 €
AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE	16.263.990,00 €
MINISTERO DEL LAVORO	11.759.000,00 €
AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA - AGEA	5.900.000,00 €
TOTALE	**174.009.251,93 €**

Le risorse assegnate a ciascuna Autorità di audit saranno destinate a realizzare, tra l'altro, le seguenti azioni:

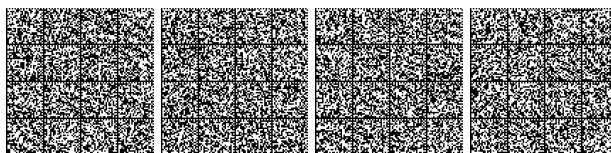
- rafforzamento della struttura organizzativa attraverso l'acquisizione di personale qualificato per l'espletamento delle attività di audit;
- messa a disposizione di servizi di supporto specialistico di assistenza tecnica;
- fornitura di beni e strumentazione tecnica e metodologica a supporto (manuali, *check-list*, piste di controllo, ecc.);
- studi di fattibilità di sistemi di supporto per le attività delle Autorità di audit;
- supporto alle strutture di audit al fine del conseguimento della certificazione di qualità in conformità alla norma UNI EN ISO 9001: 2008;
- messa in opera di un processo di formazione ed aggiornamento professionale continuo degli addetti della struttura dell'Autorità di audit;
- organizzazione e realizzazione di eventi seminariali su tematiche specifiche attinenti l'area dei controlli, per la diffusione di informazioni e conoscenze, lo scambio di esperienze e *best practice*;
- finanziamento spese di missione del personale delle Autorità di audit per lo svolgimento delle verifiche in loco e per la partecipazione ad incontri di coordinamento.

3.2.1 Obiettivi specifici

Obiettivo specifico II.I "Rafforzamento strutturale delle Autorità di audit dei programmi operativi nazionali e regionali e dei programmi di cooperazione territoriale europea".

L'obiettivo specifico perseguito è quello di assicurare che le Autorità di audit, ivi incluse quelle eventualmente costituite ad hoc per il controllo dei programmi di cooperazione territoriale europea, rispettino i requisiti di adeguatezza strutturale previsti dalla normativa comunitaria e declinati operativamente nel manuale dell'IGRUE "Requisiti per la designazione delle Autorità di audit", in modo da assicurare l'efficace svolgimento dei compiti loro affidati.

Attraverso l'obiettivo II.I, in particolare, si intende garantire che le Autorità di audit:

- siano dotate di una struttura organizzativa adeguata, in termini di risorse umane e strumentali;
- rispettino i requisiti di indipendenza ed autonomia di giudizio rispetto ai centri di gestione dei programmi SIE;
- si possano avvalere delle necessarie competenze specialistiche esterne;

- rispettino i principi di controllo internazionalmente riconosciuti nell'espletamento delle attività di audit;
- possano acquisire un'adeguata certificazione di qualità del loro operato;
- utilizzino procedure di lavoro standardizzate;
- siano dotate di sistemi informatici di supporto alle attività ed agli adempimenti regolamentari che garantiscano tracciabilità, sicurezza, trasparenza.

Il supporto che il Programma fornirà per il rafforzamento della capacità delle Autorità di audit consisterà, sostanzialmente, nell'attivazione della linea finanziaria dedicata alla funzione di audit, attraverso cui sarà possibile acquisire le risorse umane, i servizi di consulenza specialistica, i beni strumentali ed ogni altro supporto necessario per l'efficace svolgimento delle attività di controllo richieste dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile.

L'obiettivo specifico II.I verrà conseguito attraverso l'azione II.I.

Obiettivo specifico II.II – *"Accrescere le competenze del personale delle Autorità di audit".*

Come indicato nell'Accordo di Partenariato, al fine di adeguare le competenze del personale addetto alle strutture delle Autorità di audit, sarà garantito il continuo aggiornamento professionale degli auditor, attraverso l'attivazione di specifici corsi di formazione destinati al personale delle singole Autorità, anche su iniziativa del MEF/IGRUE. Tale obiettivo specifico verrà conseguito attraverso l'azione II. II.

3.2.2 Azioni

Azione: II.I Supporto alle Autorità di audit nello svolgimento delle relative funzioni

Tale supporto si esplicita nelle seguenti principali attività:

a) Supporto all'analisi dei requisiti di conformità delle Autorità di gestione e delle Autorità di certificazione alla normativa comunitaria

Tale attività è finalizzata ad assicurare il necessario supporto tecnico-specialistico alla struttura delle Autorità di audit nello svolgimento dell'attività di valutazione dei requisiti di adeguatezza strutturale e funzionale delle Autorità di gestione e delle Autorità di certificazione secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nonché nella predisposizione del relativo parere di conformità.

In particolare, attraverso tale attività verrà garantito il supporto all'Autorità di audit nello svolgimento delle seguenti attività:

- analisi della completezza della documentazione presentata ai fini della designazione dell'Autorità di gestione e di certificazione;

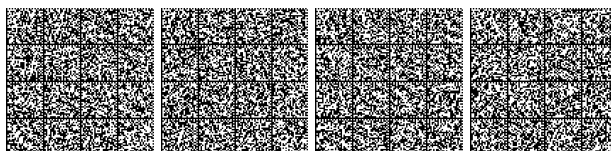
- elaborazione delle *check-list* e delle relazioni sulla designazione;
- predisposizione del parere di conformità;
- monitoraggio sul mantenimento dei requisiti valutati in sede di designazione;
- esame delle modifiche ai sistemi di gestione e controllo aventi diretta influenza sui processi di designazione;
- elaborazione del piano di azione che ad esito negativo del processo di designazione o del monitoraggio sul mantenimento dei requisiti di designazione individua le necessarie misure correttive e la relativa tempistica.

b) Supporto nella predisposizione della Strategia di audit in conformità alla normativa comunitaria

Attraverso tale attività si garantirà il necessario accompagnamento alle Autorità di audit connesse alla redazione della Strategia di audit secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nell'elaborazione di strumenti metodologici.

La strategia di audit descrive la metodologia di audit e la pianificazione delle attività di controllo, ed ha lo scopo di fornire adeguate rassicurazioni in merito alla capacità dell'Autorità di audit di svolgere in maniera soddisfacente e nei tempi previsti dalla normativa comunitaria le attività di competenza, inclusa l'elaborazione della Relazione annuale di controllo e il parere di audit.

A tal fine, il supporto specialistico riguarderà, tra l'altro le seguenti attività:

- definizione delle modalità di redazione e revisione della strategia di audit;
- definizione della metodologia relativa alla valutazione del rischio finalizzata all'individuazione delle priorità del lavoro di audit di sistema;
- pianificazione triennale degli audit di sistema sugli organismi preposti alla gestione dei programmi operativi;
- definizione della metodologia di campionamento delle operazioni;
- definizione della classificazione degli errori e della modalità di trattamento degli errori rilevati;
- definizione della metodologia di audit dei sistemi, delle operazioni e dei conti in conformità ai principi standard che fanno capo a organismi di audit presenti su scala internazionale (INTOSAI, IIA, IFAC);
- definizione delle procedure di contraddittorio con i soggetti sottoposti ad audit;

- definizione delle procedure di elaborazione del rapporto annuale di controllo e del parere annuale;
- definizione delle modalità di registrazione ed archiviazione della documentazione;
- definizione delle procedure di verifica della qualità della revisione interna ed esterna, quando si utilizza il lavoro di altri revisori;
- aggiornamento annuale della strategia e monitoraggio della tempistica prevista nella strategia;
- elaborazione degli strumenti a corredo della strategia di audit (esempio: manuale di audit).

In tal modo, le Autorità di audit, attraverso tale supporto specialistico, potranno disporre di una strategia contenente adeguate indicazioni in merito alla metodologia ed alle procedure individuate, nonché alla descrizione delle principali fasi del lavoro di revisione.

c) Supporto nelle attività di audit di sistema ai sensi dell'art. 127, paragrafo 1, del Regolamento UE 1303/2013

Attraverso tale attività si mira a garantire alle Autorità di audit il supporto tecnico- specialistico necessario nello svolgimento delle attività connesse agli audit di sistema.

L'obiettivo di tali controlli è di verificare il corretto funzionamento degli organismi preposti alla gestione e controllo dei programmi operativi attraverso il riscontro di una serie di requisiti chiave definiti dalla normativa comunitaria.

A tal fine, il supporto specialistico riguarderà, tra l'altro le seguenti attività:

- verifica della rispondenza della pianificazione contenuta nella strategia di audit rispetto all'aggiornamento dell'analisi dei rischi;
- elaborazione del memorandum di pianificazione dell'audit;
- analisi desk delle informazioni pertinenti agli organismi ed alle tematiche orizzontali (appalti pubblici, pari opportunità, rispetto delle normative in materia di ambiente, aiuti di stato, sistemi informativi, ecc.) da sottoporre ad audit e campionamento delle operazioni da sottoporre a test di conformità;
- esecuzione in loco dell'audit mediante interviste ai soggetti responsabili, test di conformità, compilazione delle *check-list* e redazione del verbale;
- redazione del rapporto provvisorio, notifica dello stesso ai soggetti responsabili e gestione della procedura di contraddittorio;

- redazione del rapporto definitivo, notifica dello stesso ai soggetti responsabili ed eventuale follow-up.

d) Supporto alle attività di audit sulle operazioni, ai sensi dell'art. 127, paragrafo 1, del Regolamento UE 1303/2013

Attraverso tale attività si mira a garantire alle Autorità di audit il supporto tecnico- specialistico necessario nello svolgimento delle attività connesse agli audit delle operazioni.

Tale audit ha l'obiettivo di verificare l'ammissibilità delle spese oltre che la conformità delle procedure di concessione del contributo alle pertinenti norme nazionali e comunitarie.

I controlli svolti dall'Autorità di audit sulle operazioni sono, quindi, diretti ad accertare l'effettività, la correttezza e l'ammissibilità delle spese relative alle operazioni realizzate nell'ambito del Programma operativo e gli esiti degli stessi contribuiscono in modo significativo alla valutazione sull'affidabilità del Sistema di Gestione e Controllo.

La verifica viene effettuata su un campione estratto dalla popolazione di operazioni con spesa certificata in ciascun periodo contabile, secondo la metodologia definita nella strategia di audit.

A tal fine, il supporto specialistico riguarderà, tra l'altro le seguenti attività:

- estrazione del campione delle operazioni da controllare;
- elaborazione del memorandum di pianificazione dell'audit;
- analisi desk attraverso la quale si esamina la documentazione relativa alle operazioni campionate, in possesso dell'Organismo incaricato della gestione. Tale analisi è finalizzata alla verifica del corretto finanziamento a valere sulle risorse del Programma, che giustifica il diritto all'erogazione del contributo da parte del Beneficiario richiedente;
- verifica in loco (eventuale) presso il Beneficiario finalizzata sia ad accertare l'esistenza fisica degli output dell'operazione finanziata, sia ad esaminare- solo in casi eccezionali ed a seguito di un'analisi dei rischi- la documentazione amministrativo-contabile a supporto delle operazioni finanziate;[6]
- compilazione delle *check-list* e redazione del verbale;
- redazione del rapporto provvisorio, notifica dello stesso ai soggetti responsabili e gestione della procedura di contraddittorio;
- redazione del rapporto definitivo, notifica dello stesso ai soggetti responsabili ed eventuale *follow-up*.

e) Supporto all'elaborazione dei Rapporti Annuali di Controllo e dei pareri in conformità alla normativa comunitaria

Tale attività mira a fornire alle Autorità di audit tutti gli strumenti ed il supporto necessario per redigere le relazioni annuali di controllo ed i pareri da sottoporre alla Commissione annualmente, come previsto dalla normativa comunitaria[8].

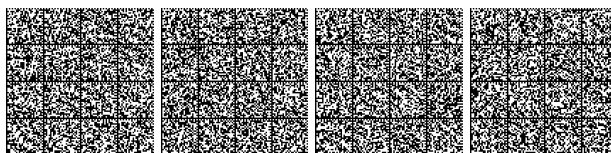
Insieme alla dichiarazione di gestione, alla sintesi annuale (entrambi sotto la responsabilità dell'Autorità di gestione) ed ai conti (sotto la responsabilità dell'Autorità di certificazione), il Rapporto annuale di controllo e il parere dell'Autorità di audit hanno l'obiettivo di fornire alla Commissione ragionevoli garanzie circa il corretto funzionamento dei sistemi di gestione e di controllo dei Fondi SIE negli Stati membri, la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate, nonché l'accuratezza, la completezza e la veridicità dei conti.

A tal fine, il supporto specialistico riguarderà, tra l'altro le seguenti attività:

- analisi dei risultati degli audit effettuati nell'anno contabile di riferimento;
- redazione del rapporto annuale di controllo secondo il modello definito dalla normativa comunitaria pertinente;
- elaborazione del parere annuale di audit;
- trasmissione tramite SFC2014 della documentazione alla Commissione europea;
- revisione del rapporto e del parere all'esito dell'eventuale mancata accettazione degli stessi da parte della Commissione europea;
- predisposizione delle risposte nel caso in cui la Commissione pur accettando i documenti richieda ulteriori chiarimenti.

f) Supporto alle attività connesse agli audit esterni dei servizi della Commissione europea e della Corte dei conti europea

Tale attività mira a fornire supporto alle Autorità di audit nello svolgimento di una serie di attività connesse agli audit degli organi di controllo esterno nelle fasi di verifica presso le amministrazioni responsabili della gestione e del controllo dei Programmi operativi.

[8] Al riguardo, si evidenzia che le norme in tema di "e-cohesion" (art. 122.3 del Reg. UE 1303/2013; artt. 8-10 del Reg. CE di esecuzione n. 1011/2014) prevedono che l'Autorità di audit per effettuare tali verifiche non debba più recarsi presso l'Autorità di gestione per consultare un fascicolo cartaceo, né in loco presso il beneficiario (salvo i casi in cui debba essere verificata l'esistenza fisica degli output dell'operazione o gli originali dei documenti scannerizzati caricati nei sistemi di scambio elettronico dei dati).

A tal fine, il supporto specialistico riguarderà, tra l'altro le seguenti attività:

- predisposizione della documentazione necessaria alla preparazione ed allo svolgimento delle verifiche in loco da parte dei revisori UE presso la stessa Autorità di audit e/o presso le Autorità di gestione e le Autorità di certificazione (inclusi gli OI), e/o presso i Beneficiari finali;
- accompagnamento dei revisori UE nel corso delle attività di controllo;
- predisposizione dei documenti di riscontro alle eventuali osservazioni e raccomandazioni formulate nei Report di audit da parte dei revisori della Commissione europea e della Corte dei conti europea.

Azione II.II Formazione, aggiornamento, buone prassi e seminari

Tale azione mira alla realizzazione di interventi formativi e di aggiornamento professionale rivolti alle strutture di audit nell'ambito di tematiche specifiche e connesse alla materia dei controlli.

A tal fine, il supporto specialistico riguarderà, tra l'altro le seguenti attività:

- la progettazione e l'implementazione di percorsi di formazione e aggiornamento professionale;
- l'accompagnamento nella qualificazione delle risorse umane tramite la messa a disposizione di percorsi di affiancamento personalizzati e di assistenza on the job;
- la realizzazione di seminari e workshop per la diffusione e lo scambio di informazioni e di esperienze;
- la messa a punto e l'utilizzo di strumenti integrati con modalità *e-learning* tesi al mantenimento del flusso informativo;
- l'individuazione e la condivisione di buone pratiche a supporto del confronto e della condivisione delle conoscenze per il miglioramento della qualità del lavoro delle Autorità di audit (implementazione di metodologie ispirate al *Total Quality Management*: Qualità ISO 9001/2008 e *Common Assessment Framework*);
- la realizzazione di laboratori tematici attraverso il coinvolgimento di organismi di formazione specializzati selezionati nel rispetto della normativa vigente.

3.2.3 Tipologie dibeneficiari

I beneficiari degli interventi da realizzarsi nell'ambito dell'Asse II sono le strutture designate ad esercitare le funzioni di Autorità di audit delle amministrazioni nazionali e regionali titolari dei programmi, in particolare:

- le Autorità di audit dei Programmi Operativi Nazionali, ivi compresa l'AdA istituita presso il MEF/RGS/IGRUE;
- le Autorità di audit dei Programmi Operativi Regionali;
- le Autorità di audit dei Programmi CTE.

Nel caso di interventi formativi organizzati direttamente dal MEF-RGS-IGRUE, il personale delle Autorità di audit dei programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali, ivi inclusi i programmi CTE, e dal FEAMP è destinatario di tali iniziative.

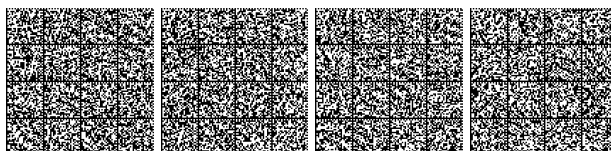
3.2.4 Risultati attesi

Il risultato atteso dalla realizzazione delle azioni dell'Asse II è quello di:

- Incrementare il livello di affidabilità delle Autorità di audit, attraverso la garanzia dell'efficace realizzazione delle attività e degli adempimenti di controllo che la normativa comunitaria sui Fondi SIE pone a carico delle stesse;
- Migliorare l'esito degli audit comunitari, in modo tale da minimizzare le interruzioni e sospensioni dei flussi finanziari relativi ai programmi;
- Assicurare una rapida definizione e l'effettiva implementazione dei piani di azione per il superamento delle criticità emerse in sede di audit.

La verifica dei risultati raggiunti dall'Asse è effettuata mediante gli indicatori riportati nella seguente tabella.

Tabella 7: Indicatori di risultato dell'Asse II

Risultato atteso	Codice Indicatore	Indicatore	Unità di Misura	Baseline/Valore di riferimento (specificare anno)	Valore Target (2025)	Fonte di dati	Frequenza di segnalazione
Incremento del livello di affidabilità della AdA	42015IGRUEPCI001	% RAC approvati dalla CE in prima istanza/ totale di RAC	%	93,1% (2013)	> 95%	S.I. IGRUE	Annuale

3.2.5 Realizzazioni/Output

Gli output realizzati attraverso le azioni dell'Asse II sono monitorati mediante gli indicatori riportati nella seguente tabella.

Tabella 8: Indicatori di realizzazione/output dell'Asse II

Codice Indicatore	Realizzazioni/output del Programma	Unità di misura	Valore Target (2025)	Fonte di dati	Frequenza di segnalazione
32015IGRUEPCI001*	Corsi di formazione e di aggiornamento del personale	numero	10	S.I. IGRUE	Annuale
22015IGRUEPCI001*	Convegni, seminari, workshop e eventi informatici	numero	9	S.I. IGRUE	Annuale
798**	Giornate uomo prestate	numero	180.000	S.I. IGRUE	Annuale
794**	Unità beni acquistati	numero	50	S.I. IGRUE	Annuale
920**	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	numero	25	S.I. IGRUE	Annuale

*DPR= Indicatore specifico definito nel Programma
**COM=Indicatore selezionato dal catalogo di indicatori nazionali comuni

Tabella 9: Asse II - Quadro sinottico obiettivi, azioni, fabbisogni

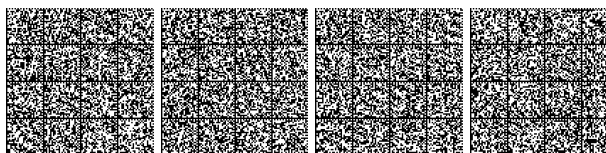
Obiettivo Specifico	Azione	Area di intervento	Fabbisogni
II.I – "Rafforzamento strutturale delle Autorità di audit" dei programmi operativi nazionali e regionali e dei programmi di cooperazione territoriale europea"	II.I : Supporto alle Autorità di audit nello svolgimento delle relative funzioni	Controlli	- Assicurare che le strutture organizzative delle Autorità di audit siano adeguate, in termini di numero di auditor e di competenze, rispetto ai compiti loro demandati dalle disposizioni normative comunitarie riguardanti i Fondi SIE 2014-2020; - Assicurare che le Autorità di audit possano beneficiare dell'apporto di competenze specialistiche esterne; - Assicurare alle Autorità di audit l'autonomia finanziaria - rispetto ai centri di gestione dei relativi programmi - necessaria per l'acquisizione di beni e servizi strumentali all'efficace espletamento dei propri compiti; - Fornire adeguati strumenti e metodologie di supporto per la pianificazione, espletamento e reportistica riguardante le attività di controllo; - Migliorare la qualità delle verifiche effettuate dagli auditor, sia con riferimento ai controlli sulle operazioni che ai system audit.
		Interventi trasversali	- Promuovere l'adeguamento delle strutture amministrative e tecniche operanti nelle Amministrazioni/Enti ai diversi livelli; - Dotare le strutture di strumenti e procedure in grado di assicurare l'efficienza e l'efficacia dei processi, agendo sulle fasi di pianificazione, esecuzione, monitoraggio e controllo delle attività svolte; - Sviluppare e dotare le strutture di strumenti di analisi e valutazione delle attività svolte e dei risultati conseguiti, promuovendo anche l'attivazione di conseguenti sistemi di premialità/sanzione.
II.II – "Accrescere le competenze del personale delle Autorità di audit"	II.II: Formazione, aggiornamento, buone prassi e seminari	Controlli	- Assicurare che le strutture organizzative delle Autorità di audit siano adeguate, in termini di numero di auditor e di competenze, rispetto ai compiti loro demandati dalle disposizioni normative comunitarie riguardanti i Fondi SIE 2014-2020; - Assicurare la formazione e l'aggiornamento professionale degli auditor incardinati nella struttura delle Autorità di audit; - Assicurare che le Autorità di audit possano beneficiare dell'apporto di competenze specialistiche esterne; - Assicurare alle Autorità di audit l'autonomia finanziaria - rispetto ai centri di gestione dei relativi programmi - necessaria per l'acquisizione di beni e servizi strumentali all'efficace espletamento dei propri compiti; - Assicurare la circolazione delle informazioni e la diffusione delle best-practice in materia di controllo.
		Interventi trasversali	- Promuovere l'adeguamento delle strutture amministrative e tecniche operanti nelle Amministrazioni/Enti ai diversi livelli; - Assicurare che le competenze del personale interno siano coerenti con la mission delle strutture e con i compiti specifici loro assegnati, attraverso accurata selezione delle occorrenti professionalità e l'attivazione di percorsi formativi e di aggiornamento continuo; - Dotare le strutture di strumenti e procedure in grado di assicurare l'efficienza e l'efficacia dei processi, agendo sulle fasi di pianificazione, esecuzione, monitoraggio e controllo delle attività svolte.

3.2.6 Piano finanziario

Dotazione finanziaria indicativa – periodo dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2025

È ammissibile la spesa sostenuta dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2025

Asse II - Rafforzamento della funzione di audit dei programmi operativi

Azioni	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
II.I Supporto alle Autorità di audit nello svolgimento delle relative funzioni	498.536,00 €	3.368.817,00 €	9.670.147,00 €	13.870.420,00 €	15.773.961,00 €	15.896.361,00 €	22.986.200,00 €	22.986.200,00 €	22.986.200,00 €	22.986.200,00 €	22.986.209,93 €	**174.009.251,93 €**
II.II Formazione, aggiornamento, buone prassi e seminari	- €	- €	- €	11.726,00 €	6.691,00 €	4.667,00 €	138.400,00 €	138.400,00 €	138.400,00 €	138.400,00 €	138.391,07 €	**715.075,07 €**
Totale	**498.536,00 €**	**3.368.817,00 €**	**9.670.147,00 €**	**13.882.146,00 €**	**15.780.652,00 €**	**15.901.028,00 €**	**23.124.600,00 €**	**23.124.600,00 €**	**23.124.600,00 €**	**23.124.600,00 €**	**23.124.601,00 €**	**174.724.327,00 €**

3.3 Asse III – Rafforzamento delle capacità amministrative tramite lo sviluppo e l'implementazione disoluzionitecnologiche e metodologiche

L'Asse III intende rafforzare la capacità amministrativa, prevalentemente quella delle strutture preposte al governo degli investimenti pubblici, attraverso l'implementazione di soluzioni tecnologiche e metodologiche volte all'*efficientamento* dei sistemi informativi a supporto delle attività delle Amministrazioni.

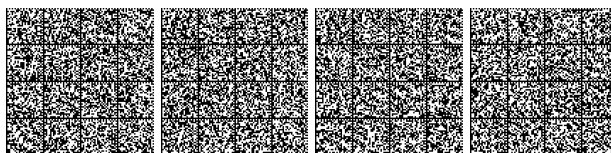
Gli interventi che si collocano nell'Asse III perseguono, tra le altre, le seguenti principali finalità:

- Contribuire al rafforzamento della governance multilivello anche attraverso l'armonizzazione dei bilanci pubblici e il maggiore coordinamento della finanza pubblica[9];
- Accrescere la trasparenza nella gestione delle politiche di investimento pubblico, anche in un'ottica anticorruzione;
- Contribuire alla semplificazione amministrativa;
- Concorrere al contenimento dei costi di progettazione e gestione dei sistemi informativi;
- Rafforzare la governance multilivello;
- Concorrere alla riduzione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari dei contributi pubblici;
- Efficientare i circuiti contabili e finanziari relativi alla gestione dei flussi legati agli investimenti pubblici;
- Promuovere il processo di trasformazione e innovazione digitale del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Tali finalità saranno ulteriormente dettagliate in relazione alle singole azioni finanziate nell'ambito dell'Asse III.

Tali interventi, dunque, sono coerenti in primo luogo con il secondo pilastro dell'OT11 così come descritto in precedenza, ma anche con l'OT2 per quel che concerne in particolare gli interventi finalizzati ad accrescere il grado di integrazione e l'interoperabilità dei sistemi.

Il miglioramento delle prestazioni delle Amministrazioni pubbliche è, infatti, al centro dell'azione di modernizzazione che vede coinvolte la maggior parte delle strutture. La qualità dell'azione pubblica dipende dalla capacità delle Amministrazioni stesse di perseguire un proprio miglioramento continuo. Pertanto, da un lato, si richiede alle Amministrazioni di innovare i processi ei servizi finali, dall'altro si richiede l'ottimizzazione costante dell'utilizzo delle risorse disponibili e l'aggiornamento continuo delle competenze delle stesse.

[9] Documento di Economia e Finanza 2014, Allegato: rapporto sullo stato di attuazione della riforma della contabilità e finanza pubblica.

Per perseguire l'obiettivo globale di rafforzamento della capacità di governo delle Amministrazioni coinvolte nei processi di attuazione delle politiche di sviluppo, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, attraverso il Programma complementare in oggetto, mette a disposizione strumenti tecnici e metodologici, trasferisce *know-how* ed esperienze, realizzando un'ampia sinergia tra i diversi ambiti di intervento.

In coerenza con le indicazioni strategiche fornite, il Programma promuoverà azioni volte al miglioramento delle prestazioni e all'innovazione dei processi della Pubblica Amministrazione. Sotto il profilo ICT tali interventi sono volti a garantire i necessari standard di sicurezza e protezione di dati.

Le Azioni di questo Asse, inoltre, si collocano nel più ampio processo di riforma della contabilità e finanza pubblica, delineato nel Documento di Economia e Finanza 2014[10].

3.3.1 Obiettivi specifici

Obiettivo specifico III.I – "Migliorare le prestazioni della PA tramite l'efficientamento dei sistemi informativi e dei supporti metodologici".

Tale obiettivo specifico verrà conseguito attraverso le azioni III.I, III.III e III.IV.

Obiettivo specifico III.II – "Digitalizzare i processi amministrativi e diffondere servizi digitali pienamente interoperabili della PA".

Tale obiettivo specifico verrà conseguito attraverso le azioni III.II e III.V.

3.3.2 Azioni

Le azioni che si intendono porre in essere constano, in primo luogo, di soluzioni tecnologiche a supporto dei servizi di *e-Government* interoperabili per assicurare qualità, accessibilità, fruibilità, rilascio, riutilizzabilità dei dati pubblici e, in secondo luogo, di interventi mirati allo sviluppo delle competenze delle istituzioni, degli operatori e degli *stakeholders*.

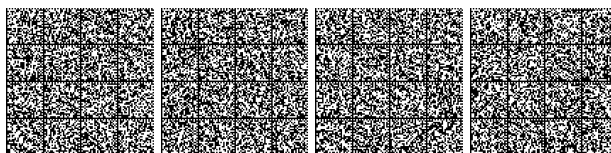
In particolare, per il raggiungimento dell'obiettivo specifico III.I, sono previste le seguenti Azioni:

Azione III.I: Adeguamento e ammodernamento del sistema a supporto della tenuta delle scritture contabili del bilancio dello Stato;

Azione III.III: Sviluppo di modelli previsionali e di sistemi di valutazione;

Azione III.IV: Formazione ed empowerment del personale della Ragioneria Generale dello Stato;

---

[10] Si veda al riguardo DEF 2014, Allegato: rapporto sull'attuazione della riforma della contabilità e finanza pubblica.

Per il raggiungimento dell'obiettivo specifico III.II, sono previste le seguenti Azioni:

Azione III.II: Implementazione del presidio di coordinamento finanziario e dei sistemi di monitoraggio della Ragioneria Generale dello Stato;

Azione III.V: Supporto al processo di trasformazione digitale del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Azione III.I Adeguamento e ammodernamento del sistema a supporto della tenuta delle scritture contabili del bilancio dello Stato

L'attuazione dell'Azione si sostanzia nella realizzazione delle seguenti attività:

- adeguamento e rifacimento dei sistemi informativi gestionali connessi alla predisposizione, gestione e rendicontazione del bilancio dello Stato, determinato principalmente da: (i) integrazione dei processi di predisposizione della legge di bilancio e della legge di stabilità; (ii) introduzione di una nuova unità di riferimento per il bilancio e la sua gestione; (iii) revisione delle classificazioni attribuite alle unità di riferimento per il bilancio e la sua gestione; (iv) adozione di un nuovo piano dei conti integrato. L'intervento riguarderà principalmente i seguenti sistemi: bilancio, spese, entrate, patrimonio, contabilità economica, noteintegrative;
- adeguamento dei sistemi informativi gestionali realizzati e resi disponibili dalla Ragioneria Generale dello Stato alle strutture centrali e periferiche delle Amministrazioni dello Stato;
- adeguamento dei sistemi conoscitivi che costituiscono lo strumento per la conservazione e la storicizzazione di tutti i dati provenienti dai sistemi informativi gestionali e supportano ogni possibile consultazione, elaborazione ed analisi basata sui dati stessi;
- adeguamento dei flussi di trasmissione dei dati agli organi nazionali e comunitari nonché delle forme di pubblicazione e diffusione dei dati stessi. I dati e le informazioni contenute nel *Data Warehouse* della Ragioneria Generale dello Stato, vengono diffuse, pubblicate o trasmesse all'esterno, rendendole accessibili sia ad Amministrazioni Pubbliche nazionali o comunitarie, sia ai cittadini tramite due principali canali di diffusione, entrambi accessibili dal sito web della Ragioneria generale dello Stato(www.rgs.mef.gov.it);
- armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, per renderli raccordabili con quelli adottati in ambito europeo ai fini della procedura per i disavanzi eccessivi;
- adozione di regole contabili uniformi e di un comune piano dei conti integrato alfine di consentire il consolidamento e il monitoraggio in fase di previsione, gestione e rendicontazione dei conti delle amministrazioni pubbliche;

- adozione di comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale e relativi conti satellite, al fine di rendere più trasparenti e significative le voci di bilancio dirette all'attuazione delle politiche pubbliche, e adozione di un sistema unico di codifica dei singoli provvedimenti di spesa correlati alle voci di spesa riportate nei bilanci.

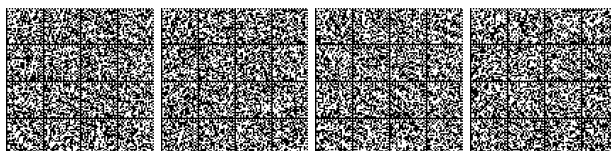
Azione III.II Implementazione del presidio di coordinamento finanziario e dei sistemi di monitoraggio della Ragioneria Generale dello Stato

Le principali aree di intervento dell'Azione riguardano:

a) Rafforzamento del presidio di coordinamento finanziario e di monitoraggio in materia di attuazione delle politiche UE;
b) Monitoraggio delle opere pubbliche, ai sensi del D.lgs. n.229/2011.

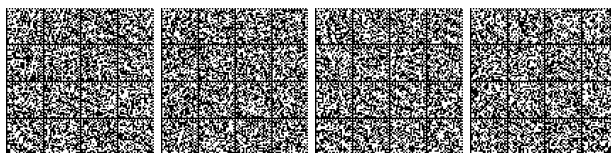
a) Rafforzamento del presidio di coordinamento finanziario e di monitoraggio in materia di attuazione delle politiche UE

Il sistema di monitoraggio unitario rileva l'avanzamento degli interventi finanziati nell'ambito dei Fondi Strutturali e di Investimento europei (Fondi SIE) e del Fondo Sviluppo e Coesione, nonché quello di altri interventi ricompresi nel quadro strategico unitario delineato dall'Accordo di Partenariato, quali, ad esempio, gli interventi complementari del nuovo ciclo di programmazione 2014/2020. Il sistema di monitoraggio unitario, inoltre, rileva l'avanzamento finanziario degli interventi finanziati nell'ambito del Piano Azione e Coesione. Esso dunque, investe un ambito degli investimenti pubblici ben più ampio rispetto a quello dei Fondi strutturali.

In definitiva, quindi, il sistema nazionale di monitoraggio unitario supporta la rilevazione dell'avanzamento finanziario delle principali politiche di investimento pubblico realizzate in Italia con i fondi comunitari (strutturali e non) e con i fondi nazionali (ad esempio, il Fondo Sviluppo e Coesione). Pertanto, l'intervento di rafforzamento realizzato attraverso il Programma complementare ha una valenza generale più ampia rispetto all'ambito dei Fondi SIE e risponde alla logica di implementazione degli strumenti di miglioramento e riforma delle politiche di investimento pubblico.

Nell'ambito di quest'Azione, il Programma complementare sosterrà interventi di sviluppo del sistema, al fine di realizzare le seguenti principali finalità:

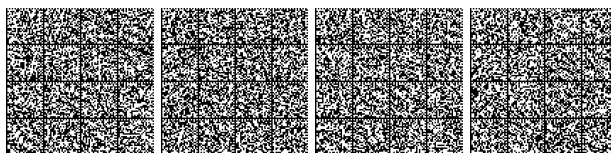
1. rafforzamento dell'interoperabilità con altri sistemi informativi nazionali;
2. maggiore tracciabilità e trasparenza nella rilevazione dei flussi legati agli interventi;
3. adeguamenti necessari per rispondere al nuovo assetto regolamentare 2014/2020;
4. assicurare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e procedurale delle strutture del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato preposte alle funzioni di coordinamento finanziario (Bilancio UE, intermediazione e gestione dei flussi Italia –UE) e di supervisione e monitoraggio sull'attuazione delle politiche dell'Unione europea;
5. rafforzare i sistemi e le metodologie di analisi e valutazione in materia di bilancio UE e di politiche settoriali di spesa;
6. migliorare l'efficacia dell'azione istituzionale di presidio degli aspetti finanziari connessi con la partecipazione dell'Italia all'Unione europea, attraverso l'adeguamento degli assetti organizzativi e delle procedure;
7. rafforzare le competenze, i sistemi e le procedure in materia di gestione dei flussi finanziari intercorrenti con l'Unione europea e dei connessi cofinanziamenti nazionali;
8. interventi adeguativi del sistema di monitoraggio unitario per consentire l'avvio della nuova programmazione 2021-2027, alla luce di quanto previsto dalla legge n. 178 del 30 dicembre 2020.

Al fine di raggiungere tali obiettivi, le direttrici fondamentali dell'Azione sono le seguenti:

1. l'acquisizione di ulteriori informazioni, rispetto a quelle già disponibili nel Sistema Unico di Monitoraggio, presenti nei sistemi gestionali delle amministrazioni titolari dei programmi, quali ad esempio: la certificazione della spesa, l'indicazione del percettore delle somme da parte dei beneficiari, le informazioni specifiche attinenti agli Strumenti di ingegneria finanziaria;
2. l'interoperabilità con altri sistemi informativi, quali ad esempio CUP, BDAP, Open Coesione, Guardia di Finanza, ANAC, Anagrafe Tributaria, registro nazionale degli aiuti di Stato;
3. l'affiancamento e il supporto alle strutture operative nei diversi settori di attività istituzionale (Coordinamento, Monitoraggio e controllo interno; Bilancio UE; Gestione finanziaria; Programmazione e Valutazione);
4. l'analisi dei processi e implementazione degli assetti organizzativi e procedurali;

5. lo studio e la messa a disposizione di strumenti metodologici a supporto delle funzioni istituzionali, ivi compresa la realizzazione della relativa manualistica.

Già nel corso della precedente programmazione, con la Delibera CIPE n. 124/2012 è stato istituito un tavolo di lavoro fra Amministrazioni titolari di sistemi di monitoraggio, sia centrali che regionali, per la razionalizzazione del complesso di tali sistemi, da perseguire con l'individuazione e la condivisione di criteri comuni di impostazione e di funzionamento, al fine di conseguire obiettivi di semplificazione amministrativa, di trasparenza, di contenimento dei costi di progettazione e di gestione dei sistemi, e di facilitazione nel confronto delle varie elaborazioni.

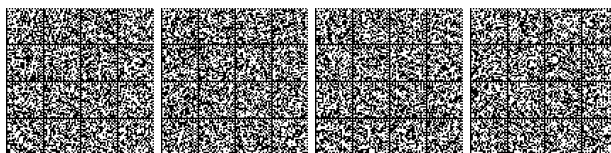
I requisiti di base dell'evoluzione/implementazione del sistema informativo sono finalizzati a rafforzare gli attuali meccanismi per consentire la migliore conoscenza dell'attuazione delle politiche e possono essere così elencati:

- rilevazione dei dati a livello di singola operazione, effettuata automaticamente mediante lo scambio informatizzato dei dati dai sistemi informativi gestionali in uso presso ciascuna Autorità di Gestione;
- rilevazione dei dati relativi a tutti gli interventi della politica di coesione, finanziata sia dai Fondi SIE sia da diverse fonti nazionali;
- standardizzazione delle modalità e dei contenuti delle rilevazioni;
- riferimento univoco delle informazioni per tutte le esigenze di elaborazioni/rapporti ufficiali riguardanti lo stato di avanzamento dei programmi operativi;
- rilevazione dei dati di rendicontazione, per ogni singolo progetto, e collegamento con la certificazione delle spese all'UE;
- rilevazione dei trasferimenti effettuati dalle Amministrazioni titolari dei programmi ai beneficiari, agli organismi intermedi, agli enti territoriali;
- rafforzamento dell'interoperabilità con altri sistemi informativi nazionali al fine di potenziare ed estendere anche ad altri ambiti l'utilizzo del sistema di monitoraggio. Tra tali sistemi, oltre al sistema indice CUP, con cui il sistema di monitoraggio unitario 2007- 2013 ha già attivato una connessione, si evidenziano i seguenti: (i) il sistema informativo dei codici comunali ISTAT, per la verifica delle localizzazioni; (ii) la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC, ex Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture), per i contratti attraverso cui vengono realizzati i progetti; (iii) l'anagrafe unica delle stazioni appaltanti, istituita a partire dal 2014 sempre presso l'ANAC (art. 33 ter della legge n. 221/2012); (iv) i sistemi dell'Agenzia delle Entrate e/o il registro delle imprese per l'identificazione univoca dei soggetti che sono correlati con vari ruoli ai progetti; (iii) registro nazionale degli aiuti di Stato;

- attivazione delle funzionalità per il colloquio informatizzato con il sistema di gestione dei Fondi SIE sviluppato dalla Commissione europea per il periodo di programmazione 2014/2020 (SFC2014) con il quale il sistema integrato IGRUE scambierà tutte le informazioni, strutturate e non strutturate.

Inoltre, saranno realizzate linee guida, vademecum, documentazione informativa e altri strumenti di supporto metodologico finalizzati a:

- garantire la completezza delle informazioni gestite rispetto ai target fissati a livello nazionale e comunitario, nonché l'effettivo e corretto funzionamento dei sistemi di monitoraggio attivati a livello locale, in un'ottica integrata finalizzata a definire i dati e i documenti che qualificano il corredo informativo di un progetto finanziato nel corso del suo intero ciclo di vita;
- supportare il miglioramento della qualità dei dati di monitoraggio per progetto, con particolare riferimento a quelli fisici e procedurali, nonché alla completezza delle informazioni gestite dai sistemi, al fine di assicurare una reale fruibilità degli stessi per le attività di valutazione e controllo e per il supporto alle decisioni delle diverse Amministrazioni interessate;
- garantire la regolare e affidabile attivazione dei flussi informativi che sono definiti dal sistema di monitoraggio, da parte degli attori coinvolti;
- promuovere la gestione integrata ed unitaria dei dati e delle informazioni trattate attraverso il sistema di monitoraggio, estendendo la rilevazione alle spese rendicontate a livello di singolo progetto;
- supportare il costante monitoraggio dei flussi finanziari intercorrenti tra l'Italia e l'Unione Europea.

L'intervento in esame comprende anche l'assistenza tecnica per la valorizzazione e la valutazione dei dati di monitoraggio, al fine di:

- produrre la reportistica richiesta dalla normativa vigente (ad esempio l'avanzamento fisico e procedurale degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE);
- supportare il MEF-RGS-IGRUE nella partecipazione ai Comitati di Sorveglianza dei programmi SIE;
- rendere fruibili all'esterno i dati in forma "open", anche attraverso il Portale IGRUE;
- assistere le Autorità di audit nella valutazione dell'adeguatezza dei sistemi e delle procedure utilizzate dalle Autorità di gestione ai fini dell'alimentazione del sistema nazionale di monitoraggio;

L'implementazione delle nuove funzionalità del sistema di monitoraggio unitario, considerando le interconnessioni di tale processo con gli altri processi dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione europea, è preceduta da un'analisi organizzativa e dei processi dell'Ispettorato, al fine di valutarne l'impatto complessivo. Tale analisi è altresì propedeutica alla implementazione di altri interventi di rafforzamento amministrativo riguardanti la razionalizzazione dei flussi di tesoreria, la realizzazione di modelli previsionali di finanza pubblica, nonché l'integrazione del sistema unitario di monitoraggio con altri sistemi della Ragioneria Generale dello Stato e di altre Amministrazioni pubbliche, così come descritto nell'Azione III.II. L'analisi in oggetto consentirà di pianificare eventuali interventi di reingegnerizzazione dei processi che si rendessero necessari per supportare le nuove funzionalità delle infrastrutture informatiche alla base dei sistemi conoscitivi e gestionali. Tale analisi consentirà altresì di approfondire la necessità di eventuali innovazioni di carattere organizzativo, che potrebbero consistere anche nell'utilizzo di forme di lavoro da remoto, come ad esempio il telelavoro.

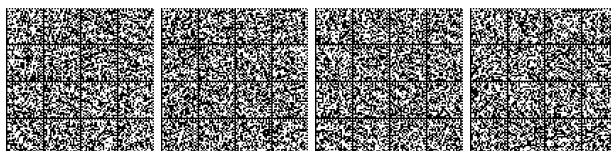
Infine, sarà promosso lo sviluppo di strumenti comunicativi per facilitare la divulgazione delle regole e delle informazioni – anche agli enti sub regionali – mediante l'organizzazione di seminari e di altri momenti di aggiornamento e confronto con i beneficiari al fine di migliorare le modalità di scambio di informazioni tra i beneficiari e le autorità di gestione, di certificazione, di audit e gli organismi intermedi.

a) Monitoraggio delle opere pubbliche, ai sensi del D.lgs. n. 229/2011

L'intervento prevede l'implementazione di un sistema di monitoraggio complessivo delle opere pubbliche, a supporto della programmazione e della valutazione, incardinato presso la Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato.

L'obiettivo generale del sistema è quello di tracciare le opere pubbliche dal momento della programmazione (economica e finanziaria) sino alla loro realizzazione, seguendone i vari percorsi ed è rivolto a tutte le Amministrazioni pubbliche e ai destinatari di finanziamenti per la realizzazione di opere pubbliche.

Il raccordo delle informazioni e la condivisione di una banca dati a supporto dei processi dei vari attori pubblici, è un aspetto fondamentale per rafforzare il ciclo programmatorio degli investimenti pubblici, ed incrementare conseguentemente i livelli di efficienza della spesa infrastrutturale.

Nello specifico l'intervento si pone l'obiettivo di migliorare la conoscenza, la gestione e il controllo delle risorse finanziarie destinate al finanziamento e alla realizzazione di opere pubbliche, al fine di stimolare l'efficiente utilizzo delle risorse destinate ad investimenti e di recuperare il deficit infrastrutturale del Paese. Ulteriore finalità dell'intervento è quella di accrescere il grado di

tracciabilità e trasparenza nella gestione dei flussi finanziari legati alle politiche di investimento pubblico, anche in un'ottica anticorruzione.

L'integrazione e la maggiore interoperabilità dei sistemi contribuiranno, inoltre, al rafforzamento della governance multilivello nel settore delle politiche di investimento pubblico, determinando altresì una riduzione degli oneri amministrativi grazie alla integrazione dei dati e delle informazioni disponibili attualmente attraverso più sistemi informativi non completamente integrati tra di loro.

La funzione principale della BDAP, quindi, è quella di rendere disponibili, in maniera integrata, alle amministrazioni interessate tutte le informazioni già presenti in diversi sistemi (quali, ad esempio, ANAC, DIPE, BDU, il sistema di fatturazione elettronica, la piattaforma crediti, SIOPE) creando un patrimonio informativo tale da poter supportare in modo efficace ed efficiente le decisioni di investimento pubblico.

L'attuazione dell'intervento si sostanzia nell'implementazione delle funzioni esistenti al fine di garantire migliore interoperabilità con le altre banche dati/sistemi e in particolare con:

- la banca dati dell'ANAC, anche per finalità di anticorruzione;
- il sistema di fatturazione elettronica;
- la piattaforma dei crediti;
- il sistema di gestione del bilancio dello Stato di RGS;
- registro nazionale degli aiuti di Stato.

Azione III.III Sviluppo di modelli previsionali e di sistemi di valutazione

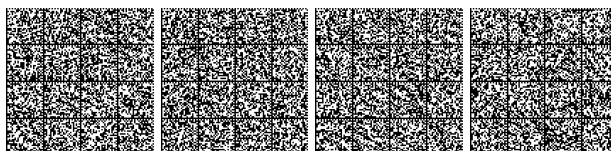
La realizzazione di tale Azione, attraverso lo sviluppo degli strumenti quantitativi e la loro applicazione ai dati di finanza pubblica, consentirà di rispondere, quindi, alle seguenti esigenze:

a) valutare le implicazioni sui quadri di finanza pubblica dei movimenti riconducibili ai rapporti finanziari con la UE;

b) valutare le implicazioni di tali movimenti sugli equilibri di bilancio delle regioni;

c) valutare la robustezza delle previsioni di breve/medio periodo di finanza pubblica con riferimento specifico alla nuova metodologia SEC2010;

d) analizzare gli impatti degli interventi comunitari sulle economie regionali e nazionali;

e) contribuire ad un più stringente controllo dei saldi di finanza pubblica e dei flussi di tesoreria.

Azione III.IV Rafforzamento della capacità amministrativa e tecnica della Ragioneria Generale dello Stato

Attraverso l'Azione III.IV si realizzeranno interventi finalizzati al rafforzamento della capacità amministrativa e tecnica della Ragioneria Generale dello Stato. Le attività finanziate in tale ambito consisteranno, tra le altre, nelle seguenti:

• progettazione ed implementazione di percorsi di aggiornamento continuo per il personale della Ragioneria Generale dello Stato;

• divulgazione di best practice nell'ambito delle tematiche di competenza della Ragioneria Generale dello Stato, ed in particolare: riforma della contabilità pubblica, armonizzazione dei sistemi contabili, rafforzamento della contabilità economico-patrimoniale, governance economica europea, previsioni di finanza pubblica, monitoraggio degli investimenti pubblici, programmi e metodi di analisi e valutazione delle politiche pubbliche a supporto delle decisioni di spesa;

• scambi di esperienze anche attraverso periodi di stage del personale RGS presso omologhe Istituzioni di altri paesi dell'Unione ointernazionali.

• rafforzamento della qualificazione professionale del personale della Ragioneria Generale dello Stato coinvolto nei processi di monitoraggio, analisi e valutazione della spesa pubblica a sostegno dello sviluppo economico esociale;

• rafforzamento deisistemi edelle metodologiedi analisi evalutazione;

• rafforzamento degli assetti organizzativi e delle procedure in relazione all'evoluzione del contesto diriferimento, anche attraverso processi dianalisi organizzativa;

• rafforzamento delle competenze gestionali e tecniche della Ragioneria Generale dello Stato nello svolgimento dei compiti attribuiti dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" (commi 1043 -1046) concernenti il monitoraggio, la rendicontazione e il controllo delle iniziative di riforma previste dal Programma Next Generation EU e declinate nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Gli interventi finanziati nell'ambito dell'Azione III.IV saranno realizzati anche attraverso la sottoscrizione di protocolli d'intesa con altre Amministrazioni/ Istituzioni italiane ed estere per l'attivazione di scambi culturali e stage all'estero per il personale della Ragioneria Generale dello Stato, nonché attraverso la definizione di rapporti convenzionali di collaborazione scientifica per la divulgazione e condivisione dei risultati della ricerca applicata e lo sviluppo metodologico in materia di analisi e valutazione delle politiche pubbliche.

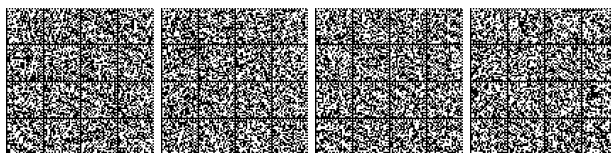
Azione III.V Supporto al processo di trasformazione digitale del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

L'Azione III.V ha ad oggetto la realizzazione di interventi volti a potenziare il processo di trasformazione digitale del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, al fine di:

- progettare, sviluppare e innovare sistemi informativi a supporto delle attività istituzionali della Ragioneria Generale dello Stato, anche in un'ottica di erogazione di servizi a favore di altri interlocutori istituzionali (tra cui Pubbliche Amministrazioni centrali e locali, ISTAT, Corte dei Corti, Banca d'Italia, ANCI, UPI, AGID, IFEL, etc) e dei cittadini;
- contribuire ad incentivare il processo di trasformazione digitale del Paese, sia a livello di amministrazioni centrali che a livello di amministrazioni locali, accrescendo il grado di cooperazione applicativa e di colloquio tra i sistemi informativi a supporto delle Amministrazioni pubbliche e degli altri enti pubblici;
- promuovere la diffusione della cultura dell'innovazione digitale mediante l'introduzione di modalità innovative di lavoro, anche alla luce dell'attuale contesto di emergenza epidemiologica da COVID-19.

Nell'ambito di tale intervento saranno finanziate, tra le altre, le seguenti attività:

- individuazione, sperimentazione e adozione di modelli, strumenti, metodologie e tecnologie abilitanti il processo di trasformazione digitale;
- individuazione di trend innovativi di interesse per la Ragioneria Generale dello Stato, sia a livello nazionale che internazionale, e avvio di sperimentazioni degli stessi;
- sviluppo, evoluzione e adeguamento dei principali sistemi informativi della Ragioneria Generale dello Stato, ivi incluso lo sviluppo di un apposito sistema informatico volto a supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU[11];

[11] La legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" all'articolo 1, commi 1043 – 1045, pone a carico del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato oltre allo sviluppo e alla messa a disposizione di un apposito sistema informatico volto a supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, anche il dovere di definire "le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi".

- analisi, progettazione e sviluppo di sistemi e piattaforme volte a valorizzare il patrimonio informativo della Ragioneria Generale dello Stato, al fine di favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le Pubbliche amministrazioni e da parte di cittadini e imprese;
- realizzazione di "progetti complessi", da attuarsi, con riferimento a singoli filoni progettuali, anche a cura di interlocutori istituzionali (ANCI, UPI, AGID e Ifel) e con la collaborazione di amministrazioni centrali e locali, opportunamente selezionate secondo modalità previste dalla vigente normativa (es. manifestazione di interesse e/o avvisi pubblici) o individuate attraverso la stipula di specifici accordi di cooperazione istituzionale;
- semplificazione e standardizzazione dei processi e delle procedure operative, anche di carattere trasversale, che impattano sulle attività istituzionali della Ragioneria Generale dello Stato in chiave di informatizzazione e digitalizzazione;
- promozione e diffusione delle competenze informatiche e delle capacità digitali del personale, attraverso la rilevazione dei fabbisogni e la progettazione di percorsi formativi/change management mirati.

3.3.3 Tipologie dibeneficiari

I beneficiari degli interventi da realizzarsi nell'ambito dell'Asse III sono, prevalentemente, le strutture del MEF/RGS.

A seguito di specifici accordi e in relazione a specifici progetti complessi, potranno essere individuati quali beneficiari anche altri interlocutori istituzionali.

I destinatari finali degli interventi saranno:

- le strutture del MEF/RGS/IGRUE;
- altre strutture del MEF/RGS;
- le strutture delle Amministrazioni centrali e regionali responsabili delle funzioni di programmazione, gestione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo dei programmi, nonché le Amministrazioni titolari di interventi del PNRR.

3.3.4 Risultati attesi

I recenti processi di modernizzazione e di rinnovamento della pubblica amministrazione in atto nell'ordinamento italiano, ispirati ai criteri di semplificazione (DL 9 febbraio 2012, n. 5; L. 4 aprile 2012, n. 35; DL 16 luglio 2020, n. 76) e digitalizzazione (D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.) hanno imposto una ridefinizione dei processi di lavoro e della qualità dello scambio di informazioni tra amministrazioni.

Il risultato atteso dalla realizzazione delle azioni dell'Asse III è quello di:

- Migliorare l'interscambio dei dati di monitoraggio;
- Incrementare il grado di automazione, informatizzazione e digitalizzazione dei processi;
- Migliorare il grado di trasparenza e tracciabilità dei flussi contabili e finanziari legati alla predisposizione e gestione del bilancio dello Stato;
- Sviluppo e diffusione delle competenze digitali.

Il risultato così definito è riconducibile al risultato atteso 11.6 (RA 11.6) relativo all'Obiettivo Tematico 11 dell'Accordo di partenariato "Migliorare le prestazioni della P.A. tramite l'efficientamento dei sistemi informativi e dei supporti metodologici". Esso si raccorda altresì al risultato atteso 2.2 (RA 2.2) relativo all'Obiettivo tematico 2 "*Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili della PA".*

Tabella 10: Indicatori di risultato dell'Asse III

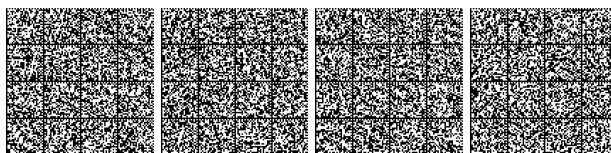
Risultato atteso	**Codice Indicatore**	**Indicatore**	**Unità di Misura**	**Baseline/Valore di riferimento (specificare anno)**	**Valore Target (2025)**	**Fonte di dati**	**Frequenza di segnalazione**
Efficientamento dell'interscambio dei dati di monitoraggio - Rispetto dei tempi per l'alimentazione del sistemaunitario di monitoraggio RGS-Igrue da parte delle Amministrazioni titolari dei programmi	62015IGRUEPCI001	% Amministrazioni che inviano i dati entro le scadenze prestabilite/ n° complessivo delle Amministrazioni di riferimento	%	80% (2014)	> 85%	S.I. IGRUE	Annuale
Incremento del grado di automazione dei processi previsionali IGRUE	72015IGRUEPCI001	% Report previsionali prodotti dal sistema in modo automatico/Report previsional prodotti	%	25% (2014)	> 95%	S.I. IGRUE	Annuale
Incremento del grado di automazione dei processi	82015IGRUEPCI001	% processi automatizzati/totale dei processi dell'Ispettorato	%	50% (2014)	> 95%	S.I. IGRUE	Annuale
Tracciabilità e trasparenza - adeguamento sistemi gestionali e conoscitivi connessi alla predisposizione, gestione e rendicontazione del bilancio dello Stato	92015IGRUEPCI001	% copertura del sistema rispetto alle attività	%	50% (2014)	> 95%	S.I. IGRUE	Annuale
Miglioramento dei processi interni delle strutture RGS	112015IGRUEPCI001	% Strutture operative rafforzate/Strutture RGS coinvolte	%	50% (2014)	> 95%	S.I. IGRUE	Annuale

3.3.5 Realizzazioni/Output

Tabella 11: Indicatori di realizzazione/output dell'Asse III

Codice Indicatore	Realizzazioni/output del Programma	Unità di misura	Valore Target (2025)	Fonte di dati	Frequenza di segnalazione
72015IGRUEPCI001*	Manualistica e strumentazione di supporto alle attività	numero	10	S.I. IGRUE	Annuale
92015IGRUEPCI001*	Punti funzione equivalenti nuovi/modificati	numero	114.406	S.I. IGRUE	Annuale
920**	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	numero	5***	S.I. IGRUE	Annuale
798**	Giornate uomo prestate	numero	20.000	S.I. IGRUE	Annuale
794**	Unità beni acquistati	numero	20	S.I. IGRUE	Annuale

*DPR= Indicatore specifico definito nel Programma
**COM=Indicatore selezionato dal catalogo di indicatori nazionali comuni
***L'attività in questione riguarda in modo trasversale tutte le categorie di regioni e il valore target è riferibile al numero complessivo di applicativi e sistemi da realizzare.

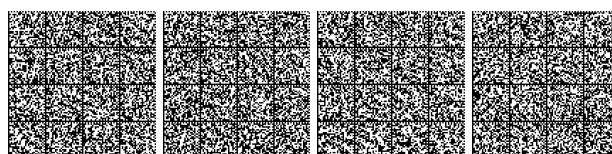



Tabella 12: Asse III - Quadro sinottico obiettivi, azioni, fabbisogni

Obiettivo Specifico	Azione	Area di intervento	Fabbisogni
III.I– "Migliorare le prestazioni della PA tramite l'efficientamento e l'interoperabilità dei sistemi informativi e dei supporti metodologici"	III.I: Adeguamento e ammodernamento del sistema a supporto della tenuta delle scritture contabili del bilancio dello Stato	Contabilità e gestione finanziaria	- Adeguare le strutture e gli applicativi informatici per la tenuta delle scritture contabili del bilancio dello Stato, anche per tener conto delle esigenze di trasparenza e leggibilità.
		Interventi trasversali	- Rafforzare la capacità istituzionale e l'efficacia delle amministrazioni pubbliche attraverso la realizzazione di sistemi informatici a supporto della contabilità pubblica.
	III.III: Sviluppo di modelli previsionali e di sistemi di valutazione di finanza pubblica	Contabilità e gestione finanziaria	- Sviluppare e trasferire strumenti standardizzati per il controllo e la valutazione delle performance e dei risultati delle attività di gestione finanziaria; - Divulgare best practice in materia di gestione finanziaria.
		Interventi trasversali	- Fornire supporto alle Amministrazioni per la definizione e implementazione di metodi e modelli innovativi di conduzione delle attività.
	III.IV Rafforzamento della capacità amministrativa e tecnica della Ragioneria Generale dello Stato	Contabilità e gestione finanziaria	- Divulgare best practice in materia di gestione finanziaria.
		Interventi trasversali	- Promuovere l'adeguamento delle strutture amministrative e tecniche operanti nelle Amministrazioni/Enti ai diversi livelli, anche attraverso azioni di analisi e reingegnerizzazione dei processi.
III.II – "Digitalizzare i processi amministrativi e diffondere servizi digitali pienamente interoperabili della PA".	III.II: Implementazione dei sistemi di monitoraggio degli investimenti pubblici della Ragioneria Generale dello Stato	Monitoraggio	- Assicurare che il sistema di monitoraggio sia alimentato da dati provenienti da sistemi informatici gestionali adeguati, in grado di tracciare tutte le fasi di programmazione, gestione, controllo e rendicontazione delle spese, a livello di ciascuna operazione e beneficiario; - Garantire un adeguato supporto informatico e metodologico alle attività previsionali afferenti le fasi di gestione e rendicontazione delle spese riguardanti gli interventi cofinanziati dall'UE e l'andamento dei relativi flussi finanziari ITALIA-UE; - Garantire la regolare ed affidabile rilevazione periodica dei dati riguardanti l'esecuzione finanziaria, fisica e procedurale degli interventi, a livello di singola operazione e beneficiario; - Assicurare la completezza delle informazioni raccolte, rispetto alle molteplici esigenze gestionali, di monitoraggio, valutazione e controllo; - Assicurare la qualità e l'affidabilità dei dati registrati nei sistemi informativi locali e trasmessi al sistema centrale di monitoraggio gestito dal MEF/IGRUE; - Sviluppare i sistemi e le funzionalità informatiche necessarie ad assicurare che le attività gestionali e di monitoraggio siano adeguatamente supportate rispetto alle esigenze ed adempimenti richiesti dalla normativa sui Fondi SIE 2014/2020 e dalla normativa afferente alla futura programmazione 2021/2027; - Sviluppare le funzionalità informatiche, le metodologie ed i modelli di supporto alle attività previsionali sui flussi finanziari ITALIA-UE e di valutazione in materia di attuazione delle politiche strutturali; - Assicurare il presidio e la supervisione sul funzionamento del sistema nazionale di monitoraggio.

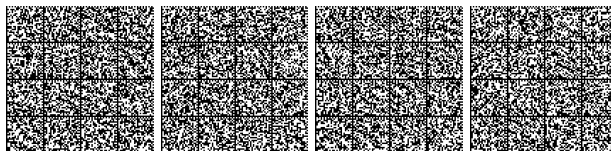
Obiettivo Specifico	Azione	Area di intervento	Fabbisogni
		Contabilità e gestione finanziaria	- Assicurare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e procedurale delle strutture del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato preposte alle funzioni di coordinamento finanziario (Bilancio UE, intermediazione e gestione dei flussi Italia –UE) e di supervisione e monitoraggio sull'attuazione delle politiche dell'Unione europea; - Assicurare che la funzione di gestione finanziaria dei programmi comunitari sia supportata da procedure e sistemi informatici adeguati, nel rispetto delle esigenze di trasparenza, tracciabilità e sicurezza delle connesse operazioni; - Semplificare le procedure amministrative e contabili connesse con la gestione finanziaria degli interventi comunitari, nel contesto delle norme di contabilità pubblica applicabili alle diverse Amministrazioni/Enti di gestione; - Ottimizzare la gestione dei flussi di tesoreria connessi con l'esecuzione delle spese riguardanti gli interventi comunitari, anche con riferimento alle nuove regole del patto di stabilità interno in vigore dal 2015 per Regioni e Enti locali.
	III.V Supporto al processo di trasformazione digitale del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato	Trasformazione e innovazione digitale della PA	- semplificare e digitalizzare i processi e le procedure della P.A.; - analizzare, progettare e sviluppare sistemi e piattaforme per la valorizzazione del patrimonio informativo della Ragioneria Generale dello Stato; - sviluppare e innovare i principali sistemi informativi a supporto delle attività istituzionali della Ragioneria Generale dello Stato ivi incluso lo sviluppo di un apposito sistema informatico volto a supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU; - progettare e sviluppare sistemi e piattaforme volte a valorizzare il patrimonio informativo della Ragioneria Generale dello Stato, al fine di favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le Pubbliche amministrazioni e da parte di cittadini e imprese; - promuovere e diffondere le competenze informatiche e le capacità digitali del personale.

3.3.6 Piano Finanziario

Dotazione finanziaria indicativa per azione – periodo dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2025

È ammissibile la spesa sostenuta dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2025

Asse III – Rafforzamento delle capacità amministrative tramite lo sviluppo e l'implementazione di soluzioni tecnologiche e metodologiche

Azioni	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOTALE
III.I Adeguamento e ammodernamento del sistema a supporto della tenuta delle scritture contabili del bilancio dello Stato	- €	3.880.412 €	11.869.427 €	225.436 €	1.217.818 €	1.217.818 €	1.217.818 €	1.217.818 €	1.217.817 €	1.217.818,00 €	1.217.818,00 €	**24.500.000,00 €**
III.II a) Rafforzamento del presidio di coordinamento finanziario e di monitoraggio in materia di attuazione delle politiche UE	- €	- €	446.840 €	749.883 €	409.978 €	334.749 €	475.510 €	475.510 €	475.510 €	475.510 €	475.510 €	**4.319.000,00 €**
III.II b) Monitoraggio delle opere pubbliche, ai sensi del D.lgs. n. 229/2011	- €	- €	- €	- €	- €	- €	500.000 €	500.000 €	500.000 €	500.000 €	500.000 €	**2.500.000,00 €**
III.III Sviluppo di modelli previsionali e di sistemi di valutazione	- €	- €	- €	421.284 €	206.596 €	333.890 €	457.646 €	457.646 €	457.646 €	457.646 €	457.646 €	**3.250.000,00 €**
III.IV Rafforzamento della capacità amministrativa e tecnica della Ragioneria Generale dello Stato	- €	- €	126.211 €	143.067 €	46.278 €	93.819 €	3.778.125 €	3.778.125 €	3.778.125 €	3.778.125 €	3.778.125 €	**19.300.000,00 €**
III.V Supporto al processo di trasformaione digitale del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato	- €	- €	- €	- €	- €	- €	2.000.000 €	3.500.000 €	3.500.000 €	3.500.000 €	3.500.000 €	**16.000.000,00 €**
Totale	**- €**	**3.880.412,00 €**	**12.442.478,00 €**	**1.539.670,00 €**	**1.880.670,00 €**	**1.980.276,00 €**	**8.429.099,00 €**	**9.929.099,00 €**	**9.929.098,00 €**	**9.929.099,00 €**	**9.929.099,00 €**	**69.869.000,00 €**

3.4 Asse IV– Assistenza Tecnica per l'efficace realizzazione del Programma

L'Asse IV mira ad assicurare l'assistenza tecnica all'attuazione del Programma, al fine di rafforzarne il coordinamento, la gestione, la sorveglianza, il controllo e la comunicazione, garantendo l'efficace ed efficiente realizzazione degli interventi finanziati.

L'Asse, pertanto, attraverso il supporto tecnico specialistico alle strutture del MEF RGS competenti per l'attuazione del Programma, garantisce il necessario sostegno alle diverse Amministrazioni Beneficiarie, con particolare riferimento agli aspetti di coordinamento, di scambio e diffusione di strumenti e pratiche comuni, nonché di promozione e diffusione delle iniziative finanziate e dei risultati raggiunti.

3.4.1 Obiettivi specifici

Obiettivo specifico IV.I – "Garantire l'efficacia e l'efficienza del Programma, attraverso azioni e strumenti di supporto per la programmazione, la sorveglianza, la valutazione, il controllo, la comunicazione e la pubblicizzazione degli interventi del Programma Complementare".

Attraverso tale obiettivo si intende assicurare una corretta ed efficace attuazione degli interventi e delle priorità del Programma, rafforzando la capacità e il livello di qualificazione degli attori coinvolti, a vario titolo, nell'attuazione e nella gestione delle fasi caratterizzanti i macro-processi relativi al Programma.

In particolare, l'Obiettivo, mira a:

- rafforzare l'efficienza e la dotazione tecnica delle strutture IGIT coinvolte nella gestione e attuazione del Programma complementare;
- assicurare il monitoraggio e il controllo del Programma;
- garantire un'adeguata conoscenza ed informazione del Programma e dei relativi interventi.

3.4.2 Azioni

Per il raggiungimento dell'obiettivo sopra indicato sono previste le seguenti azioni:

IV.I: Supporto tecnico-specialistico all'Unità di Gestione e agli altri soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma e rafforzamento delle competenze specialistiche dell'Unità di gestione;

IV.II: Implementazione di misure di promozione, informazione e comunicazione del Programma e degli interventi finanziati.

Azione IV.I – Supporto tecnico-specialistico-amministrativo all'Unità di Gestione e agli altri soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma

L'azione IV.I deve sostenere l'attuazione efficace ed efficiente del Programma attraverso un articolato e qualificato sistema di attività finalizzato a supportare l'Unità di Gestione e gli altri soggetti coinvolti nell'espletamento delle attività di:

- programmazione operativa;
- istruttoria degli interventi;
- supporto e consulenza legale;
- verifica della coerenza degli interventi rispetto agli obiettivi del Programma;
- monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi;
- rendicontazioni ed altri adempimenti amministrativo-contabili;
- gestione finanziaria del Programma;
- valutazione e predisposizione della relazione annuale di esecuzione del Programma;
- progettazione ed implementazione del sistema informativo e gestionale integrato in termini di funzioni e di flussi informativi dei diversi soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma. Il sistema informativo dovrà garantire, inoltre, i flussi informativi verso il sistema integrato MEF-RGS-IGRUE;
- realizzazione della strumentazione metodologica ed operativa a supporto delle diverse attività del Programma complementare quali, ad esempio, linee guida, *check-list*, piste di controllo, format di schede progetto, format di relazioni, ecc.;
- fornitura di beni (compresi gli strumenti hardware e software) e di servizi strumentali alla esecuzione del Programma.

Azione IV.II: Implementazione di misure di promozione, informazione e comunicazione del Programma e degli interventi finanziati

L'azione IV.II è volta a sostenere iniziative di comunicazione, promozione e informazione, al fine di accrescere il livello di conoscenza e *accountability* del Programma e dei suoi interventi, favorendo occasioni di confronto e di condivisione, scambi di esperienze e best practice su tematiche afferenti al Programma. In particolare, tale azione riguarderà attività di:

- organizzazione di convegni, eventi, seminari e workshop;
- realizzazione di pubblicazioni, di materiale informativo e divulgativo di tipo editoriale e digitale al fine di approfondire la conoscenza del Programma, gli interventi finanziati e i risultati raggiunti;
- partecipazione con stand e/o organizzazione di workshop/laboratori tematici a fiere e manifestazioni espositive di interesse per il Programma;
- realizzazione di strumenti e/o piattaforme di comunicazione di dati, documenti e risultati anche in formato Open;
- acquisto di forniture di beni e servizi di supporto funzionale alle attività di comunicazione e informazione (es: servizi audio/video, catering, stampe, ecc.).

3.4.3 Tipologie dibeneficiari

I beneficiari degli interventi da realizzarsi nell'ambito dell'Asse IV sono le strutture del MEF – RGS - Ispettorato Generale per l'Informatica e l'Innovazione Tecnologica (IGIT).

I destinatari finali degli interventi saranno tutti i beneficiari del Programma.

3.4.4 Risultati attesi Asse IV

Il risultato atteso dalla realizzazione delle azioni dell'Asse IV è quello di:

Garantire l'efficace attuazione del Programma attraverso il supporto dei processi gestionali dello stesso.

Tabella 13: Indicatori di risultato dell'Asse IV

Risultato atteso	Codice Indicatore	Indicatore	Unità di Misura	Baseline/Valore di riferimento (specificare anno)	Valore Target (2025)	Fonte di dati	Frequenza di segnalazione
Efficace attuazione del programma (grado di raggiungimento indicatori del programma)	102015IGRUEPCI001	% Indicatori del Programma raggiunto	%	0% (2014)	> 90%	S.I. IGRUE	Annuale

3.4.5 Realizzazioni /Output

Tabella 14: Indicatori di realizzazione dell'Asse IV

Codice Indicatore	Realizzazioni/Output del Programma	Unità di misura	Valore Target (2025)	Fonte di dati	Frequenza di segnalazione
72015IGRUEPCI001*	Manualistica e strumentazione di supporto alle attività	numero	8	S.I. IGRUE	Annuale
22015IGRUEPCI001*	Convegni, seminari, workshop e eventi informatici	numero	10	S.I. IGRUE	Annuale
32015IGRUEPCI001*	Corsi di formazione e di aggiornamento del personale	numero	5	S.I. IGRUE	Annuale
920**	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	numero	1	S.I. IGRUE	Annuale
798**	Giornate uomo prestate	numero	4.000	S.I. IGRUE	Annuale
794**	Unità beni acquistati	numero	10	S.I. IGRUE	Annuale

*DPR= Indicatore specifico definito nel Programma
**COM=Indicatore selezionato dal catalogo di indicatori nazionali comuni

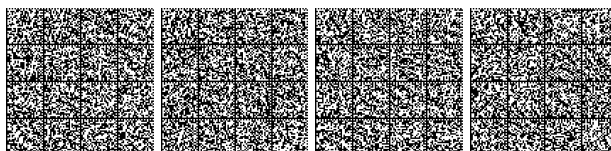



Tabella 15: Asse IV - Quadro sinottico obiettivi, azioni, fabbisogni

Obiettivo Specifico	Azione	Area di intervento	Fabbisogni
Obiettivo specifico IV.I – "Garantire l'efficacia e l'efficienza del Programma, attraverso azioni e strumenti di supporto per la programmazione, la sorveglianza, la valutazione, il controllo e la pubblicizzazione degli interventi Complementare".	Azione IV.I Supporto tecnico-specialistico-amministrativo all'Unità di Gestione e agli altri soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma	Monitoraggio	- Garantire la regolare ed affidabile rilevazione periodica dei dati riguardanti l'esecuzione finanziaria, fisica e procedurale degli interventi, a livello di singola operazione e beneficiario; - Assicurare la completezza delle informazioni raccolte, rispetto alle molteplici esigenze gestionali, di monitoraggio, valutazione e controllo; - Sviluppare i sistemi e le funzionalità informatiche necessarie ad assicurare che le attività gestionali e di monitoraggio siano adeguatamente supportate rispetto alle esigenze ed adempimenti richiesti dalla normativa sui Fondi SIE 2014/2020;
		Gestione finanziaria	- Assicurare che la funzione di gestione finanziaria dei programmi sia supportata da procedure e sistemi informatici adeguati, nel rispetto delle esigenze di trasparenza, tracciabilità e sicurezza delle connesse operazioni; - Semplificare le procedure amministrative e contabili connesse con la gestione finanziaria degli interventi, nel contesto delle norme di contabilità pubblica applicabili alle diverse Amministrazioni/Enti di gestione;
		Interventi trasversali	- Dotare le strutture di strumenti e procedure in grado di assicurare l'efficienza e l'efficacia dei processi, agendo sulle fasi di pianificazione, esecuzione, monitoraggio e controllo delle attività svolte; - Sviluppare e dotare le strutture di strumenti di analisi e valutazione delle attività svolte e dei risultati conseguiti, promuovendo anche l'attivazione di conseguenti sistemi di premialità/sanzione; - Promuovere l'adeguamento delle strutture amministrative e tecniche operanti nelle Amministrazioni/Enti ai diversi livelli; - Potenziare le competenze del personale assegnato alle strutture dell'Unità di Gestione; - Definizione di requisiti comuni per i sistemi informatici di supporto alla gestione, monitoraggio e controllo degli interventi; - Garantire la rispondenza dei sistemi alle nuove normative aumentando, nel contempo, l'efficienza nella gestione, nel monitoraggio e nel controllo; - Assistenza tecnica finalizzata all'utilizzo efficace delle funzionalità informatiche interoperabili tra sistemi locali e il sistema integrato IGRUE; - Assicurare che le competenze del personale interno siano coerenti con la mission delle strutture e con i compiti specifici loro assegnati, attraverso accurata selezione delle occorrenti professionalità e l'attivazione di percorsi formativi e di aggiornamento continuo.

Obiettivo Specifico	Azione	Area di intervento	Fabbisogni
	Azione IV.II: Implementazione di misure di promozione, informazione e comunicazione del Programma e degli interventi finanziati	Comunicazione e informazione	- Garantire l'opportuna comunicazione, promozione e informazione del Programma; - Garantire l'opportuna comunicazione, promozione e informazione delle iniziative e dei risultati raggiunti dal Programma; - Aumentare il livello di conocoscenza e accountability del Programma - Adempiere agli obblighi di informazione, pubblicità e trasparenza
			- Favorire occasioni di confronto su processi, procedure e standard comuni per il rafforzamento della capacità di gestione, monitoraggio e controllo dei Programmi - Supportare in maniera trasversale i soggetti correlati a vario titolo al Programma - Rafforzare i presidi e i meccanismi di indirizzo, coordinamento e supporto trasversale

3.4.6 Piano finanziario

Dotazione finanziaria indicativa – periodo dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2025

È ammissibile la spesa sostenuta dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2025

Asse IV – Assistenza Tecnica per l'efficace realizzazione del Programma

Azioni	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
IV.I Supporto tecnico-specialistico-amministrativo all'Unità di Gestione e agli altri soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma	- €	- €	293.819,00 €	59.475,00 €	200.226,00 €	155.740,00 €	532.148,00 €	532.148,00 €	532.148,00 €	532.148,00 €	532.148,00 €	**3.370.000,00 €**
Azione IV.II: Implementazione di misure di promozione, formazione, informazione e comunicazione sul Programma e sulle iniziative collegate	- €	- €	- €	- €	- €	- €	100.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	**500.000,00 €**
Totale	**- €**	**- €**	**293.819,00 €**	**59.475,00 €**	**200.226,00 €**	**155.740,00 €**	**632.148,00 €**	**632.148,00 €**	**632.148,00 €**	**632.148,00 €**	**632.148,00 €**	**3.870.000,00 €**

4 Piano finanziario del Programma

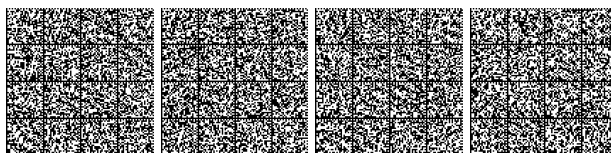
Tabella 16: Dotazione finanziaria indicativa per Asse– periodo dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2025

È ammissibile la spesa sostenuta dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2025

Asse	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Asse I – Rafforzamento del Presidio nazionale per la governance dei programmi operativi	30.000,00 €	323.643,00 €	958.613,00 €	892.349,00 €	1.403.181,00 €	805.806,00 €	1.870.205,00 €	1.870.205,00 €	1.870.205,00 €	1.870.205,00 €	1.870.205,00 €	**13.764.617,00 €**
Asse II - Rafforzamento della funzione di audit dei programmi operativi e dei programmi di cooperazione territoriale europea	498.536,00 €	3.368.817,00 €	9.670.147,00 €	13.882.146,00 €	15.780.652,00 €	15.901.028,00 €	23.124.600,00 €	23.124.600,00 €	23.124.600,00 €	23.124.600,00 €	23.124.601,00 €	**174.724.327,00 €**
Asse III - Rafforzamento delle capacità amministrative tramite lo sviluppo e l'implementazione di soluzioni tecnologiche e metodologiche	- €	3.880.412,00 €	12.442.478,00 €	1.539.670,00 €	1.880.670,00 €	1.980.276,00 €	8.429.099,00 €	9.929.099,00 €	9.929.098,00 €	9.929.099,00 €	9.929.099,00 €	**69.869.000,00 €**
Asse IV– Assistenza Tecnica per l'efficace realizzazione del Programma	- €	- €	293.819,00 €	59.475,00 €	200.226,00 €	155.740,00 €	632.148,00 €	632.148,00 €	632.148,00 €	632.148,00 €	632.148,00 €	**3.870.000,00 €**
Totale	**528.536,00 €**	**7.572.872,00 €**	**23.365.057,00 €**	**16.373.640,00 €**	**19.264.729,00 €**	**18.842.850,00 €**	**34.056.052,00 €**	**35.556.052,00 €**	**35.556.051,00 €**	**35.556.052,00 €**	**35.556.053,00 €**	**262.227.944,00 €**

Tabella 17: - Dotazione finanziaria indicativa per categoria di regione– periodo dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2025

È ammissibile la spesa sostenuta dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2025

Asse	Categoria di Regione	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
Asse I	Meno sviluppate	24.000,00 €	258.915,00 €	766.890,00 €	713.880,00 €	1.122.544,00 €	644.645,00 €	1.496.164,00 €	1.496.164,00 €	1.496.164,00 €	1.496.164,00 €	1.496.164,00 €	**11.011.694,00 €**
	In transizione	1.500,00 €	16.182,00 €	47.931,00 €	44.617,00 €	70.160,00 €	40.290,00 €	93.510,00 €	93.510,00 €	93.510,00 €	93.510,00 €	93.510,00 €	**688.230,00 €**
	Più sviluppate	4.500,00 €	48.546,00 €	143.792,00 €	133.852,00 €	210.477,00 €	120.871,00 €	280.531,00 €	280.531,00 €	280.531,00 €	280.531,00 €	280.531,00 €	**2.064.693,00 €**
	Totale Asse I	**30.000,00 €**	**323.643,00 €**	**958.613,00 €**	**892.349,00 €**	**1.403.181,00 €**	**805.806,00 €**	**1.870.205,00 €**	**1.870.205,00 €**	**1.870.205,00 €**	**1.870.205,00 €**	**1.870.205,00 €**	**13.764.617,00 €**
Asse II	Meno sviluppate	398.829,00 €	2.695.054,00 €	7.736.118,00 €	11.105.717,00 €	12.624.522,00 €	12.720.822,00 €	18.499.680,00 €	18.499.680,00 €	18.499.680,00 €	18.499.680,00 €	18.499.681,00 €	**139.779.463,00 €**
	In transizione	24.927,00 €	168.441,00 €	483.507,00 €	694.107,00 €	789.032,00 €	795.051,00 €	1.156.230,00 €	1.156.230,00 €	1.156.230,00 €	1.156.230,00 €	1.156.230,00 €	**8.736.215,00 €**
	Più sviluppate	74.780,00 €	505.322,00 €	1.450.522,00 €	2.082.322,00 €	2.367.098,00 €	2.385.155,00 €	3.468.690,00 €	3.468.690,00 €	3.468.690,00 €	3.468.690,00 €	3.468.690,00 €	**26.208.649,00 €**
	Totale Asse II	**498.536,00 €**	**3.368.817,00 €**	**9.670.147,00 €**	**13.882.146,00 €**	**15.780.652,00 €**	**15.901.028,00 €**	**23.124.600,00 €**	**23.124.600,00 €**	**23.124.600,00 €**	**23.124.600,00 €**	**23.124.601,00 €**	**174.724.327,00 €**
Asse III	Meno sviluppate	- €	3.104.330,00 €	9.953.982,00 €	1.231.736,00 €	1.504.536,00 €	1.584.221,00 €	6.743.279,00 €	7.943.279,00 €	7.943.278,00 €	7.943.279,00 €	7.943.279,00 €	**55.895.199,00 €**
	In transizione	- €	194.020,00 €	622.124,00 €	76.984,00 €	94.034,00 €	99.014,00 €	421.455,00 €	496.455,00 €	496.455,00 €	496.455,00 €	496.455,00 €	**3.493.451,00 €**
	Più sviluppate	- €	582.062,00 €	1.866.372,00 €	230.950,00 €	282.100,00 €	297.041,00 €	1.264.365,00 €	1.489.365,00 €	1.489.365,00 €	1.489.365,00 €	1.489.365,00 €	**10.480.350,00 €**
	Totale Asse III	**- €**	**3.880.412,00 €**	**12.442.478,00 €**	**1.539.670,00 €**	**1.880.670,00 €**	**1.980.276,00 €**	**8.429.099,00 €**	**9.929.099,00 €**	**9.929.098,00 €**	**9.929.099,00 €**	**9.929.099,00 €**	**69.869.000,00 €**
Asse IV	Meno sviluppate	- €	- €	235.055,00 €	47.580,00 €	160.181,00 €	124.592,00 €	505.719,00 €	505.719,00 €	505.719,00 €	505.719,00 €	505.719,00 €	**3.096.003,00 €**
	In transizione	- €	- €	14.691,00 €	2.974,00 €	10.011,00 €	7.787,00 €	31.607,00 €	31.607,00 €	31.607,00 €	31.607,00 €	31.607,00 €	**193.498,00 €**
	Più sviluppate	- €	- €	44.073,00 €	8.921,00 €	30.034,00 €	23.361,00 €	94.822,00 €	94.822,00 €	94.822,00 €	94.822,00 €	94.822,00 €	**580.499,00 €**
	Totale Asse IV	**- €**	**- €**	**293.819,00 €**	**59.475,00 €**	**200.226,00 €**	**155.740,00 €**	**632.148,00 €**	**632.148,00 €**	**632.148,00 €**	**632.148,00 €**	**632.148,00 €**	**3.870.000,00 €**
Totale		**528.536,00 €**	**7.572.872,00 €**	**23.365.057,00 €**	**16.373.640,00 €**	**19.264.729,00 €**	**18.842.850,00 €**	**34.056.052,00 €**	**35.556.052,00 €**	**35.556.051,00 €**	**35.556.052,00 €**	**35.556.053,00 €**	**262.227.944,00 €**

5 Gli interventi finanziabili nell'ambito del Programma

Per ciascun Asse del Programma vengono di seguito descritti gli interventi ammissibili al contributo con indicazione del relativo importo, che costituisce massimale di spesa.

5.1 Gli interventi finanziabili nell'ambito dell'ASSE I

N.1 Rafforzamento del Presidio nazionale per la Governance dei programmi operativi

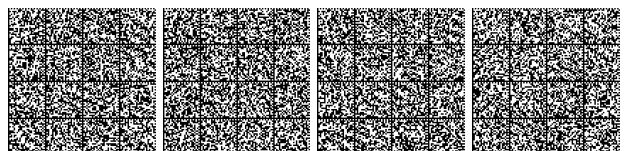
Importo assegnato: euro 13.764.617,00

Periodo di ammissibilità: 1 gennaio 2015- 31 dicembre 2025

OBIETTIVI

Le risorse dell'Asse I sono utilizzate per finanziare le misure di supporto, rafforzamento ed assistenza tecnica necessarie per assicurare l'efficace espletamento della funzione di Organismo nazionale di coordinamento delle Autorità di audit dei programmi SIE 2014/2020, affidato, come previsto dall'allegato II dell'Accordo di partenariato Italia-Unione Europea 2014/2020, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

Tali misure, in particolare, sono dirette a:

- assicurare la concreta operatività e l'efficacia delle attività di impulso, coordinamento, sorveglianza e valutazione del sistema delle Autorità di audit dei programmi SIE, come previsto dall'Accordo di partenariato Italia – UE 2014/2020;
- garantire che l'Organismo nazionale di coordinamento delle Autorità di audit disponga delle risorse umane, strumentali e metodologiche necessarie per svolgere le attività previste dall'Accordo di partenariato;
- creare percorsi di formazione ed aggiornamento del personale dell'Organismo nazionale di coordinamento e dei Presidi presso le Ragionerie Territoriali dello Stato;
- sviluppare e divulgare manualistica, altri strumenti di supporto e *best practice*, per l'efficace espletamento della funzione di controllo;

- rafforzare la cooperazione tra le Autorità di gestione, certificazione ed audit dei programmi SIE, per assicurare il correttofunzionamentodei sistemidi gestione e controllo, nonché la tempestiva messa in opera dei piani di azione per la risoluzione delle eventuali criticità riscontrate in sede di controllo anche da parte delle Istituzioni comunitarie.

ATTIVITA' FINANZIATE DALL'ASSE I

Le attività finanziate con le risorse dell'Asse I sono riferibili a due principali linee di azione in favore dell'Organismo nazionale dicoordinamento delle Autorità diauditdeiprogrammiSIE:

1. supporto ed assistenza tecnica per lo svolgimento operativo delle funzioni attribuite dall'Accordo di Partenariato;
2. rafforzamento della strutturaorganizzativa.

La linea di azione 1 finanzia, in particolare, le spese relative all'erogazione dei servizi di supporto ed assistenza tecnica in favore dell'Organismo nazionale di coordinamento delle Autorità di Audit, per l'espletamento delle diverse attività operative, tra cui:

- valutazione ex-ante sull'adeguatezza delle strutture organizzative delle Autorità di audit; (ii) controllo da espletarsi, anche il loco, da parte dell'Organismo nazionale di coordinamento, per l'attività di supervisione sul corretto espletamento degli adempimenti previsti dalla normativa comunitaria a carico delle Autorità di audit; (iii) valutazione in itinere sull'efficacia delle attività di audit e sul mantenimento dei requisiti di conformità analizzati in sede di designazione; (iv) predisposizione della Relazione annuale che riepiloga i risultati delle attività svolte dalle Autorità di audit e l'applicazione della normativa edegli adempimenti di audit previsti dalle norme UE 2014/2020;
- predisposizione di linee guida, manualistica e strumenti di supporto metodologico riguardanti sialeattivitàdell'Organismodi coordinamentochedelleAutorità di Audit;
- interventi di standardizzazione di procedure e strumenti per concorrere al continuo miglioramento della qualità delle funzioni di controllo;
- studi e analisi per la definizione di assetti organizzativi idonei a fronteggiare gli adempimenti scaturenti dalla nuovadisciplinadellaprogrammazione 2014-2020;
- supporto tecnico nella gestione dei rapporti con i servizi della Commissione Europea, dell'OLAF e della Corte dei Conti Europea;

- studio ed analisi di problematiche specifiche riguardanti la funzione di audit, anche rivolte alla soluzione di criticità emerse nel corso di controlli ed alla definizione e realizzazione dei relativi piani di azione e misure risolutive;
- l'organizzazione e la realizzazione di convegni, seminari e riunioni istituzionali;
- l'espletamento di missioni nazionali ed estere del personale dell'Organismo nazionale di coordinamento e dei Presidi territoriali presso le RTS;
- lo svolgimento di lavoro straordinario del personale dell'Organismo di coordinamento e dei Presidi territoriali presso le RTS espressamente autorizzato per l'assolvimento degli adempimenti di coordinamento e valutazione delle Autorità di audit.

La linea di azione 2, finalizzata al rafforzamento strutturale del Presidio di coordinamento nazionale, finanzia i seguenti principali interventi:

- potenziamento della strumentazione tecnica e metodologica dell'Organismo nazionale di coordinamento e dei presidi territoriali RTS, mediante acquisto di apparecchiature (ivi compresi apparati hardware) ed acquisto/sviluppo di applicativi software;
- rafforzamento della dotazione di risorse umane, anche attraverso la contrattualizzazione di esperti esterni, selezionati anche facendo ricorso a banche dati esistenti gestite da Pubbliche Amministrazioni;
- progettazione e implementazione di percorsi di formazione e continuo aggiornamento professionale sia del personale dell'Organismo di coordinamento che dei Presidi presso le Ragionerie Territoriali dello Stato, anche attraverso:
  - la messa a disposizione di percorsi di affiancamento personalizzati e di assistenza *on the job*;
  - la realizzazione di seminari e *workshop* per la diffusione e lo scambio di informazioni e di esperienze;
  - la messa a punto e l'utilizzo di strumenti integrati con modalità e-learning tesi al mantenimento del flusso informativo;
  - l'individuazione e la condivisione di buone pratiche a supporto del confronto e della condivisione delle conoscenze;
  - la realizzazione di laboratori tematici attraverso il coinvolgimento di organismi di formazione specializzati, selezionati nel rispetto della normativa vigente.

SOGGETTI BENEFICIARI

I beneficiari degli interventi da realizzarsi nell'ambito dell'Asse I sono le strutture del MEF/RGS/IGRUE.

Le operazioni attuate in tale ambito si configurano come operazioni "a regia", ovvero gli interventi per i quali il beneficiario è "esterno" rispetto alle strutture dell'Ispettorato generale per l'informatica e l'innovazione tecnologica, che ha la titolarità del Programma.

Per gli interventi a regia, i beneficiari si impegnano al rispetto degli adempimenti previsti a loro carico dal Programma e dal Manuale delle procedure, che verrà loro reso disponibile a seguito dell'approvazione del Programma stesso. Tali adempimenti costituiscono requisiti fondamentali per l'accesso ai contributi previsti dal Programma.

In tal caso l'IGRUE provvede, anche attraverso l'ente in house Consip S.p.A., a selezionare il soggetto o i soggetti attuatori che realizzeranno concretamente le attività.

Per la realizzazione di alcune attività, ad esempio l'organizzazione di eventi istituzionali o attività formative, l'IGRUE potrà avvalersi anche di altre strutture del MEF, di altre Amministrazioni pubbliche o di enti di formazione professionale.

Destinatari finali degli interventi saranno:

- le strutture del MEF/RGS/IGRUE;
- i Presidi territoriali a supporto dell'Organismo di coordinamento nazionale delle Autorità di audit, attivati presso le Ragionerie Territoriali dello Stato;
- altre strutture del MEF/RGS;
- le strutture delle Amministrazioni centrali e regionali responsabili delle funzioni di controllo.

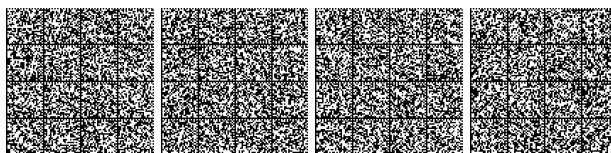
Le procedure per gli aspetti di programmazione, rendicontazione, verifiche gestionali ed erogazioni dei contributi relativi agli interventi saranno dettagliate in un apposito Manuale di gestione e controllo del Programma.

PROCEDURE DI ATTUAZIONE

Le attività dell'Asse I si realizzano prioritariamente attraverso le seguenti modalità operative:

- contratto stipulato dalla Consip S.p.A. per conto del MEF/RGS/IGRUE con fornitori specializzati per l'acquisizione di "servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della Funzione di Sorveglianza e Audit dei programmi cofinanziati dall'Unione

Europea", selezionati tramite procedura di gara ad evidenza pubblica espletata dalla Consip S.p.A., società in house del Ministero dell'Economia e delle Finanze, come risultante dal Bando di Gara del 19-03-2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.35 del 23-3-2015, nonché sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea N.S-58 del 24-03- 2015, Lotto 9;

- gara centralizzata in corso di espletamento da parte della Consip S.p.A. su delega del MEF – RGS per l'acquisizione di "servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della Funzione di Sorveglianza e Audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea" per il periodo 2022-2025;
- convenzioni con altri enti/organismi in house;
- sottoscrizione di protocolli di intesa con altre Amministrazioni/Istituzioni italiane o estere;
- utilizzo delle convenzioni in essere tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la SOGEI S.p.A., la società di Information Technology controllata al 100% dal MEF, per l'analisi e la realizzazione di sistemi informatici e l'acquisizione di applicativi vari;
- utilizzo del Disciplinare per la conduzione delle infrastrutture e l'erogazione dei servizi informatici del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, stipulato tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e SOGEI – Società Generale d'Informatica S.p.A., vigente dal 1° gennaio 2021;
- contrattualizzazione di esperti, secondo le tipologie contrattuali previste dalla normativa vigente, per l'acquisizione di personale qualificato, selezionato anche attraverso il ricorso a banche dati esistenti gestite da Pubbliche Amministrazioni;
- acquisizione di servizi di supporto e assistenza tecnica consulenziale, anche per l'attuazione del Programma complementare, forniti dalla Consip S.p.A., società in house del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sulla base di apposito Disciplinare da stipulare tra la Consip e il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- ausilio di altre strutture del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che possono attuare alcuni interventi, secondo le rispettive competenze istituzionali;
- sottoscrizione di protocolli d'intesa con il Dipartimento della Funzione pubblica e con altre amministrazioni pubbliche, per l'attivazione di percorsi di formazione del personale addetto ad attività di coordinamento della funzione di audit dei programmi operativi;
- acquisizione di beni strumentali attraverso le procedure di acquisto Consip S.p.A.;
- espletamento di missioni nazionali ed estere del personale dell'Organismo nazionale di coordinamento e dei Presidi territoriali presso le RTS.

L'attivazione degli interventi previsti nell'ambito dell'Asse I avviene a cura dell'Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione europea (IGRUE), sulla base delle competenze dei singoli uffici, beneficiari delle Azioni previste dall'Asse I.

Nell'ambito della realizzazione di tali attività, gli uffici dell'IGRUE competenti per la messa in opera delle singole linee di intervento assicurano, per quanto di rispettiva competenza, l'adozione di tutte le azioni necessarie per il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite. Gli stessi uffici presentano all'Unità di gestione le rendicontazioni periodiche di spesa e le connesse domande di pagamento, inviando i relativi giustificativi di spesa per l'espletamento delle verifiche di competenza da parte della struttura preposta ai controlli (come previsto nell'allegato I del Programma), propedeutici per dare seguito al rimborso delle spese sostenute. I rimborsi delle spese sostenute sono disposti dall'Unità di gestione del Programma a seguito del superamento delle predette verifiche.

Tutta la documentazione relativa all'attuazione degli interventi è custodita dall'IGRUE e messa a disposizione per eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti.

5.2 Gli interventi finanziabili nell'ambito dell'ASSE II

N.2 Supporto alle Autorità di audit dei programmi operativi regionali e nazionali

Si indicano di seguito le attività finanziabili nell'ambito dell'assistenza fornita alle Autorità di audit dei programmi operativi regionali e nazionali e le relative modalità di attuazione. Vengono inoltre indicati i massimali di spesa ammissibili per ciascuna Amministrazione beneficiaria (importo comprensivo di IVA). Il periodo di ammissibilità della spesa copre il periodo che va dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2025.

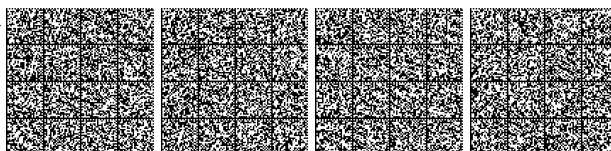
Importo assegnato: euro 174.009.251,93

Periodo di ammissibilità: 1 gennaio 2015- 31 dicembre 2025

OBIETTIVI

Le risorse dell'Asse II sono utilizzate per finanziare misure di supporto, rafforzamento ed assistenza tecnica necessarie per assicurare l'efficace espletamento della funzione di Audit dei programmi cofinanziati dai Fondi SIE 2014/2020, compresi i programmi CTE.

Tali misure, in particolare, sono dirette a:

- Assicurare che la struttura organizzativa delle Autorità di audit sia adeguata, in termini di numero di auditor e di competenze, rispetto ai compiti previsti dalle disposizioni normative comunitarie 2014-2020;

- Assicurare la formazione e l'aggiornamento professionale degli auditor incardinati nella struttura delle Autorità di audit;
- Assicurare che le Autorità di audit possano beneficiare dell'apporto di competenze specialistiche esterne;
- Assicurare alle Autorità di audit l'autonomia finanziaria necessaria per l'acquisizione di beni e servizi strumentali all'efficace espletamento dei propri compiti;
- Migliorare la qualità delle verifiche effettuate dagli auditor, sia con riferimento ai controlli sulle operazioni che ai *system audit*.

ATTIVITA' FINANZIATE

Nell'ambito dell'Asse II sono finanziabili i costi relativi alle due seguenti principali linee di attività:

- **Supporto alle Autorità di audit** nell'espletamento delle attività connesse alla funzione di audit dei programmi cofinanziati dai Fondi strutturali, e dal FEAMP, compresi i programmi CTE;
- **Rafforzamento strutturale delle Autorità di audit** dei programmi cofinanziati dai Fondi strutturali, e dal FEAMP.

Il supporto alle Autorità di audit previsto dalla prima linea di attività si realizza prioritariamente attraverso l'acquisizione da parte delle Autorità di audit di servizi di supporto specialistico di assistenza tecnica per l'espletamento di tutte le attività connesse alla funzione di audit dei programmi, in particolare per quel che concerne: (i) il supporto all'analisi dei requisiti di conformità delle Autorità di gestione e delle Autorità di certificazione rispetto alla normativa comunitaria; (ii) il supporto nella predisposizione della Strategia di audit in conformità alla normativa comunitaria; (iii) il supporto nelle attività di audit di sistema ai sensi dell'art. 127, paragrafo 1, del Regolamento UE 1303/2013; (iv) il supporto alle attività di audit sulle operazioni, ai sensi dell'art. 127, paragrafo 1, del Regolamento UE 1303/2013; (v) il supporto all'elaborazione dei Rapporti Annuali di Controllo e dei pareri in conformità alla normativa comunitaria; (vi) il supporto alle attività connesse agli audit esterni dei servizi della Commissione europea e della Corte dei conti europea; vii) attività propedeutiche all'avvio della nuova programmazione 2021-2027.

Tali servizi saranno acquisiti dalle singole Autorità di audit attraverso la contrattualizzazione dei fornitori che si aggiudicheranno, in base ai lotti territoriali di competenza, l'apposita gara centralizzata indetta dalla Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 9, comma 8bis, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con la legge 23 giugno 2014 n. 99.

Per assicurare alle Autorità di audit il supporto necessario allo svolgimento delle proprie attività istituzionali fino alla conclusione del Programma prevista per il 31 dicembre 2025, è in corso di espletamento da parte della Consip S.p.A. su delega del MEF – RGS una nuova gara centralizzata per l'acquisizione di "servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della Funzione di Sorveglianza e Audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea" per il periodo 2022-2025.

Il supporto alle Autorità di audit previsto dalla prima linea di attività comprende, altresì, il riconoscimento dei costi relativi alle missioni nazionali ed estere svolte dal personale delle Autorità di audit, nonché le spese per il lavoro straordinario effettivamente espletato dal predetto personale per lo svolgimento dei compiti istituzionali delle Autorità di audit.

Il rafforzamento delle Autorità di audit previsto dalla seconda linea di attività si realizza prioritariamente attraverso:

- la contrattualizzazione, da parte delle Autorità di audit, di esperti e personale qualificato, selezionato anche attraverso il ricorso alle banche dati esistenti gestite da Pubbliche Amministrazioni;
- la selezione, tramite procedure di mobilità interna e/o esterna, di personale qualificato per lo svolgimento dei compiti dell'Autorità di audit;
- l'acquisizione, da parte delle Autorità di audit, di beni e supporti metodologici strumentali allo svolgimento dell'attività;
- l'attivazione di altre azioni di rafforzamento strutturale necessarie per l'efficace svolgimento dei compiti delle Autorità di audit.

SOGGETTI BENEFICIARI

Beneficiari degli interventi sono le Autorità di audit dei Programmi operativi cofinanziati dai fondi strutturali e dal FEAMP, compresi i programmi CTE.

Tale intervento si colloca tra gli interventi "a regia", ovvero gli interventi per i quali il beneficiario è "esterno" rispetto alle strutture dell'Ispettorato generale per l'informatica e l'innovazione tecnologica, che ha la titolarità del Programma.

Per gli interventi a regia, i beneficiari si impegnano al rispetto degli adempimenti previsti a loro carico dal Programma e dal Manuale delle procedure, che verrà loro reso disponibile a seguito dell'approvazione del Programma stesso. Tali adempimenti costituiscono requisiti fondamentali per l'accesso ai contributi previsti dal Programma.

PROCEDURE DI ATTUAZIONE

Le attività dell'Asse II si realizzano prioritariamente attraverso le seguenti modalità operative:

- contratti stipulati con fornitori specializzati per l'acquisizione di "servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della Funzione di Sorveglianza e Audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea", selezionati tramite procedura di gara ad evidenza pubblica espletata dalla Consip S.p.A., società in house del Ministero dell'Economia e delle Finanze, come risultante dal Bando di Gara del 19-03-2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.35 del 23-3-2015, nonché sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea N. S-58 del24-03-2015, Lotti N. da 1 a 9;
- gara centralizzata in corso di espletamento da parte della Consip S.p.A. su delega del MEF – RGS per l'acquisizione di "servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della Funzione di Sorveglianza e Audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea" per il periodo 2022-2025;
- convenzioni con altri enti/organismi in house;
- sottoscrizione di protocolli d'intesa con altre Amministrazioni/Istituzioni italiane ed estere;
- utilizzo delle convenzioni in essere tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la SOGEI S.p.A., la società di Information Technology controllata al 100% dal MEF, per l'analisi e la realizzazione di sistemi informatici e l'acquisizione di applicativi vari;
- utilizzo del Disciplinare per la conduzione delle infrastrutture e l'erogazione dei servizi informatici del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, stipulato tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e SOGEI – Società Generale d'Informatica S.p.A., vigente dal 1° gennaio 2021;
- contrattualizzazione di esperti, secondo le tipologie previste dalla normativa vigente, per l'acquisizione presso le Autorità di audit di personale qualificato, selezionato anche attraverso il ricorso a banche dati esistenti gestite da Pubbliche Amministrazioni;
- attivazione di procedure di mobilità interna/esterna, secondo le modalità previste dai rispettivi ordinamenti delle Amministrazioni in cui sono incardinate le Autorità di audit, per la selezione di personale qualificato da inserire nell'organico dell'Autorità di audit;
- acquisizione di beni e/o strumentazione tecnica tramite procedure di acquisto della Consip S.p.A. o procedure di acquisto delle Regioni e delle Provincie Autonome di Trento e Bolzano;
- espletamento di missioni nazionali ed estere, necessarie per l'efficace svolgimento della funzione di audit dei programmi cofinanziati dai Fondi SIE;

- autorizzazione all'espletamento di lavoro straordinario strettamente necessario per assicurare l'assolvimento degli obblighi istituzionali delle Autorità di audit.

La stipula dei contratti e le acquisizioni di beni e strumentazione di cui sopra e tutti gli altri adempimenti necessari alla realizzazione delle azioni finanziate nell'ambito dell'Asse II è effettuata a cura e sotto la responsabilità delle Amministrazioni presso cui sono istituite le Autorità di audit beneficiarie, nel rispetto della normativa vigente. Le predette Amministrazioni si impegnano altresì ad assicurare la tracciabilità e la separazione contabile delle operazioni connesse all'attuazione delle relative azioni.

Le Amministrazioni beneficiarie assicurano la messa in opera di sistemi di gestione e controllo efficaci ed idonei ad assicurare il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del Programma.

Le Amministrazioni beneficiarie assicurano, altresì, la messa in opera di ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali frodi ed irregolarità nell'attuazione degli interventi e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie. In tutti i casi accertati di decadenza dal beneficio finanziario concesso nell'ambito del Programma, le predette Amministrazioni sono altresì responsabili del recupero e della restituzione al Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, delle corrispondenti somme erogate.

Le Amministrazioni beneficiarie inviano al Sistema Unitario di Monitoraggio presso la Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE i dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale delle iniziative finanziate con le risorse di cui sopra, utilizzando le funzionalità dei sistemi informativi già in uso per il monitoraggio dei progetti afferenti i fondi SIE 2014/2020.

Le Amministrazioni beneficiarie presentano all'Unità di gestione le rendicontazioni periodiche di spesa e le connesse domande di pagamento, dopo aver effettuato i controlli previsti dalla normativa vigente, secondo il rispettivo ordinamento, ivi compresi i controlli preventivi di regolarità amministrativa e contabile.

Tutta la documentazione relativa all'attuazione degli interventi è custodita dalle Amministrazioni titolari degli stessi e messa a disposizione per eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti.

I rimborsi delle spese sostenute sono disposti dall'Unità di gestione del Programma a seguito del superamento delle verifiche svolte dalla Struttura di Controllo preposta, come previsto nell'Allegato I del Programma.

Tabella 18: Importo assegnato per amministrazione beneficiaria

Amministrazioni	Importo assegnato
ABRUZZO	5.484.576,00 €
BASILICATA	5.847.000,00 €
CALABRIA	6.479.810,00 €
CAMPANIA	18.659.110,00 €
EMILIA ROMAGNA	7.427.800,00 €
FRIULI VENEZIA GIULIA	4.361.360,00 €
LAZIO	10.719.240,00 €
LIGURIA	3.034.605,00 €
LOMBARDIA	5.558.791,00 €
MARCHE	1.834.975,00 €
MOLISE	2.791.360,00 €
PA BOLZANO	2.905.115,00 €
PA TRENTO	2.540.000,00 €
PIEMONTE	6.376.000,00 €
PUGLIA	10.170.000,00 €
SARDEGNA	8.421.180,00 €
SICILIA	12.005.630,00 €
TOSCANA	6.187.195,00 €
UMBRIA	2.793.762,89 €
VALLE D'AOSTA	1.839.000,00 €
VENETO	4.298.490,00 €
MEF-RGS-IGRUE	10.351.262,04 €
AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE	16.263.990,00 €
MINISTERO DEL LAVORO	11.759.000,00 €
AGENZIA PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA - AGEA	5.900.000,00 €
TOTALE	**174.009.251,93 €**

N. 3 Formazione del personale delle Autorità di audit dei programmi cofinanziati dai Fondi strutturali e dal FEAMP

Importo assegnato: euro 715.075,07

Periodo di ammissibilità della spesa: 1 gennaio 2015- 31 dicembre 2025

OBIETTIVI

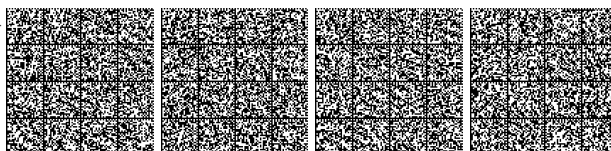
Le attività finanziate nell'ambito di questo intervento, che si colloca nell'Asse II, sono finalizzate al rafforzamento delle competenze del personale addetto alla funzione di audit dei programmi cofinanziati dai Fondi SIE.

Tali misure, in particolare, sono dirette a:

- garantire il continuo aggiornamento professionale degli auditor, attraverso l'attivazione di specifici corsi di formazione destinati al personale delle singole Autorità, anche su iniziativa del MEF/IGRUE come indicato nell'Accordo di Partenariato;
- adeguare le competenze del personale addetto alle strutture delle Autorità di audit, ai nuovi adempimenti previsti dalla normativa dei Fondi SIE 2014/2020 e dall'Accordo di Partenariato;
- assicurare la diffusione delle *best-practice* in materia di controllo;
- assicurare che le competenze del personale interno siano coerenti con la mission delle strutture e con i compiti specifici loro assegnati, attraverso l'attivazione di percorsi formativi e di aggiornamento continuo;
- dotare le strutture di strumenti e procedure e know how in grado di assicurare l'efficienza e l'efficacia dei processi.

ATTIVITA' FINANZIATE

L'intervento formativo in oggetto verrà realizzato attraverso le seguenti principali iniziative:

- progettazione e implementazione di percorsi di formazione e aggiornamento professionale;
- organizzazione e realizzazione di interventi formativi, convegni e seminari;

- accompagnamento nella qualificazione delle risorse umane tramite la messa a disposizione di percorsi di affiancamento personalizzati e di assistenza on the job;
- realizzazione di seminari e workshop per la diffusione e lo scambio di informazioni e di esperienze;
- messa a punto e utilizzo di strumenti integrati con modalità e-learning tesi al mantenimento del flusso informativo;
- individuazione e condivisione di buone pratiche attraverso il confronto e la condivisione delle conoscenze per il miglioramento della qualità del lavoro delle Autorità di audit;
- realizzazione di laboratori tematici attraverso il coinvolgimento di organismi di formazione specializzati selezionati nel rispetto della normativa vigente.

SOGGETTI BENEFICIARI

Gli interventi formativi descritti in questa sezione sono organizzati su iniziativa del MEF-RGS- IGRUE, previa verifica dei fabbisogni formativi della Autorità di audit dei programmi cofinanziati dai Fondi SIE. In tal caso, i destinatari dell'attività sono rappresentati dal personale delle Autorità di audit dei programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali e dal FEAMP. L'IGRUE attiva i corsi di formazione anche avvalendosi dei soggetti attuatori elencati nella sezione descrittiva delle modalità di attuazione delle attività.

Tale intervento si colloca tra gli interventi "a regia", ovvero gli interventi per i quali il beneficiario è "esterno" rispetto alle strutture dell'Ispettorato generale per l'informatica e l'innovazione tecnologica, che ha la titolarità del Programma.

Per gli interventi a regia, i beneficiari si impegnano al rispetto degli adempimenti previsti a loro carico dal Programma e dal Manuale delle procedure, che verrà loro reso disponibile a seguito dell'approvazione del Programma stesso. Tali adempimenti costituiscono requisiti fondamentali per l'accesso ai contributi previsti dal Programma.

PROCEDURE DI ATTUAZIONE

Le attività relative all'intervento formativo si realizzano prioritariamente attraverso una o più delle seguenti modalità operative:

- sottoscrizione di protocolli d'intesa con il Dipartimento della Funzione pubblica e con altre amministrazioni pubbliche, per l'attivazione di percorsi di formazione del personale addetto alla funzione di audit dei programmi operativi;
- utilizzo di soggetti attuatori interni alle strutture del Ministero dell'Economia e delle Finanze, coerentemente con le rispettive competenze istituzionali; convenzioni con altri enti/organismi in house;
- utilizzo delle convenzioni in essere tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la SOGEI S.p.A., la società di Information Technology controllata al 100% dal MEF, per l'analisi e la realizzazione di sistemi informatici e l'acquisizione di applicativi vari;
- utilizzo del Disciplinare per la conduzione delle infrastrutture e l'erogazione dei servizi informatici del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, stipulato tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e SOGEI – Società Generale d'Informatica S.p.A., vigente dal 1° gennaio 2021;
- contrattualizzazione esperti esterni;
- acquisizione di beni strumentali attraverso le procedure di acquisto Consip S.p.A.;
- affidamento a società in house del MEF, quali ad esempio la Consip S.p.A., della realizzazione di attività formative, seminariali, divulgative, ecc.;
- affidamento a enti/ istituti di formazione specializzati.

L'attivazione degli interventi avviene a cura dell'Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione europea (IGRUE).

Nell'ambito della realizzazione di tali attività, l'IGRUE assicura l'adozione di tutte le azioni necessarie per il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite.

Gli uffici dell'IGRUE competenti per la messa in opera delle singole linee di intervento presentano all'Unità di gestione le rendicontazioni periodiche di spesa e le connesse domande di pagamento.

Tutta la documentazione relativa all'attuazione degli interventi è custodita dall'IGRUE e messa a disposizione per eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti.

I rimborsi delle spese sostenute sono disposti dall'Unità di gestione del Programma a seguito del superamento delle verifiche svolte dalla Struttura di Controllo preposta, come previsto nell'Allegato I del Programma.

5.3 Gli interventi finanziabili nell'ambito dell'ASSE III

N.4 Adeguamento e ammodernamento del sistema a supporto della tenuta delle scritture contabili del bilancio dello Stato

Importo assegnato: euro 24.500.000,00

Periodo di ammissibilità: 1 gennaio 2015 - 31 dicembre 2025

OBIETTIVI

L'intervento finanziato in questo ambito risponde alle seguenti principali necessità:

- Adeguare i sistemi informativi della Ragioneria generale dello Stato, nelle componenti hardware e software, alle innovazioni determinate dalla normativa di riforma del bilancio dello Stato, che a sua volta tiene conto del quadro normativo comunitario in materia di contabilità e finanza pubblica;
- Armonizzare i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, per renderli raccordabili con quelli adottati in ambito europeo ai fini della procedura per i disavanzi eccessivi;
- Ammodernare ed efficientare i processi di tenuta e gestione delle scritture contabili, nonché quelli di elaborazione e trasmissione dei dati di contabilità e finanza pubblica agli organismi nazionali e comunitari, attraverso l'impiego delle migliori tecnologie disponibili;
- Potenziare ove possibile in relazione alla normativa da attuare – l'automazione dei processi di gestione del bilancio, di rendicontazione e più in generale di tenuta delle scritture contabili;
- Potenziare i processi già avviati di dematerializzazione e digitalizzazione dei documenti di bilancio e della documentazione connessa alla gestione e alla tenuta delle scritture contabili, con conseguente potenziamento della trasparenza e della tracciabilità dei processi e delle informazioni.

ATTIVITA' FINANZIATE

L'attuazione dell'iniziativa si sostanzia nella realizzazione delle seguenti attività:

1. Adeguamento e rifacimento dei sistemi informativi gestionali connessi alla predisposizione, gestione e rendicontazione del bilancio dello Stato;
2. Adeguamento dei sistemi informativi gestionali delle Amministrazioni centrali;
3. Adeguamento dei sistemi conoscitivi che costituiscono lo strumento per la conservazione e la storicizzazione di tutti i dati provenienti dai sistemi informativi di cui al punto precedente;
4. Adeguamento dei flussi di trasmissione dei dati agli organi nazionali e comunitari nonché delle forme di pubblicazione e diffusione dei dati stessi.

In particolare:

1. L'adeguamento e in qualche caso il rifacimento dei sistemi informativi gestionali è essenzialmente determinato da:
   - L'integrazione dei processi di predisposizione della legge di bilancio e della legge di stabilità;
   - L'introduzione di una nuova unità di riferimento per il bilancio e la sua gestione;
   - La revisione delle classificazioni attribuite alle unità di riferimento per il bilancio e la sua gestione;
   - L'adozione di un nuovo piano dei conti integrato.
2. Oltre ai sistemi informativi gestionali della Ragioneria generale dello Stato sono interessati da adeguamento e rifacimento i sistemi informativi gestionali realizzati e resi disponibili dalla Ragioneria Generale dello Stato alle strutture centrali e periferiche delle Amministrazioni dello Stato. Si tratta, in particolare, dei seguenti sistemi:
   - sistema informativo per la gestione integrata della contabilità economica e finanziaria che consente alle Amministrazioni di effettuare sia le registrazioni di carattere economico- patrimoniale-analitico che quelle di tipo finanziario e nel quale sono presenti le funzioni per ricevere, conservare, contabilizzare e inviare al pagamento le fatture elettroniche;

- sistema che gestisce il ciclo degli acquisti integrato, dalla previsione annuale dei fabbisogni, alla pianificazione operativa nell'ambito della quale è ricondotta la gestione dei contratti e degli ordini;
- sistema che gestisce le contabilità dei consegnatari dei beni dello Stato nella gestione dei beni presi in carico e nella tenuta delle scritture e dei libri contabili.

3. Tutte le innovazioni e i rifacimenti dei sistemi informativi gestionali si riflettono necessariamente in adeguamenti dei sistemi conoscitivi che di fatto provvedono all'immagazzinamento e storicizzazione dei dati dei sistemi gestionali e supportano ogni possibile consultazione, elaborazione ed analisi basata sui dati stessi. In particolare, il Data Warehouse della RGS è il sistema informativo utilizzato per la conservazione, storicizzazione e consultazione dei dati provenienti da sistemi gestionali sia interni che esterni alla Ragioneria Generale dello Stato. È una soluzione di Business Intelligence che permette di monitorare le situazioni economiche e finanziarie, analizzare gli andamenti di competenza e cassa delle Amministrazioni centrali e degli Enti Locali. Questa soluzione contiene la visione univoca e certificata di tutta l'informazione che si origina nei sistemi gestionali alimentanti, che ad oggi annoverano sia sistemi interni che esterni alla Ragioneria, e costituisce il punto centrale dove informazioni in origine non completamente omogenee trovano il loro naturale raccordo, garantendo una raccolta di dati integrata, orientata al soggetto, variabile nel tempo e non volatile (persistente). Questa componente del sistema informativo integra funzionalità necessarie alla pubblicazione di dati verso l'esterno siano esse Amministrazioni Pubbliche o cittadini.
4. L'adeguamento dei sistemi informativi gestionali e conoscitivi comporta a sua volta adeguamenti negli strumenti di diffusione dei dati e nei flussi di dati trasmessi ad organi nazionali e comunitari.

I dati e le informazioni contenute nel Data Warehouse della Ragioneria Generale dello Stato, una volta consolidate vengono diffuse, pubblicate o trasmesse all'esterno, rendendole accessibili sia ad Amministrazioni Pubbliche nazionali o comunitarie, sia ai cittadini.

In particolare, due sono i principali canali di diffusione:

- la Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche (B.D.A.P.) istituita ai sensi dell'articolo 13 della Legge di contabilità e finanza pubblica, n. 196 del 2009;

- specifiche sezioni del sito web della Ragioniera generale dello Stato dedicate in modo particolare a specifiche tipologie di informazioni relative al bilancio dello Stato.

SOGGETTI BENEFICIARI

Beneficiario dell'intervento è l'Ispettorato Generale del Bilancio, nell'ambito della Ragioneria Generale dello Stato.

Tale intervento si colloca tra gli interventi "a regia", ovvero gli interventi per i quali il beneficiario è "esterno" rispetto alle strutture dell'Ispettorato generale per l'informatica e l'innovazione tecnologica, che ha la titolarità del Programma.

Per gli interventi a regia, i beneficiari si impegnano al rispetto degli adempimenti previsti a loro carico dal Programma e dal Manuale delle procedure, che verrà loro reso disponibile a seguito dell'approvazione del Programma stesso. Tali adempimenti costituiscono requisiti fondamentali per l'accesso ai contributi previsti dal Programma. Per l'analisi e la realizzazione di sistemi informatici e l'acquisizione di applicativi vari, il MEF si avvale delle convenzioni con la SOGEI S.p.A., la società di Information Technology controllata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, preposta al settore IT del Ministero medesimo.

PROCEDURE DI ATTUAZIONE

Le attività dell'Asse III si realizzano prioritariamente attraverso le seguenti modalità operative:

- utilizzo delle convenzioni tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la SOGEI S.p.A., la società di Information Technology controllata al 100% dal MEF, per l'analisi e la realizzazione di sistemi informatici e l'acquisizione di applicativi vari;
- utilizzo del *Disciplinare per la conduzione delle infrastrutture e l'erogazione dei servizi informatici del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato*, stipulato tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e SOGEI – Società Generale d'Informatica S.p.A., vigente dal 1° gennaio 2021;
- contrattualizzazione esperti esterni;
- convenzioni con altri enti/organismi in house;

- acquisizione di beni strumentali attraverso le procedure di acquisto Consip S.p.A.;
- sottoscrizioni di protocolli d'intesa con altre Amministrazioni/Istituzioni italiane e estere;
- adesione a convenzioni e contratto quadro Consip;
- ogni altra procedura conforme alla normativa vigente in materia di evidenza pubblica.

L'attivazione degli interventi avviene a cura dell'Ispettorato Generale di Bilancio (IGB). Nell'ambito della realizzazione di tali attività, l'IGB assicura l'adozione di tutte le azioni necessarie per il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite.

Gli uffici dell'IGB competenti per la messa in opera delle singole linee di intervento presentano all'Unità di gestione le rendicontazioni periodiche di spesa e le connesse domande di pagamento.

Tutta la documentazione relativa all'attuazione degli interventi è custodita dall'IGB e messa a disposizione per eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti.

I rimborsi delle spese sostenute sono disposti dall'Unità di gestione del Programma a seguito del superamento delle verifiche svolte dalla Struttura di Controllo preposta, come previsto nell'Allegato I del Programma.

N.5 Rafforzamento del presidio di coordinamento finanziario e di monitoraggio in materia di attuazione delle politiche UE

Importo assegnato: euro 4.319.000,00

Periodo di ammissibilità: 1 gennaio 2015 - 31 dicembre 2025

OBIETTIVI

L'intervento finanziato in questo ambito risponde alle seguenti principali necessità:

- Assicurare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e procedurale delle strutture del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato preposte alle funzioni di coordinamento finanziario (Bilancio UE, intermediazione e gestione dei flussi Italia –UE) e di supervisione e monitoraggio sull'attuazione delle politiche dell'Unione europea.

- Rafforzare i sistemi e le metodologie di analisi e valutazione in materia di bilancio UE e di politiche settoriali di spesa;
- Migliorare l'efficacia dell'azione istituzionale di presidio degli aspetti finanziari connessi con la partecipazione dell'Italia all'Unione europea, attraverso l'adeguamento degli assetti organizzativi e delle procedure;
- Rafforzare le competenze, i sistemi e le procedure in materia di gestione dei flussi finanziari intercorrenti con l'Unione europea e dei connessi cofinanziamenti nazionali;
- Rafforzare la funzione di monitoraggio e controllo degli obiettivi e delle attività delle strutture organizzative preposte al coordinamento e gestione dei rapporti finanziari con l'Unione europea.
- Assicurare che il sistema di monitoraggio sull'attuazione degli interventi della politica regionale unitaria sia alimentato da dati provenienti da sistemi informatici gestionali adeguati, in grado di tracciare tutte le fasi di programmazione, gestione, controllo e rendicontazione delle spese, a livello di ciascuna operazione e beneficiario;
- Garantire la regolare ed affidabile rilevazione periodica dei dati riguardanti l'esecuzione finanziaria, fisica e procedurale degli interventi, a livello di singola operazione e beneficiario;
- Assicurare la completezza delle informazioni raccolte, rispetto alle molteplici esigenze gestionali, di monitoraggio, valutazione e controllo;
- Assicurare la qualità e l'affidabilità dei dati registrati nei sistemi informativi locali e trasmessi al sistema centrale di monitoraggio gestito dal MEF/RGS/IGRUE;
- Sviluppare i sistemi e le funzionalità informatiche necessarie ad assicurare che le attività gestionali e di monitoraggio siano adeguatamente supportate rispetto alle esigenze ed adempimenti richiesti dalla normativa sui Fondi SIE 2014/2020;
- Sviluppare le funzionalità informatiche, le metodologie ed i modelli di valutazione in materia di attuazione delle politiche strutturali;
- Dotare le Amministrazioni di vademecum, linee guida, manualistica e, in generale, di strumenti di supporto metodologico;
- Assicurare il presidio e la supervisione sul funzionamento del sistema nazionale di monitoraggio;
- Sviluppare le funzionalità informatiche necessarie ad assicurare gli adempimenti previsti dalla legge n. 178 del 30 dicembre 2020.

ATTIVITA' FINANZIATE

L'implementazione dell'intervento si articola nella realizzazione delle seguenti principali attività:

- Affiancamento e supporto alle strutture operative nei diversi settori di attività istituzionale (Coordinamento, Monitoraggio e controllo interno; Bilancio UE; Gestione finanziaria; Programmazione e Valutazione);
- Analisi dei processi e implementazione degli assetti organizzativi e procedurali;
- Studio e messa a disposizione di strumenti metodologici a supporto delle funzioni istituzionali, ivi compresa la realizzazione della relativa manualistica;
- Supporto legale per nelle attività di competenza istituzionale;
- Studi di fattibilità di strumenti e soluzioni informatiche;
- Realizzazione di funzionalità di adeguamento del sistema di monitoraggio unitario ai requisiti della normativa sui Fondi SIE 2014/2020, nonché di colloquio con il sistema comunitario SFC 2014;
- Sviluppo di funzionalità e protocolli di colloquio per l'interoperabilità dei sistemi informatici;
- Sviluppo di sistemi di cruscottistica e visualizzazione per le attività di valutazione e di supporto decisionale;
- Realizzazione di funzionalità di adeguamento del sistema di monitoraggio unitario all'avvio della programmazione 2021-2027.

SOGGETTI BENEFICIARI

Soggetto beneficiario dell'Intervento è il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea. Destinatari dell'intervento sono gli uffici IGRUE responsabili delle attività istituzionali coperte dall'intervento.
Tale intervento si colloca tra gli interventi "a regia", ovvero gli interventi per i quali il beneficiario è "esterno" rispetto alle strutture dell'Ispettorato generale per l'informatica e l'innovazione tecnologica, che ha la titolarità del Programma.

Per gli interventi a regia, i beneficiari si impegnano al rispetto degli adempimenti previsti a loro carico dal Programma e dal Manuale delle procedure, che verrà loro reso disponibile a seguito dell'approvazione del Programma stesso. Tali adempimenti costituiscono requisiti fondamentali per l'accesso ai contributi previsti dal Programma.

PROCEDURE DI ATTUAZIONE

Le attività dell'Asse IIIsi realizzano prioritariamente attraverso le seguenti modalità operative:

- convenzioniconenti/organismi*in house*dell'Amministrazione centrale delloStato;
- sottoscrizione di protocolli d'intesa con altre Amministrazioni/Istituzioni italiane ed estere;
- acquisizione di servizi, nonché di strumentazione e apparecchiature tecniche tramite le procedure di acquisto Consip S.p.A.;
- utilizzo delle convenzioni in essere tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la SOGEI S.p.A., la società di Information Technology controllata al 100% dal MEF, per l'analisi, la realizzazione di sistemi informatici, l'acquisizione di applicativi vari e l'assistenza tecnica;
- utilizzo del Disciplinare per la conduzione delle infrastrutture e l'erogazione dei servizi informatici del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, stipulato tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e SOGEI – Società Generale d'Informatica S.p.A., vigente dal 1° gennaio 2021;
- contrattualizzazione espertiesterni;
- utilizzo di Convenzioni/ Disciplinari tra il MEF e Studiare Sviluppo, s.r.l., società in house del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per l'attività di valutazione e valorizzazione dei dati di monitoraggio;
- acquisizione di "servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della Funzione di Sorveglianza e Audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea" forniti da società specializzata, selezionata tramite procedura di gara ad evidenza pubblica espletata dalla Consip S.p.A., società in house del Ministero dell'Economia e delle Finanze. I servizi in oggetto sono definiti nel Bando di Gara 19-03-2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 35 del 23-3-2015, nonché sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea N. S-58 del 24-03-2015, Lotto N. 9;

- supporto specialistico fornito da Consip S.p.A. definito nell'apposito Disciplinare;
- adesione a convenzioni e contratto quadro Consip;
- ogni altra procedura conforme alla normativa vigente in materia di evidenza pubblica.

L'attivazione degli interventi avviene a cura dell'Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione europea (IGRUE). Nell'ambito della realizzazione di tali attività, l'IGRUE assicura l'adozione di tutte le azioni necessarie per il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite. L'ufficio dell'IGRUE che attiva l'intervento presenta all'Unità di gestione le rendicontazioni periodiche di spesa ele connesse domande di pagamento.

Tutta la documentazione relativa all'attuazione degli interventi è custodita dall'IGRUE e messa a disposizione per eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti.

I rimborsi delle spese sostenute sono disposti dall'Unità di gestione del Programma a seguito del superamento delle verifiche svolte dalla Struttura di Controllo preposta, come previsto nell'Allegato I del Programma.

N. 6 Implementazione del sistema di monitoraggio delle opere pubbliche, ex D.Lgs n. 229/2011

Importo assegnato: euro 2.500.000,00

Periodo di ammissibilità: 1 gennaio 2015- 31 dicembre 2025

OBIETTIVI

L'intervento finanziato in questo ambito risponde alle seguenti principali necessità:

- accrescere il grado di tracciabilità e trasparenza nella gestione dei flussi finanziari legati alle politiche di investimento pubblico, anche in un'ottica di trasparenza e anticorruzione, integrando con le informazioni disponibili anche in formato Open data o presso altri soggetti pubblici e privati;
- migliorare conoscenza, programmazione, valutazione, gestione e controllo delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione di investimenti pubblici. Accrescere il grado di interoperabilità della Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) con le altre banche dati/sistemi e in particolare con la banca dati dell'ANAC, con i sistemi degli osservatori regionali dei contratti pubblici, con il sistema di

fatturazione elettronica, la piattaforma dei crediti, il SIOPE e le sue evoluzioni, il SICOGE e il sistema di gestione del bilancio dello Stato di RGS;

- migliorare copertura, qualità, fruizione e conoscenza delle informazioni raccolte;

- internalizzare e incrementare le capacità tecniche, elaborative, analitiche e previsionali a favore del personale del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

- rafforzare il ciclo programmatorio degli investimenti pubblici, ed incrementare i livelli di efficienza della spesa infrastrutturale, attraverso il raccordo delle informazioni e la condivisione di una banca dati a supporto dei processi dei portatori di interessi, attori pubblici e società civile.

ATTIVITÀ FINANZIATE

Il conseguimento degli obiettivi sopra evidenziati richiede interventi a supporto dei soggetti beneficiari utili per consentire:

- concorsi di idee su sviluppo che coinvolgano sia attori pubblici che privati nella raccolta dati, analisi degli stessi e comunicazione verso l'esterno, in particolare nell'ambito della trasparenza e della fruizione del patrimonio informativo esistente;
- evoluzione/rafforzamento delle funzionalità già esistenti per facilitare l'interazione, lo scambio e il riutilizzo delle informazioni fra sistemi informativi anche non omogenei e l'integrazione con i dati open disponibili sul web;
- sviluppo di nuove funzionalità, tra cui l'implementazione di sistemi di interconnessione ed interscambio della BDAP anche con altri sistemi/banche dati di settore che contengono informazioni agganciate al CUP (Codice Unico Progetto) e/o al CIG (Codice Identificativo Gara), o comunque a elementi rilevati dalla banca dati, come ad esempio la Piattaforma elettronica per la certificazione dei crediti (art. 7, del DL 35/2013 e la fattura elettronica (art. 25 del DL 66/2014);
- potenziamento hardware delle macchine utilizzate dal personale IGAE;
- acquisto hardware, software (con annessa licenza d'uso) e adozione di soluzioni tecniche allineate con la frontiera tecnologica per lo sviluppo di piattaforme di business intelligence e data analysis per la raccolta, l'analisi e la fruizione dei dati;

• seminari e interventi formativi per supportare gli Enti coinvolti nel monitoraggio di cui al D.lgs. n. 229/2011;

• realizzazione di attività di comunicazione volte a favorire la conoscenza dei dati e il loro riutilizzo per istituzioni qualificate e cittadinanza.

SOGGETTI BENEFICIARI

Beneficiario dell'intervento è l'Ispettorato Generale per gli affari Economici, nell'ambito della Ragioneria Generale dello Stato. Tale intervento si colloca tra gli interventi "a regia", ovvero gli interventi per i quali il beneficiario è "esterno" rispetto alle strutture dell'Ispettorato generale per l'informatica e l'innovazione tecnologica, che ha la titolarità del Programma.
Per gli interventi a regia, i beneficiari si impegnano al rispetto degli adempimenti previsti a loro carico dal programma e dal Manuale delle procedure, che verrà loro reso disponibile a seguito dell'approvazione del Programma stesso. Tali adempimenti costituiscono requisiti fondamentali per l'accesso ai contributi previsti dal Programma.
Per l'analisi e la realizzazione di sistemi informatici e l'acquisizione di applicativi vari, il MEF si avvale delle convenzioni con la SOGEI S.p.A., la società di Information Technology controllata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, preposta al settore IT del Ministero medesimo.

PROCEDURE DI ATTUAZIONE

Le attività finanziate dell'Asse III si realizzano prioritariamente attraverso le seguenti modalità operative:

- utilizzo delle convenzioni in essere tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la SOGEI S.p.A., la società di Information Technology controllata al100% dal MEF, per l'analisi e la realizzazione di sistemi informatici e l'acquisizione di applicativi vari;

- utilizzo del Disciplinare per la conduzione delle infrastrutture e l'erogazione dei servizi informatici del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, stipulato tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e SOGEI – Società Generale d'Informatica S.p.A., vigente dal 1° gennaio 2021;

- convenzione sottoscritta tra Ministero dell'Economia e delle Finanze e Studiare Sviluppo srl, società detenuta al 100% dal MEF;
- convenzioni con altri enti/organismi in house;
- ricorso a enti/istituti specializzati, italiani ed esteri;
- sottoscrizione di protocolli d'intesa/convenzioni con altre Amministrazioni/ Istituzioni italiane;
- contrattualizzazione esperti esterni;
- acquisizione di beni strumentali attraverso le procedure di acquisto Consip S.p.A.;
- convenzioni con Università, Istituti di ricerca e altre Amministrazioni Pubbliche;
- protocollo di intesa con la Conferenza delle regioni e delle province autonome anche attraverso l'Istituto per l'innovazione e trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale (ITACA) in qualità di Associazione tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano;
- attività diretta da parte del beneficiario dell'intervento e per eventuali acquisti di servizi e forniture attività svolte dai preposti uffici del MEF;
- adesione a convenzioni e contratto quadro Consip;
- ogni altra procedura conforme alla normativa vigente in materia di evidenza pubblica.

L'attivazione degli interventi avviene a cura dell'Ispettorato Generale per gli Affari Economici (IGAE).

Nell'ambito della realizzazione di tali attività, l'IGAE assicura l'adozione di tutte le azioni necessarie per il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite.

Gli uffici dell'IGAE competenti per la messa in opera delle singole linee di intervento presentano all'Unità di controllo del Programma e all'Unità di gestione le rendicontazioni periodiche di spesa e le connesse domande di pagamento.

Tutta la documentazione relativa all'attuazione degli interventi è custodita dall'IGAE e messa a disposizione per eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti.

I rimborsi delle spese sostenute sono disposti dall'Unità di gestione del Programma a seguito del superamento delle verifiche svolte dalla Struttura di Controllo preposta, come previsto nell'Allegato I del Programma.

N. 7 Implementazionedeimodelliprevisionalidifinanza pubblica

Importo assegnato: euro 3.250.000,00

Periodo di ammissibilità: 1 gennaio 2015- 31 dicembre 2025

OBIETTIVI

L'intervento finanziato in questo ambito risponde alle seguenti principali necessità:

- rafforzare il processo di previsione e valutazione delle implicazioni sui quadri di finanza pubblica dei movimenti riconducibili ai rapporti finanziari con la UE;
- migliorare il processo di analisi degli impatti degli interventi comunitari sulle economie regionali e nazionali;
- rafforzare il controllo dei saldi di finanza pubblica e dei flussi di tesoreria;
- rafforzare le strutture amministrative attraverso la dotazione/implementazione strumenti metodologici.

ATTIVITA' FINANZIATE

L'attuazione dell'intervento si sostanzia nella realizzazione delle seguenti attività:

- sviluppo di modelli previsionali e di sistemi di valutazione relativi avariabili economiche e di finanza pubblica, in particolare per quel che concerne i flussi finanziari Italia-Ue all'attuazione delle politiche di coesione;
- supporto nella valutazione dei dati previsionali, al fine di fornire all'Amministrazione strumenti utili per le decisioni di politica economica e per le valutazioni di impatto sull'economia e sulle finanze pubbliche di interventi connessi all'attuazione delle principali politiche di investimento pubblico.

SOGGETTI BENEFICIARI

Beneficiario dell'intervento è l'Ispettorato generale per la contabilità e la finanza pubblica (I.Ge.Co.Fi.P), nell'ambito della Ragioneria Generale dello Stato. Tale intervento si colloca tra gli interventi "a regia", ovvero gli interventi per i quali il beneficiario è "esterno" rispetto alle strutture dell'Ispettorato generale per l'informatica e l'innovazione tecnologica, che ha la titolarità del Programma.

Per gli interventi a regia, i beneficiari si impegnano al rispetto degli adempimenti previsti a loro carico dal Programma e dal Manuale delle procedure, che verrà loro reso disponibile a seguito dell'approvazione del Programma stesso. Tali adempimenti costituiscono requisiti fondamentali per l'accesso ai contributi previsti dal Programma.

Per l'analisi e la realizzazione di sistemi informatici e l'acquisizione di applicativi vari, il MEF si avvale delle convenzioni in essere con la SOGEI S.p.A., la società di Information Technology controllata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, preposta al settore IT del Ministero medesimo.

PROCEDURE DI ATTUAZIONE

Le attività dell'Asse III si realizzano prioritariamente attraverso le seguenti modalità operative:

- utilizzo delle convenzioni tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la SOGEI S.p.A., la società di Information Technology controllata al 100% dal MEF, per l'analisi e la realizzazione di sistemi informatici e l'acquisizione di applicativi vari;
- utilizzo del Disciplinare per la conduzione delle infrastrutture e l'erogazione dei servizi informatici del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, stipulato tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e SOGEI – Società Generale d'Informatica S.p.A., vigente dal 1° gennaio 2021;
- contrattualizzazione esperti esterni;
- convenzioni con altri enti/organismi in house;
- sottoscrizione di protocolli d'intesa con altre Amministrazioni/Istituzioni italiane ed estere;
- acquisizione di beni strumentali attraverso le procedure di acquisto Consip S.p.A.;

- adesione a convenzioni e contratto quadro Consip;
- ogni altra procedura conforme alla normativa vigente in materia di evidenza pubblica.

L'attivazione degli interventi avviene a cura dell'Ispettorato Generale per la contabilità e la finanza pubblica (I.Ge.Co.Fi.P).

Nell'ambito della realizzazione di tali attività, l' I.Ge.Co.Fi.P assicura l'adozione di tutte le azioni necessarie per il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite.

Gli uffici dell'I.Ge.Co.Fi.P competenti per la messa in opera delle singole linee di intervento presentano all'Unità di gestione le rendicontazioni periodiche di spesa e le connesse domande di pagamento.

Tutta la documentazione relativa all'attuazione degli interventi è custodita dall' I.Ge.Co.Fi.P e messa a disposizione per eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti.

I rimborsi delle spese sostenute sono disposti dall'Unità di gestione del Programma a seguito del superamento delle verifiche svolte dalla Struttura di Controllo preposta, come previsto nell'Allegato I del Programma.

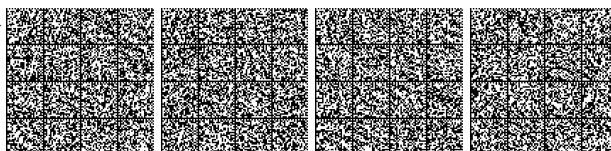
N. 8 Rafforzamento della capacità amministrativa e tecnica della Ragioneria Generale dello Stato

Importo assegnato: euro 19.300.000,00

Periodo di ammissibilità: 1 gennaio 2015 - 31 dicembre 2025

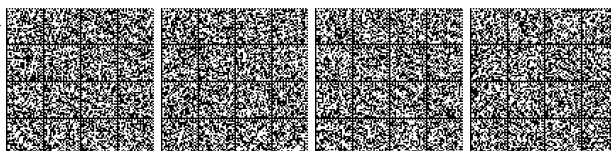
OBIETTIVI

L'intervento finanziato in questo ambito risponde alle seguenti principali necessità:

- progettare e implementare percorsi di aggiornamento continuo per il personale della Ragioneria Generale dello Stato;
- sviluppare e divulgare best practice nell'ambito delle tematiche di competenza della Ragioneria Generale dello Stato, ed in particolare: riforma della contabilità pubblica, armonizzazione dei sistemi contabili, rafforzamento della contabilità economico- patrimoniale, governance economica europea, previsioni di finanza pubblica, monitoraggio degli investimenti pubblici, programmi e metodi di analisi e valutazione delle politiche pubbliche a supporto delle decisioni di spesa;

- favorire scambi di esperienze anche attraverso periodi di stage del personale RGS presso omologhe Istituzioni di altri paesi dell'Unione o internazionali.
- potenziare la qualificazione professionale del personale della Ragioneria Generale dello Stato coinvolto nei processi di monitoraggio, analisi e valutazione della spesa pubblica a sostegno dello sviluppo economico e sociale;
- rafforzare i sistemi e le metodologie di analisi e valutazione;
- migliorare l'efficacia dell'azione istituzionale e adeguare gli assetti organizzativi e le procedure all'evoluzione del contesto di riferimento;
- rafforzare le competenze gestionali e tecniche della Ragioneria Generale dello Stato e supportare le relative strutture nello svolgimento dei compiti attribuiti dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178, *recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023"* (commi 1043 -1046) concernenti il monitoraggio, la rendicontazione e il controllo delle iniziative previste dal *Programma Next Generation EU* e declinate nel *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza,* anche attraverso interventi di supporto rivolti alle amministrazioni centrali responsabili di interventi PNRR.

ATTIVITA' FINANZIATE

L'attuazione dell'intervento si sostanzia nella realizzazione delle seguenti attività:

- progettazione e realizzazione di percorsi di aggiornamento professionale organizzati dalla Ragioneria Generale dello Stato, anche attraverso la collaborazione con altre Istituzioni o Enti di formazione specialistica nazionali, di altri Paesi dell'Unione europea nazionali o internazionali;
- partecipazione del personale RGS a corsi di aggiornamento professionale organizzati da enti ed organismi specializzati, nazionali ed internazionali;
- realizzazione di seminari, convegni e workshop per la diffusione e lo scambio di informazioni, esperienze e best practice negli ambiti di competenza della Ragioneria Generale dello Stato;
- individuazione e condivisione di buone pratiche attraverso il confronto e la condivisione delle conoscenze del personale del MEF-RGS con il personale di omologhe Istituzioni comunitarie ed internazionali;

- realizzazione di laboratori tematici attraverso il coinvolgimento di organismi di formazione specializzati;
- periodi di stage e scambi del personale RGS con il personale di omologhe istituzioni di altri paesi dell'Unione o internazionali.
- avvio di programmi di collaborazione scientifica con Istituzioni universitarie e di istruzione superiore impegnate nella ricerca applicata e nello sviluppo metodologico in materia di analisi e valutazione delle politiche pubbliche;
- acquisizione e/o sviluppo di sistemi e metodologie di analisi e valutazione;
- acquisizione di strumentazione e attrezzature tecniche;
- analisi dei processi e dell'organizzazione per il miglioramento degli assetti rivolta a verificare l'adeguatezza delle strutture del Dipartimento RGS rispetto ai compiti istituzionali affidati;
- pianificazione ed implementazione delle strategie evolutive del sistema informativo in coerenza con lo sviluppo delle strategie e degli obiettivi istituzionali;
- potenziamento dei sistemi conoscitivi e rafforzamento delle banche dati e della loro interoperabilità;
- supporto alle attività di governance, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle iniziative previste dal *Programma Next Generation EU* e declinate nel *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza* e assistenza tecnica alle Amministrazioni titolari di interventi del PNRR.

SOGGETTI BENEFICIARI

Beneficiari dell'intervento possono essere:

- il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- altre amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (tra cui enti ed organismi di diritto pubblico), previa sottoscrizione di uno specifico accordo di finanziamento.

Destinatari degli interventi sono le strutture amministrative e tecniche della Ragioneria Generale dello Stato, nonché le Amministrazioni titolari di interventi del PNRR.

PROCEDURE DI ATTUAZIONE

Gli interventi finanziati in tale ambito verranno attuati prevalentemente attraverso le seguenti procedure:

- progettazione ed attuazione delle azioni da parte delle strutture del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato/altri Dipartimenti coerentemente con le rispettive competenze istituzionali;
- sottoscrizione di protocolli d'intesa con il Dipartimento della Funzione pubblica e con altre Amministrazioni pubbliche nazionali e sovranazionali per la progettazione ed esecuzione di percorsi di aggiornamento del personale della Ragioneria Generale dello Stato;
- ricorso a enti/ istituti specializzati, italiani ed esteri;
- sottoscrizione di protocolli d'intesa con altre Amministrazioni/ Istituzioni italiane ed estere per l'attivazione di scambi culturali e stage all'estero per il personale della Ragioneria Generale dello Stato.
- definizione di rapporti convenzionali di collaborazione scientifica per la divulgazione e condivisione dei risultati della ricerca applicata e lo sviluppo metodologico in materia di analisi e valutazione delle politiche pubbliche;
- convenzioni e accordi quadro con società in house del MEF;
- utilizzo delle convenzioni tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la SOGEI S.p.A., la società di Information Technology controllata al 100% dal MEF, per l'analisi e la realizzazione di sistemi informatici e l'acquisizione di applicativi vari;
- utilizzo del Disciplinare per la conduzione delle infrastrutture e l'erogazione dei servizi informatici del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, stipulato tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e SOGEI – Società Generale d'Informatica S.p.A., vigente dal 1° gennaio 2021;
- contrattualizzazione di esperti e professionisti esterni con elevato livello di seniority, anche in ambito di politiche di sviluppo nazionali e comunitarie al fine di supportare le attività di governance, di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle iniziative di riforma previste dal *Programma Next Generation EU* e declinate nel *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*;
- acquisizione di strumentazione e apparecchiature tecniche tramite le procedure di acquisto di Consip S.p.A.;

- adesione a convenzioni e contratto quadro Consip;
- accordi di finanziamento con beneficiari esterni alla Ragioneria Generale dello Stato;
- ogni altra procedura conforme alla normativa vigente in materia di evidenza pubblica.

L'attivazione degli interventi avviene a cura del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato che assicura l'adozione di misure efficaci per il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite.

Gli uffici individuati per la messa in opera delle singole linee di intervento presentano all'Unità di gestione le rendicontazioni periodiche di spesa e le connesse domande di pagamento.

Tutta la documentazione relativa all'attuazione degli interventi è custodita dagli uffici responsabili della messa in opera degli interventi e viene resa disponibile per eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti.

I rimborsi delle spese sostenute sono disposti dall'Unità di gestione del Programma a seguito del superamento delle verifiche svolte dalla Struttura di Controllo preposta, come previsto nell'Allegato I del Programma.

N. 9 Supporto al processo di trasformazione digitale del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato

Importo assegnato: euro 16.000.000,00

Periodo di ammissibilità: 1 gennaio 2021 – 31 dicembre 2025

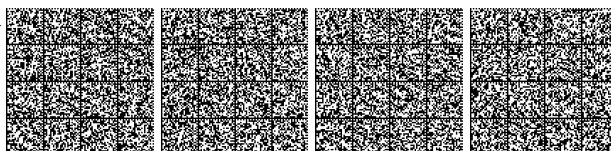
OBIETTIVI

L'intervento finanziato in questo ambito risponde alle seguenti principali necessità:

- progettare, sviluppare e innovare sistemi informativi a supporto delle attività istituzionali della Ragioneria Generale dello Stato, anche in un'ottica di erogazione di servizi a favore di altri interlocutori istituzionali (tra cui Pubbliche Amministrazioni centrali e locali, ISTAT, Corte dei Corti, Banca d'Italia, AGID, ANCI, UPI, Ifel, etc.) e dei cittadini;
- contribuire ad incentivare il processo di trasformazione digitale del Paese, sia a livello di amministrazioni centrali che a livello di amministrazioni locali, accrescendo il grado di cooperazione applicativa e di colloquio tra sistemi informativi a supporto delle Amministrazioni pubbliche e degli altri enti pubblici;
- promuovere la diffusione della cultura dell'innovazione digitale mediante l'introduzione di modalità innovative di lavoro, anche alla luce del contesto di emergenza epidemiologica da COVID-19.

ATTIVITA'FINANZIATE

L'attuazione dell'intervento si sostanzia nella realizzazione delle seguenti attività:

• individuazione, sperimentazione e adozione di modelli, strumenti, metodologie e tecnologie abilitanti il processo di trasformazione digitale;
• individuazione di trend innovativi di interesse per la Ragioneria Generale dello Stato, sia a livello nazionale che internazionale, e avvio delle relative sperimentazioni;
• sviluppo, evoluzione e adeguamento dei principali sistemi informativi della Ragioneria Generale dello Stato, ivi incluso lo sviluppo di un apposito sistema informatico volto a supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU;
• analisi, progettazione e sviluppo di sistemi e piattaforme volte a valorizzare il patrimonio informativo della Ragioneria Generale dello Stato, al fine di favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le Pubbliche amministrazioni e da parte di cittadini e imprese;
• avvio di attività sperimentali, realizzate anche attraverso dimensioni attuative multi – intervento, finalizzate allo sviluppo, completamento e integrazione di procedure e servizi per la completa gestione e digitalizzazione di atti e/o pagamenti degli Enti Locali in piattaforme nazionali (es: SIOPE+);
• adeguamento e rafforzamento della cooperazione tecnologica e informativa tra la Ragioneria Generale dello Stato e le Ragionerie degli Enti Locali, finalizzata anche alla riduzione e al progressivo azzeramento di possibili scostamenti o difformità tra i dati contabili delle Amministrazioni locali e i corrispettivi dati in possesso della Ragioneria Generale dello Stato (es: PCC – Piattaforma dei Crediti Commerciali);
• realizzazione di "progetti complessi", da attuarsi, con riferimento a singoli filoni progettuali, anche a cura di interlocutori istituzionali (es. ANCI, UPI, AGID e Ifel) e con la collaborazione di amministrazioni centrali e locali, opportunamente selezionate secondo modalità previste dalla vigente normativa (es. manifestazione di interesse e/o avvisi pubblici) o individuate attraverso la stipula di specifici accordi di cooperazione istituzionale. In tale ambito è prevista la realizzazione di un progetto complesso finalizzato ad azioni di completamento e integrazione di procedure e servizi per la completa gestione e digitalizzazione di atti e/o pagamenti degli Enti locali in piattaforme nazionali (es. SIOPE+). Tale progetto, attuato dall'IGIT in raccordo con l'Ispettorato Generale per la Finanza delle Pubbliche Amministrazioni (IGEPA), sarà avviato per

gli specifici filoni progettuali anche da singoli beneficiari esterni alla Ragioneria Generale dello Stato (ANCI, UPI, AGID, Ifel);

• semplificazione e standardizzazione dei processi e delle procedure operative, anche di carattere trasversale, che impattano sulle attività istituzionali della Ragioneria Generale dello Stato in chiave di informatizzazione e digitalizzazione;

• sperimentazione di strumenti e modelli di accompagnamento nello sviluppo di idee innovative, in un'ottica user-oriented per assicurare l'efficacia, l'efficienza dei servizi e la relativa rispondenza ai bisogni degli utenti;

• promozione e diffusione delle competenze informatiche e delle capacità digitali del personale, attraverso la rilevazione dei fabbisogni e la progettazione di percorsi formativi/change management mirati;

• sperimentazione di modelli di lavoro innovativi mediante l'adozione di tecnologie e sistemi abilitanti (introduzione di strumenti di collaboration per il personale);

• organizzazione di laboratori, corsi, webinar finalizzati all'apprendimento delle principali tecniche di creazione digitale, quali co-creation, user experience, customer discovery, metodologia Agile;

• altre attività coerenti con gli obiettivi dell'Azione in questione che dovessero ritenersi necessarie in corso di attuazione.

SOGGETTI BENEFICIARI

Beneficiario principale dell'intervento è l'Ispettorato Generale dell'Informatica e dell'Innovazione Tecnologica (IGIT).

A seguito di specifici accordi di finanziamento e in relazione a specifici progetti complessi, potranno essere individuati quali beneficiari anche altri interlocutori istituzionali (tra cui ad esempio enti pubblici, organismi di diritto pubblico, etc...).

Destinatari degli interventi sono tutte le strutture amministrative e tecniche della Ragioneria Generale dello Stato.

PROCEDURE DI ATTUAZIONE

Le attività finanziate nell'ambito di questo intervento saranno attuate prevalentemente attraverso le seguenti procedure di attuazione:

• utilizzo delle convenzioni tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la SOGEI S.p.A., la società di Information Technology controllata al 100% dal MEF, per l'analisi e la realizzazione di sistemi informatici e l'acquisizione di applicativi vari;

- utilizzo del Disciplinare per la conduzione delle infrastrutture e l'erogazione dei servizi informatici del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, stipulato tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e SOGEI – Società Generale d'Informatica S.p.A., vigente dal 1° gennaio 2021;
- servizi di supporto e assistenza tecnica consulenziale per l'attuazione del Programma complementare forniti dalla Consip S.p.A., società in house del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sulla base di apposito Disciplinare da stipulare tra la Consip e il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- la stipula di convenzioni, disciplinari, protocolli di intesa, ecc., con altre Amministrazioni ed organismi pubblici, nonché società ed associazioni operanti in qualità di Enti in house rispetto alla P.A., per la fornitura di beni e servizi, nonché lo sviluppo di sistemi, anche informatici, funzionali al raggiungimento degli obiettivi del Programma ed alla realizzazione delle relative azioni;
- sottoscrizione di convenzioni/protocolli di intesa con Università, Istituti di ricerca e altre Amministrazioni/Istituzioni italiane ed estere;
- convenzioni e accordi quadro con società in house del MEF;
- la contrattualizzazione di esperti esterni di alta qualificazione, selezionati attraverso le procedure previste dalla normativa vigente, anche mediante accesso alle Banche dati gestite dalle Pubbliche Amministrazioni, nonché tramite società/enti in house alla P.A;
- acquisizione di servizi e beni strumentali attraverso le procedure di acquisto Consip S.p.A.;
- adesione a convenzioni e contratto quadro Consip;
- accordi di finanziamento con beneficiari esterni alla Ragioneria Generale dello Stato;
- ogni altra procedura conforme alla normativa vigente in materia di evidenza pubblica.

L'attivazione degli interventi avviene a cura dell'IGIT che assicura l'adozione di misure efficaci per il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite.

Gli uffici individuati per la messa in opera delle singole linee di intervento presentano all'Unità di gestione le rendicontazioni periodiche di spesa e le connesse domande di pagamento.

Tutta la documentazione relativa all'attuazione degli interventi è custodita dagli uffici responsabili della messa in opera degli interventi e viene resa disponibile per eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti.

I rimborsi delle spese sostenute sono disposti dall'Unità di gestione del Programma a seguito del superamento delle verifiche svolte dalla Struttura di Controllo preposta, come previsto nell'Allegato I del Programma.

5.4 Gli interventi finanziabili nell'ambito dell'ASSE IV

N. 10 Supporto all'attuazione del Programma

Importo assegnato: euro 3.370.000,00

Periodo di ammissibilità: 1 gennaio 2015 - 31 dicembre 2025

OBIETTIVI

L'intervento finanziato in questo ambito risponde alle seguenti principali necessità:

- assicurare la corretta attuazione del Programma;
- assicurare l'assistenza tecnica all'attuazione del Programma al fine di rafforzarne il coordinamento, la gestione, la sorveglianza, il controllo, la comunicazione e i flussi finanziari, garantendo l'efficace ed efficiente realizzazione dei relativi interventi;
- assicurare il tempestivo monitoraggio degli interventi finanziati dal Programma;
- garantire un'adeguata conoscenza ed informazione del Programma e dei relativi interventi.

ATTIVITA'FINANZIATE

L'attuazione dell'intervento si sostanzia nella implementazione delle seguenti principali attività:

- supporto tecnico-specialistico all'Unità di Gestione e agli altri soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma (principalmente controlli e pagamenti); rafforzamento delle strutture tecniche e amministrative attraverso la fornitura di beni strumentali e supporti metodologici;
- progettazione e realizzazione di percorsi di aggiornamento professionale del personale assegnato alle strutture dell'Unità di Gestione del Programma, anche attraverso la collaborazione con altri enti ed organismi specializzati, nazionali ed internazionali;
- organizzazione di convegni, eventi, seminari e workshop;
- partecipazione con stand e/o organizzazione di workshop/laboratori tematici a fiere e manifestazioni espositive di interesse per il Programma;

- progettazione ed implementazione del sistema informativo e gestionale integrato in termini di funzioni e di flussi informativi dei diversi soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma. Il sistema informativo dovrà garantire, inoltre, i flussi informativi verso il sistema integrato MEF-RGS-IGRUE;
- realizzazione della strumentazione metodologica ed operativa a supporto delle diverse attività del programma complementare quali, ad esempio, linee guida, check-list, piste di controllo, format di schede progetto, format di relazioni, format di domanda di rimborso, ecc.;
- acquisto e fornitura di beni e di servizi strumentali all'esecuzione del Programma.

SOGGETTI BENEFICIARI

Soggetto beneficiario dell'Intervento è l'Ispettorato generale per l'informatica e l'innovazione tecnologica (IGIT), avente la titolarità del Programma complementare di azione e coesione per governance dei sistemi di gestione e controllo 2014/2020.
Tale intervento si colloca tra gli interventi "a titolarità", ovvero gli interventi, nell'ambito del Programma, con beneficiario "interno" all'Ispettorato medesimo.

PROCEDURE DI ATTUAZIONE

Gli strumenti giuridici utilizzati per l'attuazione dell'intervento:

- acquisizione di "servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della Funzione di Sorveglianza e Audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea" di consulenza specialistica esterna per il supporto e l'assistenza tecnica forniti da società specializzata, selezionata tramite procedura di gara ad evidenza pubblica espletata dalla Consip S.p.A., società in house del Ministero dell'Economia e delle Finanze. I servizi in oggetto sono definiti nel Bando di Gara del 19-03-2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana N.35 del 23-3- 2015, nonché sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europeaN.S-58del24-03-2015,Lotto N.9;
- servizi di supporto e assistenza tecnica consulenziale per l'attuazione del Programma complementare forniti dalla Consip S.p.A., società in house del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sulla base di apposito Disciplinare da stipulare tra la Consip e il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;

- la stipula di convenzioni, disciplinari, protocolli di intesa, ecc., con altre Amministrazioni ed organismi pubblici, nonché società ed associazioni operanti in qualità di Enti in house rispetto alla P.A., per la fornitura di beni e servizi, nonché lo sviluppo di sistemi, anche informatici, funzionali al raggiungimento degli obiettivi del Programma ed alla realizzazione delle relative azioni;
- la contrattualizzazione di esperti esterni di alta qualificazione, selezionati attraverso le procedure previste dalla normativa vigente, anche mediante accesso alle Banche dati gestite dalle Pubbliche Amministrazioni, nonché tramite società/enti in house alla P.A;
- utilizzo delle convenzioni tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la SOGEI S.p.A., la società di Information Technology controllata al 100% dal MEF, per l'analisi e la realizzazione di sistemi informatici e l'acquisizione di applicativi vari.
- utilizzo del Disciplinare per la conduzione delle infrastrutture e l'erogazione dei servizi informatici del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, stipulato tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e SOGEI – Società Generale d'Informatica S.p.A., vigente dal 1° gennaio 2021;
- sottoscrizione di protocolli d'intesa con altre Amministrazioni/Istituzioni italiane ed estere;
- acquisizione di servizi e beni strumentali attraverso le procedure di acquisto Consip S.p.A.;
- adesione a convenzioni e contratto quadro Consip;
- ogni altra procedura conforme alla normativa vigente in materia di evidenza pubblica.

L'attivazione degli interventi avviene a cura dell'Ispettorato generale per l'informatica e l'innovazione tecnologica

Nell'ambito della realizzazione di tali attività, l'IGIT assicura l'adozione di tutte le azioni necessarie per il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite.

Tutta la documentazione relativa all'attuazione degli interventi è custodita dall'IGIT e messa a disposizione per eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti.

I pagamenti/rimborsi delle spese sostenute sono disposti dall'Unità di gestione del Programma a seguito del superamento delle verifiche svolte dalla Struttura di Controllo preposta, come previsto nell'Allegato I del Programma.

N. 11 Implementazione di misure di promozione, informazione e comunicazione del Programma e degli interventi finanziati

Importo assegnato: euro 500.000,00

Periodo di ammissibilità: 1 gennaio 2021 - 31 dicembre 2025

OBIETTIVI

L'intervento finanziato è volto a sostenere iniziative di comunicazione, promozione e informazione, al fine di accrescere il livello di conoscenza e accountability del Programma e dei suoi interventi, favorendo occasioni di confronto e di condivisione, scambi di esperienze e best practice su tematiche afferenti al Programma.

ATTIVITA'FINANZIATE

L'attuazione dell'intervento si sostanzia nella implementazione delle seguenti principali attività:

- organizzazione di convegni, eventi, seminari e workshop;
- realizzazione di pubblicazioni, di materiale informativo e divulgativo di tipo editoriale e digitale al fine di approfondire la conoscenza del Programma, gli interventi finanziati e i risultati raggiunti;
- partecipazione con stand e/o organizzazione di workshop/laboratori tematici a fiere e manifestazioni espositive di interesse per il Programma;
- realizzazione di strumenti e/o piattaforme di comunicazione di dati, documenti e risultati anche in formato Open;
- acquisto di forniture di beni e servizi di supporto funzionale alle attività di comunicazione e informazione (es: servizi audio/video, catering, stampe, ecc.).

SOGGETTI BENEFICIARI

Soggetto beneficiario dell'Intervento è l'Ispettorato generale per l'informatica e l'innovazione tecnologica (IGIT), avente la titolarità del Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014/2020.
Tale intervento si colloca tra gli interventi "a titolarità", ovvero gli interventi, nell'ambito del Programma, con beneficiario "interno" all'Ispettorato medesimo.

PROCEDURE DI ATTUAZIONE

Gli strumenti giuridici utilizzati per l'attuazione dell'intervento:

- servizi di supporto e assistenza tecnica consulenziale per l'attuazione del Programma complementare forniti dalla Consip S.p.A., società in house del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sulla base di apposito Disciplinare da stipulare tra la Consip e il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- la stipula di convenzioni, disciplinari, protocolli di intesa, ecc., con altre Amministrazioni ed organismi pubblici, nonché società ed associazioni operanti in qualità di Enti in house rispetto alla P.A., per la fornitura di beni e servizi, nonché lo sviluppo di sistemi, anche informatici, funzionali al raggiungimento degli obiettivi del Programma ed alla realizzazione delle relative azioni;
- la contrattualizzazione di esperti esterni di alta qualificazione, selezionati attraverso le procedure previste dalla normativa vigente, anche mediante accesso alle Banche dati gestite dalle Pubbliche Amministrazioni, nonché tramite società/enti in house alla P.A;
- utilizzo del Disciplinare per la conduzione delle infrastrutture e l'erogazione dei servizi informatici del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, stipulato tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e SOGEI – Società Generale d'Informatica S.p.A., vigente dal 1° gennaio 2021;
- sottoscrizione di protocolli d'intesa con altre Amministrazioni/Istituzioni italiane ed estere;
- acquisizione di servizi e beni strumentali attraverso le procedure di acquisto Consip S.p.A.;
- adesione a convenzioni e contratto quadro Consip;
- ogni altra procedura conforme alla normativa vigente in materia di evidenza pubblica.

L'attivazione degli interventi avviene a cura dell'Ispettorato generale per l'informatica e l'innovazione tecnologica

Nell'ambito della realizzazione di tali attività, l'IGIT assicura l'adozione di tutte le azioni necessarie per il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite.

Tutta la documentazione relativa all'attuazione degli interventi è custodita dall'IGIT e messa a disposizione per eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti.

I pagamenti/rimborsi delle spese sostenute sono disposti dall'Unità di gestione del Programma a seguito del superamento delle verifiche svolte dalla Struttura di Controllo preposta, come previsto nell'Allegato I del Programma.

Allegato I – Attuazione del Programma

I.I Sistema di Gestione e controllo

Le procedure di attuazione del Programma sono coerenti, per quanto applicabili, con le disposizioni di attuazione contenute nei Regolamenti CE n. 1303/2013 e 1011/2014 in materia di intervento dei Fondi SIE 2014/2020, nonché con le procedure attuative descritte nell'Accordo di partenariato Italia-UE adottato con decisione della Commissione europea del 29 ottobre 2014.

L'esecuzione del Programma si basa su un sistema di gestione e controllo affidabile, in grado di assicurare l'efficace raggiungimento degli obiettivi, il monitoraggio sull'andamento delle singole operazioni finanziate, il rispetto della normativa nazionale e comunitaria applicabile, la regolarità delle spese sostenute e rendicontate.

Il sistema di gestione e controllo del Programma, inoltre, è coerente con le prescrizioni della delibera CIPE n. 10/2015, recante la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020, nonché la definizione dei criteri di programmazione degli interventi complementari.

Il sistema di gestione e controllo del Programma è descritto nei paragrafi seguenti. Ulteriori modalità di attuazione potranno essere definite attraverso l'emanazione di manuali di esecuzione del Programma adottati con atti interni del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGIT.

La responsabilità della gestione ed attuazione del Programma è affidata all'Unità di gestione, costituita dall'Ufficio III dell'Ispettorato generale per l'informatica e l'innovazione tecnologica (IGIT) che vi provvede attraverso una o più delle seguenti modalità:

– la propria struttura organizzativa, nonché l'eventuale ausilio di altre strutture del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
– l'utilizzo del supporto specialistico della Consip S.p.A., quale società *in house* del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che opererà sia con proprio personale, sia mediante il ricorso a soggetti esterni alla società, individuati dalla medesima società;
– la stipula di convenzioni, disciplinari, protocolli di intesa, ecc., con altre Amministrazioni ed organismi pubblici, nonché società ed associazioni operanti in qualità di Enti *in house* rispetto alla P.A., per la fornitura di

beni e servizi, nonché lo sviluppo di sistemi, anche informatici, funzionali al raggiungimento degli obiettivi del Programma ed alla realizzazione delle relative azioni;

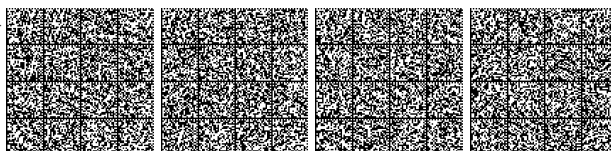
– la contrattualizzazione di esperti esterni di alta qualificazione, selezionati attraverso le procedure previste dalla normativa vigente, anche mediante l'accesso alle Banche dati gestite dalle Pubbliche Amministrazioni, nonché tramite società/enti in house alla P.A..

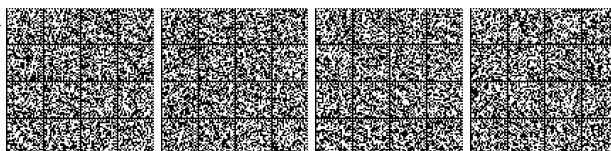
I controlli sul Programma sono assicurati sulla base del disposto del decreto legislativo del 30 giugno 2011, n. 123 concernente la *"Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196".*

I.II La struttura organizzativa

Nel processo di attuazione del Programma sono individuate le seguenti macro-aree di responsabilità:

- Unità di gestione del Programma (Ufficio III - IGIT) - UdG;
- Unità di pagamento (Ufficio XII - IGRUE) – UdP;
- Unità di controllo- Ufficio Centrale del bilancio presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (UCB MEF) per i controlli di competenza previsti dalla normativa vigente;

Inoltre, le Amministrazioni beneficiarie, così come individuate dalla Delibera CIPE 114/2015 di approvazione del Programma, sono responsabili dell'attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del Programma e dei controlli di competenza previsti dalla normativa vigente, secondo i rispettivi ordinamenti.

Strutture responsabili dell'attuazione del Programma

Struttura Responsabile	Referente
Unità di gestione	Dirigente pro-tempore Ufficio III IGIT Via XXSettembre 97-Roma
Unità di pagamento	Dirigente pro-tempore Ufficio XIII IGRUE ViaXXSettembre 97- Roma
Unità di controllo	Dirigente pro-tempore Ufficio Centraledi Bilanciopressoil Ministero dell'Economiae delle Finanze –SEDE
Amministrazioni beneficiarie	LORO SEDI

I.II.I Unità di gestione (UdG)

L'Unità di gestione è responsabile della gestione del Programma conformemente al principio di sana gestione amministrativa e finanziaria. La struttura organizzativa responsabile della gestione è individuata nell'ufficio III dell'Ispettorato generale per l'informatica e l'innovazione tecnologica.

L'Unità di gestione provvede, in particolare, a:

- verificare la conformità agli obiettivi del Programma, così come deliberato dal CIPE, delle richieste di attivazione dei relativi contributi presentate dalle Amministrazioni beneficiarie;
- comunicare ai beneficiari le procedure di attuazione del Programma e le modalità di rendicontazione delle spese;
- garantire che i beneficiari ed eventuali Organismi Intermedi, coinvolti nell'attuazione delle operazioni, adottino una codificazione adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni, ferme restando le norme vigenti per i rispettivi ordinamenti;
- verificare che i beneficiari alimentino il sistema informativo a supporto della gestione del Programma;
- ricevere ed istruire la rendicontazione di spesa e le connesse domande di pagamento dei beneficiari;
- trasmettere la documentazione/attestazione di spesa dei beneficiari all'Unità di controllo del Programma per le verifiche di competenza;
- predisporre una richiesta all'Ufficio competente per la gestione contabile e finanziaria dell'IGIT per dare disposizioni all'Unità di pagamento (Ufficio XII IGRUE) in merito alle erogazioni/trasferimenti da effettuarsi in favore dei beneficiari a titolo di prefinanziamento, pagamento intermedio e saldo, una volta espletati i controlli di competenza da parte dell'Unità di controllo (nel caso di pagamenti intermedi e saldo);
- assicurare la messa in opera di ogni iniziativa finalizzata a prevenire e rimuovere eventuali irregolarità e/o abusi nell'attuazione degli interventi e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie;
- redigere le Relazioni annuali di attuazione del Programma.

L'Unità di gestione assicura, inoltre, l'impiego di sistemi e procedure per garantire la corretta esecuzione del Programma.

L'Unità di gestione assicura la conservazione della documentazione di propria competenza e la rende disponibile per eventuali verifiche e controlli.

L'Unità di gestione, per esercitare le proprie funzioni, si avvale anche del supporto dell'assistenza tecnica.

I.II.II Unità di pagamento (UdP)

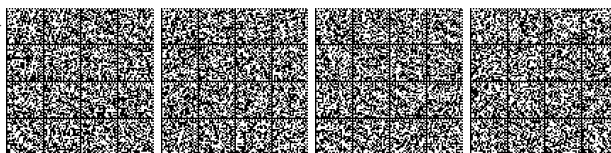
L'Unità di pagamento è responsabile per l'esecuzione dei pagamenti in favore degli aventi diritto, a valere sui fondi previsti per l'attuazione del Programma, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile e del principio di sana gestione finanziaria.

La funzione di Unità di pagamento è svolta dall'Ufficio XII dell'IGRUE, in posizione di indipendenza gerarchico-funzionale rispetto all'Ufficio III dell'IGIT, Unità di gestione del Programma.

L'Unità di pagamento provvede, in particolare, a:

- assicurare che le risorse stanziate siano tracciate e associate, mediante specifica codificazione, all'Asse/azione del Programma registrato nel sistema informatico IGRUE;
- effettuare i pagamenti in favore delle Amministrazioni, degli Enti e degli altri Organismi/soggetti aventi diritto dei contributi del Programma, sulla base delle disposizioni dell'Ufficio competente per la gestione contabile e finanziaria dell'IGIT, utilizzando le apposite funzionalità del sistema informativo IGRUE;
- procedere, su richiesta dell'Ufficio competente per la gestione contabile e finanziaria dell'IGIT, al recupero delle somme indebitamente erogate a carico del Programma, anche mediante procedure di compensazione, assicurando la tracciabilità e la contabilizzazione degli importi recuperati;
- assicurare la conservazione elettronica dei dati relativi alle operazioni finanziarie effettuate per la realizzazione del Programma e renderli disponibili per eventuali verifiche e controlli.

I.II.III Sistema di controllo (SdC)

Prima dell'erogazione dei rimborsi in favore dei Beneficiari, la documentazione di spesa viene trasmessa dall'Unità di gestione (Ufficio III IGIT) all'Ufficio centrale di Bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze per i controlli previsti dalla legge, salvo il caso in cui la spesa sia già stata sottoposta ai controlli dell'UCB MEF conformemente alla normativa vigente, in quanto gestita attraverso capitoli di spesa dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Ciascuna Amministrazione beneficiaria assicura che le azioni finanziate dal Programma siano attuate nel rispetto della normativa applicabile secondo i rispettivi ordinamenti e che le spese sostenute per la realizzazione degli interventi siano conformi alla normativa vigente, nonché corrette, ammissibili e coerenti con gli Obiettivi del Programma (autocontrollo del beneficiario).

Nel corso dell'attuazione degli interventi finanziati dal Programma, l'Unità di gestione può disporre verifiche in loco presso i beneficiari, sulla base di un campione preventivamente definito, secondo l'analisi dei rischi.

I.II.IV Altre strutture di supporto all'attuazione

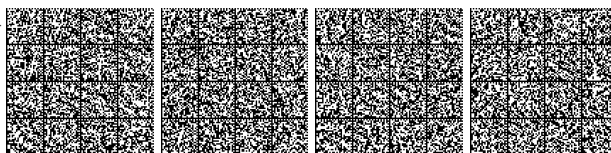
Ai fini dell'attuazione del Programma, l'IGIT, oltre che utilizzare i propri uffici interni, si avvale anche delle altre strutture del Ministero dell'Economia e delle Finanze, incluse le società in house, previa stipula di apposito Disciplinare. L'IGIT potrà altresì avvalersi di altre Amministrazioni ed organismi pubblici, nonché di società ed associazioni operanti in qualità di Enti *in house* rispetto alla P.A., previa stipula di un'apposita Convenzione/Disciplinare contenente l'indicazione dei rispettivi compiti e obblighi.

In particolare, per quel che concerne gli ambiti istituzionali di intervento delle società in house del MEF, essi si esplicano, tra gli altri, nei seguenti:

- attività di supporto alla gestione e controllo del Programma;
- supporto specialistico diretto alla realizzazione delle azioni sottese agli Assi prioritari, agli obiettivi specifici ed alle azioni del Programma;
- cura dei rapporti con i fornitori esterni per le attività di assistenza tecnica a favore delle strutture preposte alla gestione, al controllo e ai pagamenti del Programma.

Per la realizzazione delle finalità del Programma, l'IGIT potrà ricorrere alla contrattualizzazione di esperti esterni.

Gli oneri relativi alle attività a vario titolo svolte dalle società in house e dalle altre eventuali strutture di supporto per la realizzazione del Programma, puntualmente quantificate nell'ambito dei Disciplinari stipulati bilateralmente con il MEF/RGS, costituiscono spese ammissibili al finanziamento del Programma. Costituiscono altresì spese ammissibili nell'ambito del Programma le eventuali spese sostenute per la contrattualizzazione di esperti.

Per un maggior dettaglio delle procedure di attuazione del Programma si rinvia ad apposito Manuale delle procedure che verrà portato a conoscenza dei beneficiari, anche attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale del MEF-RGS, a seguito dell'approvazione del Programma.

I.III Sistema di monitoraggio

Il sistema di monitoraggio sull'attuazione del Programma si inquadra nell'ambito del sistema unico di monitoraggio della Ragioneria Generale dello Stato-IGRUE.

Il sistema di monitoraggio deve consentire:

- la corretta e puntuale identificazione degli interventi finanziati nell'ambito del Programma;
- un esauriente corredo informativo, per le varie categorie di dati;
- la verifica della qualità e della esaustività dei dati, ai differenti livelli di dettaglio;

L'Unità di gestione svolge le necessarie verifiche per garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza delle informazioni monitorate.

Il sistema di monitoraggio, costituirà, altresì, la base informativa per:

- verificare costantemente lo stato di avanzamento delle attività programmate, sulla base degli indicatori appositamente definiti nel Programma;
- ottenere un quadro aggiornato sul grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati e sull'eventuale necessità di rimodulazione o riprogrammazione in itinere delle attività e delle risorse finanziarie.

L'Unità di gestione assicura che i dati di monitoraggio siano trasmessi tempestivamente al S.I. dell'IGRUE.

I.IV I beneficiari

Possono beneficiare dei contributi del Programma le strutture delle Amministrazioni centrali, ivi compreso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, delle Regioni e delle Provincie autonome di Trento e Bolzano titolari di interventi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del Programma complementare.

A seguito di specifici accordi di finanziamento potranno essere individuati quali beneficiari anche altri interlocutori istituzionali (tra cui ad esempio enti pubblici, organismi di diritto pubblico, etc…). Nel caso di affidamento di progettualità a beneficiari esterni, la relativa procedura è descritta al paragrafo I.IV.I. La stessa non si applica nel caso di progetti complessi[12], per la cui attuazione è richiesto il coinvolgimento di diversi Beneficiari anche esterni, ma la cui titolarità resta, comunque, in capo alla Ragioneria Generale della Stato.

---

[12] Si definiscono progetti "complessi" i progetti costituiti da più operazioni, ciascuna con proprio CUP, facenti capo a un unico macro progetto la cui titolarità può essere in capo ad uno dei beneficiari coinvolti nell'attuazione.

I beneficiari hanno l'obbligo di realizzare le azioni che usufruiscono dei contributi nel rispetto delle disposizioni normative e procedurali applicabili al Programma. Essi devono, in particolare:

- elaborare e trasmettere all'Unità di gestione le dichiarazioni delle spese sostenute per la realizzazione delle azioni finanziate dal Programma e le conseguenti domande di pagamento, sulla base delle specifiche tecniche ed operative definite nel Manuale recante le procedure di attuazione del Programma;
- utilizzare un'appropriata codificazione contabile per le spese realizzate e rendicontate nell'ambito del Programma, che ne assicuri la tracciabilità;
- corredare le dichiarazioni di spesa con attestazioni/certificazioni rilasciate dalle competenti strutture dell'Amministrazione beneficiaria circa l'espletamento di tutti i controlli previsti dalla normativa vigente per la singola tipologia di spesa per la quale si chiede il rimborso;
- assicurare che le spese dichiarate riguardino azioni effettivamente realizzate ed ammissibili ai contributi del Programma;
- assicurare la conformità alla normativa vigente delle operazioni realizzate e delle spese sostenute e rendicontate nell'ambito del Programma;
- conservare la documentazione originale giustificativa delle spese e renderla disponibile per ogni eventuale verifica in loco disposta dall'Unità di gestione in base a quanto previsto dal par. I.II.III (Sistema di controllo) e per gli altri controlli previsti dalla normativa vigente;
- assicurare la messa in opera di ogni iniziativa finalizzata a prevenire e rimuovere eventuali irregolarità e/o abusi nell'attuazione degli interventi e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie;
- restituire tempestivamente al MEF/IGRUE, su richiesta dell'Unità di pagamento del programma, le risorse indebitamente utilizzate;
- alimentare tempestivamente il sistema di monitoraggio del Programma con i dati relativi all'avanzamento finanziario delle azioni di rispettiva titolarità;
- fornire previsioni annuali sull'ammontare delle spese.

I beneficiari garantiscono altresì che la spesa per la quale si richiede il rimborso non abbia già beneficiato di altri contributi nazionali o comunitari.

I.IV.I Procedura di selezione dei beneficiari esterni

Nel caso di selezione di beneficiari esterni alla Ragioneria Generale dello Stato (altri interlocutori istituzionali, tra cui ad esempio enti pubblici, organismi di diritto pubblico, etc…), con gli stessi dovrà essere stipulato un apposito accordo di finanziamento sulla base di una proposta progettuale approvata.

La procedura di selezione include, a titolo indicativo, i seguenti passaggi:

- presentazione di una prima idea progettuale da parte dell'Amministrazione proponente al Ragioniere Generale dello Stato;
- analisi preliminare della coerenza programmatica e dell'ammissibilità della proposta progettuale e comunicazione dei relativi esiti all'Amministrazione proponente ed all'Unità di Gestione del POC;
- (*ove necessario*) avvio del processo di co-progettazione per il perfezionamento della scheda progetto, tra l'Unità di Gestione del POC e l'Amministrazione proponente e presentazione del progetto finale da parte di quest'ultima;
- approvazione del progetto finale da parte della Ragioneria Generale dello Stato e stipula dell'accordo di finanziamento con l'Amministrazione beneficiaria e previsione, nell'ambito di tale accordo, del presidio per l'attuazione del progetto (es. steering committee, comitato di indirizzo, etc…).

I.V Le procedure finanziarie

Alla gestione dei flussi finanziari provvedono, per quanto di rispettiva competenza, l'Unità di gestione, con il supporto dell'Ufficio competente per la gestione contabile e finanziaria dell'IGIT, e l'Unità di pagamento, sulla base delle procedure della legge 16 aprile 1987, n. 183 e del D.P.R. 29 dicembre 1988, n. 568 e sue successive modifiche ed integrazioni, da ultimo con il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'8 settembre 2014.

Alle erogazioni in favore delle Amministrazioni beneficiarie, titolari delle azioni finanziate a carico del Programma, provvede l'Unità di pagamento su richiesta dell'Ufficio competente per la gestione contabile e finanziaria dell'IGIT, in coerenza con gli importiprevisti dal Programma.

Le erogazioni avvengono, di norma, attraverso:

- un prefinanziamento iniziale, su richiesta dell'Amministrazione pubblica titolare, rivolta ad assicurare il tempestivo avvio dell'intervento stesso;
- pagamenti intermedi, sulla base di apposita domanda di pagamento presentata dall'Amministrazione pubblica titolare, attestante il regolare stato di avanzamento dell'intervento;
- saldo delle risorse assegnate all'intervento, sulla base di apposita domanda presentata dall'Amministrazione pubblica titolare, attestante la conclusione dell'intervento.

Le Unità di gestione e di pagamento, per quanto di rispettiva competenza, assicurano che i beneficiari ricevano tempestivamente le risorse loro spettanti.

Alle erogazioni in favore delle Amministrazioni beneficiarie, titolari delle azioni finanziate a carico del Programma, provvede l'Unità di pagamento su richiesta dell'Ufficio competente per la gestione contabile e finanziaria dell'IGIT, in coerenza con gli importi previsti dal Programma.

Le erogazioni avvengono, di norma, attraverso:

- un prefinanziamento iniziale, su richiesta dell'Amministrazione pubblica titolare, rivolta ad assicurare il tempestivo avvio dell'intervento stesso;
- pagamenti intermedi, sulla base di apposita domanda di pagamento presentata dall'Amministrazione pubblica titolare, attestante il regolare stato di avanzamento dell'intervento;
- saldo delle risorse assegnate all'intervento, sulla base di apposita domanda presentata dall'Amministrazione pubblica titolare, attestante la conclusione dell'intervento.

Le Unità di gestione e di pagamento, per quanto di rispettiva competenza, assicurano che i beneficiari ricevano tempestivamente le risorse loro spettanti.

I.VI Le spese ammissibili

Il periodo di ammissibilità della spesa decorre dal 1 gennaio 2015.

Le spese finanziabili nell'ambito del Programma sono conformi alla normativa nazionale applicabile inmateria di ammissibilità adottata per ifondi SIE 2014/2020, ivi compresa la regolamentazione di riferimento per le opzioni di costo semplificato (OCS).

Le spese ammissibili nell'ambito del Programma devono rispettare i seguenti principi di carattere generale:

- principio dell'effettività, in base al quale occorre verificare che la spesa sia connessa all'operazione finanziata;
- principio della legittimità, in base al quale occorre verificare che la spesa sostenuta sia conforme alla normativa applicabile;

In linea generale, in relazione alle tipologie di azioni previste dal Programma, le spese ammissibili possono essere ricondotte, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle seguenti macro-categorie:

- spese per l'acquisizione di servizi di consulenza specialistica esterna per il supporto e l'assistenza tecnica;
- costo dei contratti con esperti esterni, in particolare per assicurare la disponibilità di personale sufficiente e qualificato delle strutture delle Amministrazioni beneficiarie;
- costo del personale acquisito dalle Amministrazioni beneficiarie tramite procedure di selezione ad evidenza pubblica, ivi incluse procedure di mobilità interna/esterna, attivate ad hoc per rafforzare la struttura organizzativa delle stesse, nel rispetto della normativa vigente. Tale tipologia di spesa riguarda prioritariamente le Autorità di Audit dei programmi cofinanziati dai Fondi SIE 2014/2020;
- costi di beni e strumentazioni tecniche e metodologiche acquisite dalle Autorità di audit;
- costi di sviluppo e manutenzione di sistemi informatici;
- spese per l'organizzazione, la realizzazione e la partecipazione ad interventi formativi, convegni e seminari, ecc. per attività relative all'esecuzione del Programma;
- rimborso di spese di missione del personale per attività relative all'esecuzione del Programma;
- oneri per lavoro straordinario del personale per attività relative all'esecuzione del Programma.

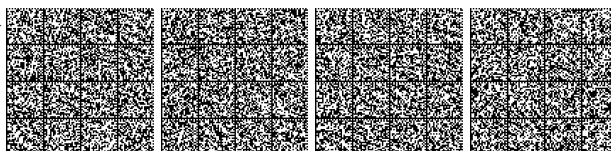
In generale, le voci di spesa per le quali si richiede il rimborso devono essere corredate da una attestazione/certificazione da parte della competente struttura dell'Amministrazione beneficiaria in merito all'avvenuto espletamento delle verifiche/controlli previsti dalla normativa vigente. In particolare, per quel che concerne le spese per il personale, inclusi gli oneri per lavoro straordinario e le spese di missione, l'attestazione di cui al periodo precedente è resa dall'Ufficio Risorse Umane dell'Amministrazione beneficiaria.

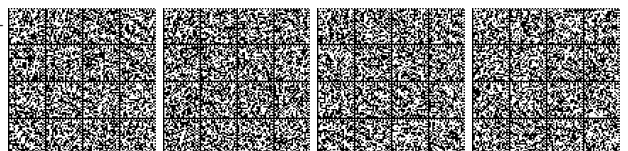
La relativa documentazione giustificativa è conservata presso le medesime Amministrazioni beneficiarie, per essere esibita nel corso degli eventuali controlli in loco o per eventuali verifiche/controlli da parte dei competenti organi nazionali.

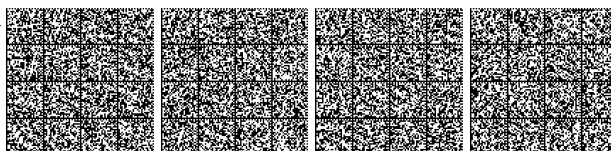
Le spese non ammissibili si intendono a carico del beneficiario che le ha sostenute.

I.VII Riferimenti normativi

Si evidenziano di seguito le principali fonti normative che attengono all'ambito di operatività del MEF/RGS/ IGIT cui compete la responsabilità di gestione e controllo del Programma:

- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 giugno 2019, n. 103 "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze";
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 17 luglio 2014 "Individuazione e attribuzioni degli Uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in attuazione dell'articolo 1, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2013, n. 67", e successive modificazioni e integrazioni;
- Decreto legislativo del 30 giugno 2011, n. 123, concernente la "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196" ed in particolare l'articolo 5, comma 2, lett. g) bis;
- Circolare RGS n. 5 dell'11 febbraio 2014 recante indicazioni in merito all'applicazione dell'art. 1, comma 247, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, concernente "Disposizioni per la formazione del Bilancio Pluriennale dello Stato" (Legge di Stabilità 2014);
- Circolare RGS n. 8 del 19 febbraio 2016 concernente "Interventi cofinanziati dall'Unione Europea ed interventi complementari alla Programmazione Comunitaria";
- Legge 16 aprile 1987, n. 183 e successive modificazioni e integrazioni, concernente "Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari" ed in particolare l'art. 5 (Fondo di Rotazione) e il relativo regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative approvato con D.P.R. 29 dicembre 1988, n. 568 e successive modificazioni e integrazioni;
- Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di

coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

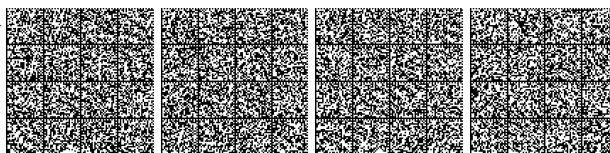
- Art. 1, comma 242, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, il quale stabilisce che “Il Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, concorre, nei limiti delle proprie disponibilità, al finanziamento degli oneri relativi all'attuazione degli interventi complementari rispetto ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea 2014/2020, inseriti nell'ambito della programmazione strategica definita con l'Accordo di partenariato 2014/2020 siglato con le autorità dell'Unione europea”;
- Accordo di partenariato Italia-Unione europea 2014-2020, approvato con decisione della Commissione europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, quale strumento di programmazione nazionale dei fondi strutturali e di investimento europei assegnati all'Italia per la programmazione 2014-2020;
- Delibera CIPE n. 10/2015 concernente la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020;
- Delibera CIPE n. 114/2015 con la quale viene approvato il Programma Complementare di Azione e Coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014/2020, assegnato al medesimo risorse complessive per euro 142.227.944,00 a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 ed esplicitamente indicato, al punto 2, che sulle stesse Amministrazioni gravano i controlli previsti dalla normativa vigente, secondo il rispettivo ordinamento, ivi compresi i controlli di regolarità amministrativa e contabile;
- Decreto direttoriale IGRUE n. 42 del 19 dicembre 2019 recante Rimodulazione delle risorse a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987, in favore del Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo del periodo di programmazione 2014/2020;
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- Determina del Ragioniere Generale dello Stato prot. n. 7/2019 Segr. RGS del 6 febbraio 2019;
- Legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”;

- Decreto-legge 19 maggio 2020, n.34 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n.77, articolo 242, comma 7;
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", articolo 1, comma 57.

ALLEGATO *2*

Programma Complementare di Azione e Coesione per la Governance dei Sistemi di Gestione e Controllo 2014/2020 - Elenco degli interventi finanziati

Amministrazione beneficiaria	Interventi	Importo (in euro)
Regione Abruzzo	Rafforzamento dell'Autorità di audit regionale dei programmi UE 2014/2020	5.484.576,00
Regione Basilicata	Rafforzamento dell'Autorità di audit regionale dei programmi UE 2014/2020	5.847.000,00
Regione Calabria	Rafforzamento dell'Autorità di audit regionale dei programmi UE 2014/2020	6.479.810,00
Regione Campania	Rafforzamento dell'Autorità di audit regionale dei programmi UE 2014/2020	18.659.110,00
Regione Emilia-Romagna	Rafforzamento dell'Autorità di audit regionale dei programmi UE 2014/2020	7.427.800,00
Regione Friuli Venezia-Giulia	Rafforzamento dell'Autorità di audit regionale dei programmi UE 2014/2020	4.361.360,00
Regione Lazio	Rafforzamento dell'Autorità di audit regionale dei programmi UE 2014/2020	10.719.240,00
Regione Liguria	Rafforzamento dell'Autorità di audit regionale dei programmi UE 2014/2020	3.034.605,00
Regione Lombardia	Rafforzamento dell'Autorità di audit regionale dei programmi UE 2014/2020	5.558.791,00
Regione Marche	Rafforzamento dell'Autorità di audit regionale dei programmi UE 2014/2020	1.834.975,00
Regione Molise	Rafforzamento dell'Autorità di audit regionale dei programmi UE 2014/2020	2.791.360,00
PA Bolzano	Rafforzamento dell'Autorità di audit provinciale dei programmi UE 2014/2020	2.905.115,00
PA Trento	Rafforzamento dell'Autorità di audit provinciale dei programmi UE 2014/2020	2.540.000,00
Regione Piemonte	Rafforzamento dell'Autorità di audit regionale dei programmi UE 2014/2020	6.376.000,00
Regione Puglia	Rafforzamento dell'Autorità di audit regionale dei programmi UE 2014/2020	10.170.000,00
Regione Sardegna	Rafforzamento dell'Autorità di audit regionale dei programmi UE 2014/2020	8.421.180,00
Regione Sicilia	Rafforzamento dell'Autorità di audit regionale dei programmi UE 2014/2020	12.005.630,00
Regione Toscana	Rafforzamento dell'Autorità di audit regionale dei programmi UE 2014/2020	6.187.195,00
Regione Umbria	Rafforzamento dell'Autorità di audit regionale dei programmi UE 2014/2020	2.793.762,89
Valle d'Aosta	Rafforzamento dell'Autorità di audit regionale dei programmi UE 2014/2020	1.839.000,00
Veneto	Rafforzamento dell'Autorità di audit regionale dei programmi UE 2014/2020	4.298.490,00
MEF-RGS-IGRUE	Rafforzamento dell'Autorità di audit MEF-RGS-IGRUE dei PON 2014/2020	10.351.262,04
Agenzia per la coesione territoriale	Rafforzamento dell'Autorità di audit – NUVEC dei PON 2014/2020	16.263.990,00
Ministero del Lavoro	Rafforzamento dell'Autorità di audit dei PON Min. Lavoro 2014/2020	11.759.000,00
Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA)	Rafforzamento dell'Autorità di audit AGEA dei programmi UE 2014/2020	5.900.000,00
MEF-RGS-IGRUE	Rafforzamento del Presidio nazionale di Governance dei programmi UE 2014/2020	13.764.617,00
	Formazione personale delle Autorità di audit dei programmi UE 2014/2020	715.075,07
	Evoluzione del sistema di monitoraggio unitario	4.319.000,00
MEF-RGS-IGB	Adeguamento e ammodernamento del sistema a supporto della tenuta delle scritture contabili del bilancio dello Stato	24.500.000,00
MEF-RGS-IGAE	Implementazione del sistema di monitoraggio delle opere pubbliche, ex D.Lgs. n. 229/2011	2.500.000,00
MEF-RGS-I.Ge.Co.Fi.P	Implementazione dei modelli previsionali di finanza pubblica	3.250.000,00
MEF-RGS-IGIT	Supporto al processo di trasformazione digitale della Ragioneria Generale dello Stato	16.000.000,00
	Supporto all'attuazione del Programma	3.870.000,00
MEF-RGS	Rafforzamento della capacità amministrativa e tecnica della Ragioneria Generale dello Stato	19.300.000,00
	Totale	**262.227.944,00**

21A04944

LAURA ALESSANDRELLI, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

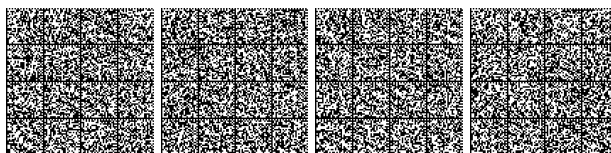
(WI-GU-2021-SON-026) Roma, 2021 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso il punto vendita dell'Istituto in piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-8549866**
- **— presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Vendita Gazzetta Ufficiale
Via Salaria, 691
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della Serie Generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€ **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€ **239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della 1ª Serie Speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€ **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della 2ª Serie Speciale destinata agli atti della UE:		
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€ **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della 3ª Serie Speciale destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€ **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della 4ª Serie Speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€ **167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della Serie Generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale	€ **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€ **431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, concorsi, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

*(di cui spese di spedizione € 129,11)**	- annuale	€ **302,47**
*(di cui spese di spedizione € 74,42)**	- semestrale	€ **166,36**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 40,05)**	- annuale	€ **86,72**
*(di cui spese di spedizione € 20,95)**	- semestrale	€ **55,46**

Prezzi di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

Sulle pubblicazioni della 5ª Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.
Si ricorda che, in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica abbonamenti@gazzettaufficiale.it.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%		€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.